



L'ARTE SALVA L'ARTE

XIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA E ARTE SACRA

ROMA E VATICANO
28 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE 2015

CON IL PREMIO DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Medaglia di
rappresentanza
del Presidente
della Repubblica



E CON IL PATROCINIO

del Senato della Repubblica
della Camera dei Deputati
del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
del Fondo Edificio di Culto, Ministero dell'Interno
della Città Metropolitana di Roma Capitale
di Roma Capitale
della Camera di Commercio Roma
dell'ENIT – Ente Nazionale Italiano per il Turismo

ORGANI ISTITUZIONALI

FONDATORE E PRESIDENTE GENERALE

Sen. Dr. h.c. mult. Hans-Albert Courtial

Cavaliere di Gran Croce OMRI
Ambasciatore di Roma nel Mondo

CONSIGLIO DIRETTIVO

Sen. Dr. h.c. mult. Hans-Albert Courtial

Mons. Pablo Colino

Mons. Valentino Miserachs Grau

Nicole Anneliese Courtial, M.A.

PRESIDENTE ONORARIO

Sua Em.za Rev.ma Angelo Cardinal Comastri

Arciprete della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano,
Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano,
Presidente della Fabbrica di San Pietro

COMITATO D'ONORE

Sua Em.za Rev.ma Cardinal Santos Abril y Castelló

Arciprete della Basilica Papale di Santa Maria Maggiore

Sua Em.za Rev.ma Card. Domenico Bartolucci

(Borgo S. Lorenzo, 7 mag. 1917 - Roma, 11 nov. 2013)
Maestro perpetuo della Cappella Musicale Pontificia "Sistina"
Premio "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2010

**Sua Em.za Rev.ma Andrea Cardinal Cordero Lanza
di Montezemolo**

Arciprete emerito della Basilica Papale
di San Paolo fuori le Mura, Roma

Sua Em.za Rev.ma Timothy Cardinal Dolan

Arcivescovo di New York

Sua Em.za Rev.ma James Michael Cardinal Harvey

Arciprete della Basilica Papale
di San Paolo fuori le Mura, Roma

Sua Em.za Rev.ma Bernard Cardinal Francis Law

Arciprete emerito della Basilica Papale
di Santa Maria Maggiore, Roma

Sua Em.za Rev.ma William Joseph Cardinal Levada

Prefetto emerito della Congregazione
per la Dottrina della Fede

Sua Em.za Rev.ma Card. Francesco Marchisano

(Racconigi, 25 giugno 1929 – Roma, 27 luglio 2014)
Presidente emerito della Commissione Permanente

per la Tutela dei Monumenti Storici ed Artistici
della Santa Sede

Premio "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2006

Sua Em.za Rev.ma Francesco Cardinal Monterisi

Arciprete emerito della Basilica Papale
di San Paolo fuori le Mura, Roma

Sua Em.za Rev.ma Paul Cardinal Poupard

Presidente emerito del Pontificio Consiglio della Cultura

M° Mons. Prof. Dr. Georg Ratzinger

Protonotario Apostolico e Maestro di Cappella emerito
Premio "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2010

Sua Em.za Rev.ma Gianfranco Cardinal Ravasi

Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura

Sua Em.za Rev.ma Camillo Cardinal Ruini

Vicario Generale emerito di Sua Santità
per la Diocesi di Roma

Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Giovanni Tonucci

Arcivescovo Prelato della Santa Casa di Loreto

Sua Em.za Rev.ma Agostino Cardinal Vallini

Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma
e Arciprete della Basilica Papale di San Giovanni
in Laterano, Roma

Prof. Dr. Dr. Sen. h.c. Herbert Batliner

Cavaliere di Gran Croce con Diamanti
del Principato del Liechtenstein

Premio "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2014

Ralph Dommermuth

Sen. Dott.ssa Mariapia Garavaglia

Premio "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2008

Prof. Nikolaus Harnoncourt Direttore d'Orchestra

Premio "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2014

Prof. Dr. Clemens Hellsberg

Premio "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2010

Dott. Gianni Letta

Premio "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2004

Ing. Wolfgang D. Schrempf

Richard de Tscharnier

Premio "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2008

Dr. h.c. Hans Urrigshardt

Premio "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2010

Franz Welser-Möst

Direttore d'Orchestra

COMITATO ARTISTICO

M° Mons. Pablo Colino

Maestro di Cappella emerito e Prefetto per la Musica della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano
Premio “Fondazione Pro Musica e Arte Sacra” 2014

M° Prof. Janos Czifra

Maestro di Cappella al Duomo di Salisburgo

M° Prof. Dr. Clemens Hellsberg

Presidente emerito dei Wiener Philharmoniker

M° Prof. Eberhard Metternich

Maestro di Cappella al Duomo di Colonia

M° Mons. Valentino Miserachs Grau

Preside emerito del Pontificio Istituto di Musica Sacra

M° James O'Donnell

Organista e Maestro di Cappella della Westminster Abbey

M° Don Massimo Palombella, SDB

Maestro Direttore della Cappella Musicale Pontificia “Sistina”

COMITATO DEI SOSTENITORI

Dott.ssa Claudia Autieri, Presidente

S.A.S. Principessa Marie von und zu Liechtenstein

Wiener Philharmoniker, Vienna

Pontificio Istituto di Musica Sacra, Città del Vaticano

Associazione Amici della Fondazione Pro Musica

e Arte Sacra, Roma

Förderverein der Freunde der Fondazione Pro Musica

e Arte Sacra e.V., Germania

Courtial International srl, Roma

REVISORI CONTABILI

Dr. Demetrio Minuto, Presidente

Dr. Carlo Bardanzellu, Revisore effettivo

Dr. Valter Sebastianelli, Revisore effettivo

Dr. Giorgio Peraldo Matton, Revisore supplente

Dr. Silvio Paolo Magnanego, Revisore supplente

ORGANIGRAMMA DEL XIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA E ARTE SACRA

Fondatore, Presidente Generale e legale rappresentante

Sen. Dr. h.c. mult. Hans-Albert Courtial

Presidente del Festival 2015

Dott.ssa Claudia Autieri

Segreteria

Dott.ssa Elena Regina Brandstetter

Dott.ssa Lena Roth

Amministrazione

Rag. Andrea Serafini

Ufficio Stampa

Dott.ssa Sara Ciccarelli

Dott. Luca Pellegrini

Fotografi

Flavio Ianniello

Riccardo Musacchio

PREFAZIONE DEL PRESIDENTE ONORARIO

Quest'anno il Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra è dedicato a San Giovanni Paolo II. Permettetemi di aprire il cuore e di confidarvi alcuni ricordi che lo riguardano. Il 1° aprile 2005, vigilia della santa morte di Giovanni Paolo II, mi trovavo nel mio nuovo ufficio presso la basilica di San Pietro, dove Giovanni Paolo II mi aveva chiamato il 5 febbraio di quell'anno. Squilla il telefono.

Alzo la cornetta e riconosco immediatamente la voce di S.E. Monsignor Stanislaw Dziwisz, segretario particolare del Santo Padre. Mi dice: “Il Papa sta morendo! Se vuole, venga a salutarlo e a ricevere la sua ultima benedizione!”. Emozionatissimo corro verso l'appartamento del Papa. Sulla porta mi aspetta S.E. Monsignor Dziwisz, che mi introduce nella camera privata del Pontefice: vedo il Papa che respira affannosamente, aiutato da un medico che gli somministra ossigeno; le mani del Papa sono gonfie e il suo corpo sembra pronto ad allentare gli ormeggi per il grande viaggio; i suoi occhi sono sereni e sembra che già guardino al di là della storia per intravedere il Volto Santo, il Volto atteso, il Volto amato di Colui che è stato la ragione di tutta la sua vita: Gesù!

Scoppio a piangere e mi inginocchio accanto al letto del Papa.

In quel momento, nel silenzio interiore della mia anima, sentii le parole che Gesù rivolse a Simon Pietro lungo le rive del lago di Galilea: “Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?”. Pietro rispose: “Certo, Signore, tu lo sai che ti amo”. Gli disse: “Pasci i miei agnelli! [...] In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi!”. Questo gli disse Gesù per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, Gesù aggiunse: “Seguimi” (Gv 21,15.18-19).

Mentre stavo in ginocchio accanto al letto del Papa moribondo, mi sembrò che egli stesse vivendo questa pagina di Vangelo, questo dialogo mai interrotto tra il Signore e Pietro; e, sulle labbra del Pontefice, colsi la sintesi stupenda della sua vita e del suo lungo e drammatico pontificato: “Signore, tu sai tutto. Tu sai che ti amo”. (Gv 21,17).

Intanto il segretario del Santo Padre toccò il braccio del Papa e, indicando la mia persona, disse: “Padre Santo, c'è qui Loreto!”. Il Papa aprì gli occhi, mi guardò e poi con voce flebile sussurrò: “No, San Pietro!”. Ebbi un brivido: il Papa era lucidissimo e mi aveva riconosciuto. Allora ebbi la forza di dire: “Padre Santo, sto per iniziare il mio servizio in San Pietro, dove Vostra Santità mi ha chiamato. Mi benedica!”. Il Papa aprì ancora gli occhi, mi guardò con affetto paterno e tentò di alzare la mano destra, che era incredibilmente gonfia per le complicazioni renali. La mano ricadde pesantemente sul letto, ma dal cuore del Papa era partita una benedizione: quella benedizione fu il suo ultimo, preziosissimo regalo per me.

La sera di quel giorno, il 1° aprile 2005, piazza San Pietro si riempì spontaneamente di una folla strabocchevole: pregammo insieme il Santo Rosario con voce sommessa e con emozione visibile, mentre le finestre illuminate della camera del Papa sembravano due occhi che ci guardavano, ci accarezzavano e ci benedicevano consegnandoci il messaggio dell'inizio e della fine del pontificato: “Non abbiate paura! Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!”.

Quasi per impulso, mi permisi di dire al microfono: “Le parole con cui Giovanni Paolo II ha iniziato il pontificato in questa piazza nel lontano 16 ottobre 1978, ora hanno per lui un significato tutto particolare: in questo momento Cristo gli sta spalancando le porte del Paradiso, mentre Maria l'aspetta sorridente sulla porta per abbracciarlo e introdurlo nella festa dei santi”.

Ciò che accadde il giorno dopo e nei giorni successivi noi lo sappiamo: ormai appartiene alla storia e all'archivio delle nostre coscienze. Mi limito a raccontare due episodi dei quali sono stato testimone.

Quando la venerata salma del Pontefice venne trasferita nella basilica Vaticana, iniziò un pellegrinaggio mondiale, che sembrava un abbraccio di affetto e di riconoscenza verso l'uomo che instancabilmente



S. Em.za Angelo
Cardinal Comastri



24 ott. 2014
Basilica S. Pietro
in Vaticano



aveva camminato come pellegrino del Vangelo per le strade del mondo intero.

Durante la prima notte, mentre la folla silenziosamente e lentamente passava davanti al Papa, mi sento chiamare da un uomo che si era avvicinato alle transenne collocate per delimitare lo spazio tra la folla e il feretro. Mi dice: “Padre, debbo inginocchiarmi davanti al Papa! Mi aiuti, mi faccia passare! La prego!”. Con gentilezza, ma anche con un po’ di fermezza, rispondo: “Cerchi di capire! La gente è tantissima. Non è possibile. Bisogna che vi accontentiate del solo passaggio”.

L'uomo insiste, mi prende la mano e, quasi piangendo, mi ripete: “Debbo inginocchiarmi davanti al Papa. Debbo dirgli grazie. Io avevo perso la fede e mi ero totalmente allontanato dalla Chiesa. La fede di quell'uomo - e indicò il Papa - mi ha riportato alla fede”. Lascio passare l'uomo, il quale si inginocchia e prega: resto alle sue spalle e noto, dal sussulto, che sta piangendo in preda a un'irrefrenabile emozione. Poi si alza, si allontana: non so chi sia; lo saprò in cielo.

Due giorni dopo: continua il pellegrinaggio, anzi l'onda sembra crescere di numero e di intensità. Un giovane, tra i venti e i venticinque anni, mi fa cenno che vuole parlarmi. Esito ad accostarmi, perché temo che anche lui voglia un'eccezione al necessario servizio d'ordine. Ma l'insistenza è tale che devo ascoltarlo. Quando sono accanto a lui, arrotola la camicia fino a denudare tutto il braccio destro: scorgo in modo inequivocabile i segni lasciati da un uso ripetuto di siringa per droga. Il giovane mi sussurra piangendo: “Io sono vecchio, mentre quel vecchio era giovane! Non chiedo di avvicinarmi. Gli baci i piedi per me: è il mio grazie!”.

Evidentemente, con le lacrime agli occhi, ho compiuto la missione affidatami dal giovane sconosciuto: ho baciato i piedi e ho detto “grazie”.

Anche noi, stasera, ripetiamo lo stesso gesto e diciamo: Grazie, Giovanni Paolo II!

Angelo Card. Comastri

*Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano
Arciprete della Basilica Papale di San Pietro
Presidente Onorario della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra*

SALUTO DEL PRESIDENTE GENERALE

L'Arte salva l'Arte – questo è il nostro motto da quindici anni e il concetto dietro a queste parole ci sta a cuore come il primo giorno.

È sempre importante ricordare che la Fondazione Pro Musica e Arte Sacra, come indica il suo nome, promuove la musica e l'arte sacra e per questo, quale ente no profit, organizza i suoi concerti per contribuire a far vivere e rivivere la musica sacra e i suoi grandi compositori in uno scenario artistico tra i più solenni – le basiliche e le chiese di Roma – la cui scenografia è stata realizzata da artisti generosi e grandi che con spirito cristiano hanno rappresentato in questi luoghi la vita di Cristo e la cristianità servendosi di quelle tecniche artistiche, ingegneristiche e architettoniche ereditate dalla Grecia e dalla Roma antica.

La musica e l'arte sacra sono un patrimonio generato nei secoli dalla forza dell'uomo e la Fondazione Pro Musica e Arte Sacra chiama tutti a contribuire per la sua memoria e la sua salvaguardia affinché possa continuare ad essere oggetto di studio e di esempio per la formazione delle generazioni future di artisti e non. La musica sacra consente di avvicinare ad una dimensione spirituale anche persone che si sentono lontane da una dimensione di vita religiosa o di appartenenza alla Chiesa. L'appello è: “Diventate mecenati di questo patrimonio dell'umanità”!

Grazie ai contributi dedicati alla nostra attività istituzionale possiamo realizzare i progetti a sostegno della musica sacra e dell'arte sacra. Così, abbiamo potuto finanziare, negli anni, il recupero di importanti opere d'arte sacra e organizzare fin dal 2002 il Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra. Dal 2011 abbiamo iniziato a finanziare anche alcuni progetti ecumenici - musicali in cui è coinvolta la Cappella Musicale Pontificia “Sistina”.

Grazie a Dio tanti comprendono e sostengono questo concetto e grazie a loro – sponsor, benefattori, sostenitori, artisti, primi fra tutti proprio i Wiener Philharmoniker – anche quest'anno possiamo darvi un cordiale benvenuto al Festival e proporre eccellenti artisti con un interessante programma musicale che lega alcuni dei capolavori di tutti i tempi alla musica sacra contemporanea.

Nell'ambito del nostro Festival è possibile ascoltare l'orchestra dei Wiener Philharmoniker – in residence sin dalla nascita del nostro Festival – ed altri complessi artistici tra i più famosi e ammirati del mondo, che hanno accettato di far parte del progetto il cui motto è “l'Arte salva l'Arte”. Molti dei nostri amici e del pubblico affezionato dicono: “È fantastico ascoltare ogni anno a Roma i celebri Wiener Philharmoniker!”. Quest'anno il concerto dei Wiener Philharmoniker, diretti dal Maestro Herbert Blomstedt, è in onore e alla presenza delle LL.AA.SS. il Principe Hans-Adam II e la Principessa Marie von und zu Liechtenstein. Per la terza volta consecutiva sarà anche possibile ascoltare gli artisti dell'IlluminArt Chorus and Orchestra. Tutti coloro che hanno ascoltato l'ensemble giapponese nelle due precedenti edizioni del Festival hanno potuto apprezzare il rigore e la compostezza di questi artisti asiatici che con la loro fede – e con quanta fede! – riescono a eseguire Verdi e Beethoven. È straordinario vedere l'impegno e la forza di questi musicisti che grazie ad anni di sacrifici ci possono far sentire questa musica.

Nuovo ingresso quest'anno al Festival è la Philharmonie der Nationen, diretta dal suo fondatore Justus Frantz, pianista di successo internazionale, direttore d'eccellenti orchestre, moderatore e instancabile promotore della musica. Con la sua passione per la musica e la sua capacità di suscitare entusiasmo, Justus Frantz è attivo come ambasciatore del patrimonio musicale classico mitteleuropeo e soprattutto tedesco in tutto il mondo. Condividendo il pensiero “Let's make music as friends” del suo fraterno amico Leonard Bernstein, Frantz ha fondato nel 1995 questa formazione, ispirata dallo stesso Bernstein e Yehudi Menuhin, con sede in Germania, che raccoglie giovani musicisti provenienti da ogni parte del mondo, di ogni credo politico e religioso, nella convinzione che il suonare insieme sia anche un messaggio universale



**Sen. Dr. h.c. mult.
Hans-Albert
Courtial**

Cappella
di Sisto V,
Basilica
S. Maria
Maggiore



di pace e di conoscenza. Così professori d'orchestra provenienti da numerose nazioni s'incontrano varie volte all'anno in intensi progetti di lavoro e tournée, facendo musica insieme serbi con sloveni, siriani con israeliani, cinesi con francesi, russi con ucraini. Il segreto della loro pacifica coesistenza è la loro lingua comune – la musica. In questo spirito Justus Frantz è riuscito a formare un'orchestra di spicco composta da musicisti di grande talento provenienti da tutto il mondo. Di grande significato è anche la presenza, visto il clima attuale, delle due voci soliste scelte per interpretare Mahler: proviene dalla Russia il soprano Maria Ariya e dall'Ucraina il mezzosoprano Angelina Shvachka. Ancora una volta la musica unisce quello che nel mondo è diviso!

Il concerto del 31 ottobre, come fortemente voluto da Papa Francesco, è all'insegna della solidarietà per i più poveri e per gli emarginati, in collaborazione con Mary's Meals, un'associazione che si è costituita nel rispetto dei più poveri. Mary's Meals si rivolge a persone di qualsiasi credo religioso, e la sua fondazione è stata ispirata – in parte – dalla fede cattolica di Magnus MacFarlane-Barrow. Mary's Meals prende il nome da Maria, la madre di Gesù, e il progetto è spesso descritto dal suo fondatore come “il frutto della preghiera”. Mary's Meals avvia progetti di alimentazione nelle scuole situate in zone del mondo in cui la fame e la miseria impediscono ai bambini di ricevere un'istruzione.

La musica sacra, la cui produzione è strettamente legata alla nostra cultura di secoli e alle nostre radici cristiane, è antica per definizione. È antica perché è stata composta da grandi autori appartenenti a epoche trascorse, perché ha animato le liturgie del passato, perché fa parte della storia dei nostri avi. Ma pur

essendo antica, non manca di essere attuale. La musica sacra del passato è resa attuale ogni volta in cui viene eseguita dagli artisti dei nostri tempi per gli ascoltatori di oggi e ogni volta in cui è oggetto di riflessione e di studio per gli autori moderni, divenendo scintilla per nuove composizioni. Autori viventi, traendo la loro esperienza dalla musica sacra dei secoli trascorsi, sono diventati compositori di nuove forme ed espressioni musicali sacre e non, a dimostrazione che il loro spirito cresce e si trasforma.

Siamo convinti dell'importanza delle nuove generazioni di artisti e compositori. Con questo spirito abbiamo proposto, lo scorso anno, le musiche di Andrea Morricone e il suo bellissimo *Inno alla Fede*, e con lo stesso spirito desideriamo proporre per questa edizione la composizione sacra di un altro artista che oggi piace tanto ai giovani in Italia e all'estero: Giovanni Allevi. La sua *Toccata, Canzone e Fuga in re maggiore per Organo a Canne*, audacemente accostata ad alcuni brani del grande maestro della musica organistica Johann Sebastian Bach e di Mendelssohn, affidati entrambi a uno dei massimi organisti europei: Leo Kraemer, che da anni è legato da grande amicizia alla Fondazione.

Altre composizioni sacre contemporanee verranno proposte durante la Santa Messa di apertura del Festival e nel concerto dedicato alla Beata Maria Vergine Madre di Dio, Santa Patrona della Baviera, con le composizioni del tedesco Hans Berger, attingendo alle forme della classica musica folcloristica bavarese. Ne dirigerà in persona due esempi con il suo coro ed ensemble di strumenti tipici.

Musica sacra contemporanea anche per il St. Jacobs Kammarkör di Stoccolma diretto da Gary Graden, uno straordinario coro della chiesa luterana di Svezia. La sua presenza rientra anche in un altro progetto che ci sta a cuore: il dialogo ecumenico attraverso la musica sacra. Questo progetto, sostenuto dalla Fondazione Pro Musica e Arte Sacra, è promosso dal Coro della Cappella Musicale Pontificia “Sistina” e dal suo direttore Massimo Palombella, per desiderio di Papa Benedetto XVI e ora di Papa Francesco. È stato così possibile, a partire dal 2011, l'incontro del massimo coro vaticano con grandi cori appartenenti ad altre confessioni cristiane quali gli anglicani del Choir of Westminster Abbey nel 2012, il luterano Thomanerchor Leipzig nel 2013, l'ortodosso Coro Sinodale del Patriarcato di Mosca nel 2014 e, recentemente, il Choir of New College Oxford. Ogni anno lo scambio prevede generalmente due o più concerti congiunti a Roma o in Vaticano e nella sede istituzionale del coro cristiano che ha aderito al progetto, in occasione dei quali è possibile ascoltare la polifonia della scuola romana affiancata alle altre tradizioni corali cristiane.

In questo ambito la Fondazione Pro Musica e Arte Sacra nel 2015 ha reso possibile il viaggio ecumenico in Inghilterra, a Oxford e Londra, del Coro della Cappella Musicale Pontificia “Sistina” con un concerto in Westminster Abbey a Londra, e la visita del Choir of New College Oxford a Roma dal 26 al 29 giugno, con un concerto privato diretto da Robert Quinney affiancato dal coro della “Sistina” diretto da Massimo Palombella nella magnifica cornice della Cappella Sistina nel Palazzo Apostolico. I due cori hanno anche animato musicalmente la Santa Messa in occasione della Solennità dei Santi Pietro e Paolo e della benedizione e imposizione dei Palli, presieduta da Papa Francesco.

Oltre ai concerti abbiamo finanziato, negli anni, il recupero di importanti opere d'arte sacra. La Fondazione Pro Musica e Arte Sacra continua a contribuire, con l'aiuto di generosi mecenati, al più grande progetto che ha mai sostenuto, quello del restauro dei prospetti esterni della Basilica Vaticana, progettati da Michelangelo. L'importanza di questo restauro è collegata direttamente alla figura di Michelangelo, architetto, pittore, scultore e grande artista, il quale tra il 1546 e il 1564 progettò la parte centrale a croce greca della Basilica. Il nostro impegno è iniziato nell'anno 2010, quando abbiamo contribuito al finanziamento dei lavori di restauro del terzo lotto del prospetto sud della Basilica Vaticana (lato sinistro rispetto alla facciata della Basilica). I lavori sono proseguiti con il prospetto ovest corrispondente all'abside della Basilica Vaticana e si concluderanno nel prossimo anno giubilare 2016 anche con il restauro del prospetto nord, sempre corrispondente al tratto michelangiolesco.

18 mag. 2005
Basilica S. Maria
Maggiore,
concerto
dedicato alla
memoria di
Giovanni Paolo II
nel giorno del
suo 85°
genetliaco



Inoltre ci siamo impegnati per il restauro delle statue dei Santi Pietro e Paolo in Piazza San Pietro. Al momento però, causa l'imminente Giubileo straordinario indetto dal Santo Padre Francesco, sarà differito a tempi successivi e più tranquilli per essere ripreso in considerazione. La notizia di questo Giubileo riempie i cuori di tutta la Chiesa di immensa gioia e il pensiero va alle Basiliche Papali e alle Chiese di Roma che saranno meta di pellegrinaggio da tutto il mondo rinnovando quell'interesse spirituale che si anima e si rinnova in ogni Giubileo da sempre, suscitando interesse culturale anche da parte di altre culture. Conservando e salvaguardando a favore delle future generazioni quanto ci è stato consegnato di bello dal passato, siamo convinti di dare un contributo alla diffusione di un messaggio dagli alti valori spirituali, di cui il nostro mondo ha più che mai bisogno. Desidero ringraziare di cuore i nostri benefattori, sostenitori e sponsor che con il loro generoso contributo rendono possibile queste attività che si aggiungeranno ad un lungo elenco di traguardi già raggiunti dalla Fondazione Pro Musica e Arte Sacra.

Infine, una dedica. Papa Giovanni Paolo II ci ha lasciato dieci anni fa e dall'anno scorso San Giovanni Paolo II intercede per noi presso il Padre. Con lui il Pontificato si è aperto al mondo globalizzato, con lui è caduta la cortina di ferro, con lui abbiamo imparato a non avere paura, ad accettare vecchiaia e malattia con dignità. E tanto altro. A lui dedichiamo il Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra 2015, con amore e gratitudine.

Sen. Dr. h.c. mult. Hans-Albert Courtial
Fondatore e Presidente Generale
della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra

ARTE, MECENATISMO E TURISMO CULTURALE PER L'URBE

È sufficiente scorrere, anche velocemente, ciò che in quattordici anni la Fondazione pro Musica e Arte Sacra ha messo in atto, per rendersi conto che è possibile fare cose che nel mondo dell'arte sacra, del suo restauro e della sua conservazione si davano per impossibili o per improbabili solo pochi anni fa. Il segreto è semplice: basta che ci siano uomini e donne, che, sicuri e forti di un valore importante come quello dell'arte sacra, convincano altri uomini e donne a collaborare e a salvare questa tradizione con atti importanti di mecenatismo. Questo è ciò che è accaduto.

È sufficiente pensare ai più di venti grandi progetti di restauro che vanno dalla Necropoli Vaticana alla Cappella tedesca del Pontificio Santuario della Santa Casa di Loreto, dalla Cappella di Sisto V alla statua di Papa Paolo V Borghese, dall'organo Tamburini della Basilica di Sant'Ignazio di Loyola all'appartamento di Papa Giulio II, per capire l'entità di ciò che è stato fatto. A ciò si aggiunge l'importantissimo Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra che ha riportato a Roma lo spazio di una riflessione necessaria ed approfondita su questi temi e che, da tempo mancava nel panorama culturale italiano. I concerti della Fondazione sono eventi che lasciano il segno in quanto straordinari. Non è questa una opinione di chi scrive ma un riscontro oggettivo che queste manifestazioni raccolgono ogni volta. Indimenticabile, tra queste, la prima esecuzione mondiale della Messa *Speravi in te, Domine* del compositore contemporaneo austriaco Hubert Steppan, dedicata a Papa Giovanni Paolo II, nel giorno del suo 85° genetliaco e a poco tempo dalla sua scomparsa.

In un altro periodo storico al mecenatismo si associava una caratteristica, quella della magnificenza: sia nel senso della magnanimità, della generosità di coloro che ne erano gli artefici, sia nel senso della grandiosità, del pregio e della bellezza delle opere che venivano fatte. Credo che, nel caso della Fondazione pro Musica e Arte Sacra, questa identificazione tra mecenatismo e magnificenza torni di attualità.

Se così ci si può esprimere, occupandosi di musica e arte sacra la Fondazione va al cuore del cuore dell'Occidente stesso. La dimensione estetica è infatti centrale nella nostra tradizione. La musica e l'arte sono componenti essenziali di questa tradizione storico-culturale. Ma il nostro Occidente è l'Occidente cristiano e, dunque, la musica e l'arte sacra sono il cuore più profondo, il cuore del cuore di questa tradizione: appartiene a tutti ma nasce da convinzioni e da culture identificabili in larga parte con quelle cristiane.

Occuparsi del restauro e della conservazione di queste testimonianze artistiche e culturali, occuparsi di rianimare, di sollecitare la devozione per il sacro nelle sue varie forme e tradizioni, farsi promotori di una pedagogia della bellezza sono gli obiettivi principe di questa Fondazione.

Non è un caso, come ho ricordato sopra, che la Fondazione si sia occupata di interventi all'interno delle quattro Basiliche Papali di Roma. Questi monumenti hanno riferimento alla storia della Chiesa che ha avuto in Roma la sua fonte e che fa di Roma una città irripetibile. Occuparsi di tutto ciò non è solo una questione di recupero fisico di parti di storia ma è occuparsi di non smarrire il senso che tutto ciò ci trasmette. Se posso azzardare direi che l'opera della Fondazione favorisce la conservazione e la trasmissione di un vero e proprio patrimonio spirituale: il patrimonio di Roma, il patrimonio dell'Occidente cristiano.

Le attività della Fondazione hanno una valenza importante di turismo culturale per la città di Roma e, quindi, per l'Italia. L'attività concertistica richiama cittadini francesi, spagnoli, tedeschi, e così si dica anche per la visita ai luoghi e ai monumenti che vengono restaurati. È un turismo di qualità. Di qualità riguardo ai turisti e, di conseguenza, di qualità per i luoghi che lo accolgono. Un turismo del quale si invoca, da tempo, la necessità e l'urgenza anche per l'Urbe. La Fondazione con la sua opera lo favorisce nei fatti, non nelle intenzioni.

È proprio vero che da un'opera positiva, si generano una serie di effetti positivi che vanno, spesso, oltre le stesse intenzioni di chi quell'opera ha compiuto. È il caso della Fondazione che, facendo ciò che le è proprio, genera un circolo virtuoso del quale il turismo culturale è uno dei fattori principali.



Dott. Gianni Letta



25 ott. 2014
Basilica
S. Giovanni in
Laterano

Il fondatore e presidente generale dott. Hans-Albert Courtial è non solo un grande e moderno Mecenate, ma anche un ambasciatore di Roma nel mondo: l'Ambasciatore della Roma cristiana. I contenuti di quella che Hans-Albert Courtial ha concepito e svolge come vera e propria "missione", sono quelli che dal 2002, anno della nascita della fondazione, animano Roma e diffondono nel mondo fatti e valori fino ad ora nascosti. Il plauso, l'apprezzamento e la gratitudine per l'attività svolta è dato dai risultati straordinari dell'attività stessa. A me spetta un ringraziamento sincero, e un augurio di proseguire su questa strada per molti anni ancora, incrementando la quantità delle cose fatte, perché la qualità è già ad un livello eccelso: di più non si può! Grazie.

Dott. Gianni Letta

*Membro del Comitato d'Onore
della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra*

LA CULTURA COME VALORE INDIVIDUALE E AZIENDALE- L'IMPORTANZA DEI MECENATI

La Fondazione Pro Musica e Arte Sacra è un ente morale, senza scopo di lucro, costituito il 21 giugno 2002 per volontà del Dr. Hans-Albert Courtial con l'intento di creare nella Città Eterna un'istituzione privata per la promozione ad altissimo livello della musica sacra e per il restauro dei tesori dell'arte sacra. Il progetto che la Fondazione intende realizzare è quello di contribuire a conservare il patrimonio culturale sacro, sensibilizzando e coinvolgendo in tale progetto privati, aziende e pellegrini nella profonda convinzione che la conservazione di una cultura comune contribuisce a favorire il dialogo tra i Popoli che, "Pellegrini", da sempre giungono numerosi a Roma.

Nel novembre del 2002 inizia per la Fondazione, che nel frattempo ha ottenuto il riconoscimento giuridico della Prefettura di Roma, l'attività di promozione della musica sacra con l'istituzione del I Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra, che viene realizzato con il desiderio di far eseguire la musica sacra dagli artisti internazionali più celebri nel contesto delle Basiliche Papali Romane. La Wiener Philharmoniker accetta di essere l'Orchestra residente del Festival sin dalla prima edizione suonando ogni anno nelle Basiliche del Papa. Il richiamo suscitato già in occasione del I Festival è considerevole. Arrivano a Roma dalla Germania, dalla Svizzera, dall'Austria, dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti molti appassionati di musica sacra desiderosi di assistere alle esecuzioni musicali nei luoghi per i quali la musica sacra è stata composta. La perfezione delle note, associata alla perfezione dell'esecuzione, in luoghi in cui l'arte sacra si manifesta nella sua solennità, per gli ascoltatori è un momento di particolare emozione fuori da ogni tempo e per questo costituisce un'esperienza indimenticabile.

Mossi i primi passi nell'attività di diffusione della musica sacra e di conservazione dei tesori d'arte sacra, la Fondazione Pro Musica e Arte Sacra si consolida organizzando altre tredici edizioni del Festival e finanziando importanti restauri. Il Festival, da una parte, fa conoscere al pubblico la Fondazione e i suoi scopi di tutela, conservazione, promozione e valorizzazione dei beni culturali sacri situati nella Città Eterna; dall'altra, le aziende sponsor e i mecenati privati, con le loro sostanze, generosamente messe a disposizione, permettono che lo straordinario patrimonio artistico costituito dall'arte sacra sia tramandabile alle generazioni future, affinché la cultura, consegnataci da chi è venuto prima di noi, non si perda.

La Fondazione Pro Musica e Arte Sacra ha potuto provvedere alle attività sino ad oggi svolte con le seguenti entrate:

- contributi e sottoscrizioni specificatamente destinati alla Fondazione, provenienti da persone giuridiche, di diritto pubblico o privato, italiane e straniere;
- contributi e sottoscrizioni specificatamente destinati alla Fondazione, provenienti da persone fisiche italiane o straniere;
- da attività e manifestazioni organizzate dalla Fondazione (sponsorizzazioni).

Sponsorizzare il Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra per i nostri sponsor ha significato contribuire alla realizzazione di eventi di rilevante importanza musicale per la qualità internazionale degli artisti che vi hanno partecipato, ha significato siglare un contratto di "partenariato culturale" con la Fondazione Pro Musica e Arte Sacra, ha significato condividere gli scopi istituzionali della Fondazione siglando un accordo che ha permesso alle società di essere presenti con i loro loghi e con la loro immagine in eventi di assoluto pregio culturale in modo tale che la notorietà del logo unita alla forza e al fascino della cultura potessero avere un effetto moltiplicativo nel pubblico. Le imprese che ci hanno sostenuto si sono dimostrate sensibili al valore universale della cultura e, in particolare, alla musica e l'arte sacra, e hanno inteso associare la loro immagine alla cultura volendo trasmettere, come messaggio, che la stessa è anche un loro valore aziendale. Contribuire, conferendo un contributo libero all'attività istituzionale della Fondazione, ha significato, da una parte, dotare la stessa di mezzi necessari per il raggiungimento delle sue finalità, dall'altra, ha consentito



**Dott.ssa Claudia
Autieri**



9 nov. 2013
Basilica
S. Pietro
in Vaticano

a coloro che hanno prediletto tale forma di sostegno di optare in favore di una posizione di minore visibilità pubblicitaria rispetto a quella che è possibile conseguire attraverso il partenariato che si stabilisce con la sponsorizzazione. Sia gli sponsor sia coloro che hanno dato un contributo libero, da veri e propri Mecenati, hanno finanziato le attività istituzionali della Fondazione dal 2002 ad oggi, permettendo che eventi, quali il Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra, il Premio Fondazione Pro Musica e Arte Sacra e l'inaugurazione dei restauri, siano stati organizzati e che si siano realizzati importanti restauri di beni culturali a Roma.

Alle aziende sponsor ed ai privati che ci hanno sostenuto negli anni va tutta la nostra gratitudine nella speranza che il loro esempio possa essere seguito ancora da molti altri.

Ringraziamo tutti i membri del Comitato dei Sostenitori, del Circolo dei Sostenitori e del Circolo degli Amici della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra.

Dott.ssa Claudia Autieri

Dottore commercialista e Revisore dei conti

Presidente del Comitato dei Sostenitori della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra

LA FONDAZIONE PRO MUSICA E ARTE SACRA

La Fondazione Pro Musica e Arte Sacra, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Roma al n. 162/2002 ai sensi del DPR 361/2000, è un ente morale senza scopo di lucro che ha come oggetto la promozione della musica sacra ad altissimo livello ed il restauro di tesori di arte sacra.

A tal proposito, la Fondazione può svolgere le seguenti attività:

- organizzare concerti per la diffusione e la valorizzazione della musica sacra;
- organizzare mostre e rassegne di arte sacra;
- organizzare festival, concorsi, convegni, tavole rotonde, trasmissioni radio-televisive e ogni eventuale forma di diffusione della cultura, della musica e dell'arte sacra;
- organizzare corsi di formazione e perfezionamento di musica e arte sacra, l'attribuzione di premi e borse di studio in materia, promuovere in proposito l'effettuazione di studi e ricerche anche sostenendo e finanziando istituzioni religiose, enti ed organi della Santa Sede;

- redigere e diffondere pubblicazioni editoriali e discografiche idonee al raggiungimento delle proprie finalità;
- cedere diritti televisivi, di immagini e registrazioni audiovisive in Italia e all'estero, delle manifestazioni da essa organizzate.

Il patrimonio della Fondazione, così come costituito, può essere aumentato con donazioni, eredità, legati, erogazioni, specificatamente destinati alla Fondazione, che potranno pervenire alla stessa nel corso della sua esistenza. La Fondazione provvede alla sua attività tesa al raggiungimento dello scopo anzidetto con contributi e sottoscrizioni specificatamente destinati alla Fondazione, provenienti da persone giuridiche, di diritto pubblico o privato, italiane e straniere, o da persone fisiche italiane o straniere nonché con proventi derivanti da attività e manifestazioni organizzate dalla Fondazione e con quanto altro ad essa destinato dalla "Associazione Amici della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra", associazione senza scopo di lucro che prevede tra le sue finalità istituzionali espressamente il sostegno della Fondazione.

Ogni anno la Fondazione promuove il Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra nelle splendide basiliche papali romane.

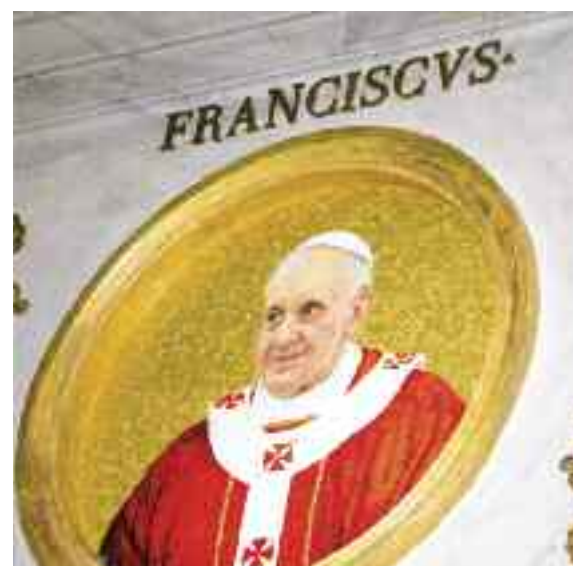


22 ott. 2014
Basilica S. Maria
sopra Minerva

LE FINALITÀ DELLA FONDAZIONE PRO MUSICA E ARTE SACRA

Al contempo, la Fondazione sta portando avanti una serie di progetti a sostegno dell'arte e della musica sacra. Infatti, il ciclo delle manifestazioni del Festival nelle Basiliche Papali di Roma ha lo scopo di promuovere la conservazione e il restauro di beni culturali che sono spesso contenuti nelle stesse Basiliche. Sin dal 2002, la Fondazione Pro Musica e Arte Sacra ha contribuito al finanziamento dei seguenti lavori:

- Restauro della Cappella di Santo Stefano nel transetto della Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura con l'aiuto del partner DaimlerChrysler Italia;
- Risistemazione dei due preziosi organi Morettini situati nell'abside della Basilica Papale di San Giovanni in Laterano costruiti nel 1886;
- Restauro della Cappella Tedesca del Pontificio Santuario della Santa Casa di Loreto in provincia di Ancona, ornata da un ampio ciclo di affreschi su temi mariani eseguiti da Ludovico Seitz negli anni 1892-1902 con l'aiuto del partner DaimlerChrysler Italia;
- Restauro della cupola della Cappella di Sisto V nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore;
- Completa ristrutturazione della Biblioteca del Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma con l'aiuto



- del partner DaimlerChrysler Italia;
- Restauro della Cappella di San Benedetto nel transetto della Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura con l'aiuto del partner DaimlerChrysler Italia;
- Realizzazione del clipeo a mosaico di Papa Benedetto XVI per la serie dei Sommi Pontefici nella Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura a Roma;
- Interventi urgenti di carattere conservativo e di consolidamento delle strutture nei Mausolei del Docente, degli Ebuzei, degli Egizi e dei Matucci nella Necropoli Vaticana sotto la Basilica di San Pietro;
- Restauro completo del Mausoleo dei Valeri nella Necropoli Vaticana con il contributo del mecenate Dr. h.c. Hans Urrigshardt e delle società LGT



Necropoli Vaticana
Mausoleo dei Valeri



Camere di S. Luigi Gonzaga
dettaglio del soffitto

- Bank in Liechtenstein AG, Mercedes-Benz Italia S.p.A., Pedrollo S.p.A. e Courtial Viaggi srl.;
- Restauro della statua di Papa Paolo V Borghese nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, opera del 1620 di Paolo Sanquirico;
- Restauro dell'organo Tamburini nella Basilica di Sant'Ignazio di Loyola in Campo Marzio a Roma con l'aiuto del partner Mercedes-Benz Italia S.p.A.;
- Restauro del baldacchino monumentale sopra l'Altare Papale della Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura, opera di Arnolfo di Cambio del 1285;
- Restauro del coro ligneo della Cappella del Coro della Basilica Papale di San Giovanni in Laterano chiamata anche Cappella Colonna;
- Restauro dell'Appartamento dei Papi Alessandro VI (Rodrigo Borgia, 1492-1503) e Giulio II (Giuliano della Rovere, 1503-13) nell'antico Palazzo Apostolico in Vaticano con i contributi del Dott. Hans Urrigshardt e di Fundación Endesa, Spagna (quest'ultimo destinato all'illuminazione dell'appartamento), nonché con il contributo diretto e personale del Dott. Hans-Albert Courtial;
- Restauro del Mausoleo PHI, detto "dei Marci", nella Necropoli Vaticana sotto la Basilica di San Pietro;
- Restauro del prospetto sud della Basilica Vaticana nel terzo lotto, che riguarda il manufatto centrale a croce greca della Basilica, progettato nel Cinquecento da Michelangelo;
- Restauro dell'artistica "Fontana della Burbera" sulla terrazza settentrionale della Basilica Vati-

- cana, con il sostegno dell'Associazione "Förderverein Freunde der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra e.V.", attraverso i suoi sostenitori e in particolare il Sig. Friedrich-Wilhelm Hempel;
- Contributo al restauro conservativo della Cappella della Casa Generalizia della Società del Divin Salvatore, sita in Palazzo Cardinal Cesi a Roma;
- Contributo al restauro della Cappella dell'abitazione romana delle Donne Consacrate della Famiglia Spirituale del "L'Opera";
- Restauro dell'organo Priori nella Chiesa Gesuita San Francesco Saverio (Oratorio del Caravita) a Roma, appartenente al Fondo Edifici di Culto – Ministero dell'Interno;
- Restauro parziale della Cappella Sistina (Cappella di Sisto V) nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore a Roma;
- Restauro conservativo delle opere di arte sacra dell'Aula Magna/Auditorium dell'Università Pontificia Salesiana a Roma;
- Realizzazione del pannello musivo raffigurante la Madonna "Salus Populi" nel Santuario di San Giovanni Paolo II a Cracovia (Polonia);
- Realizzazione del clipeo a mosaico di Papa Francesco per la serie dei Sommi Pontefici nella Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura a Roma;
- Restauro del prospetto ovest della Basilica di San Pietro in Vaticano;
- Restauro delle "Camere di S. Luigi Gonzaga" nel Collegio Romano a Roma.

GLI ATTUALI PROGETTI DELLA FONDAZIONE PRO MUSICA E ARTE SACRA

Nel biennio 2015-2016, la Fondazione Pro Musica e Arte Sacra sostiene e sosterrà i seguenti progetti musicali e di restauro:

- il Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra;
- i progetti musicali ed ecumenici della Cappella Musicale Pontificia "Sistina";
- il restauro delle statue dei Santi Pietro e Paolo in Piazza San Pietro;
- il restauro del prospetto nord della Basilica di San Pietro in Vaticano nel tratto michelangiolesco.

PROGETTI MUSICALI ED ECUMENICI DELLA CAPPELLA MUSICALE PONTIFICIA "SISTINA"

La Fondazione Pro Musica e Arte Sacra sostiene dal 2011 il Coro della Cappella Musicale Pontificia "Sistina", diretto da Mons. Massimo Palombella,

in un progetto ecumenico-musicale da lui promosso per desiderio di Papa Benedetto XVI e ora di Papa Francesco. Si tratta di uno scambio musicale con rinomati cori da chiesa di altre confessioni.

È stato così possibile, a partire dal 2011, l'incontro del massimo coro vaticano con grandi cori appartenenti ad altre confessioni cristiane quali gli anglicani del Choir of Westminster Abbey nel 2012, il luterano Thomanerchor Leipzig nel 2013, l'ortodosso Coro Sinodale del Patriarcato di Mosca nel 2014 e, recentemente, il Choir of New College Oxford. Ogni anno lo scambio prevede generalmente due o più concerti congiunti a Roma o in Vaticano e nella sede istituzionale del coro cristiano che ha aderito al progetto, in occasione dei quali è possibile ascoltare la polifonia della scuola romana affiancata alle altre tradizioni corali cristiane.

In questo ambito la Fondazione Pro Musica e Arte Sacra nel 2015 ha reso possibile il viaggio ecumenico in Inghilterra, a Oxford e Londra, del Coro della Cappella Musicale Pontificia "Sistina".

Domenica 31 maggio 2015 nella Basilica di Westminster Abbey a Londra il Coro della Cappella Musicale Pontificia "Sistina" diretto dal Maestro Massimo Palombella ha eseguito un concerto di musica sacra.

Al concerto erano presenti il Dean di Westminster e

28 giu. 2012
Thomanerchor
Lipsia
e Cappella
Musicale
Pontificia
"Sistina"
nella Cappella
Sistina



il Presidente della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra, il Dr. Hans-Albert Courtial.

La Fondazione Pro Musica e Arte Sacra ha anche finanziato la visita del Choir of New College Oxford a Roma dal 26 al 29 giugno 2015. Sabato 27 giugno 2015 il Choir of New College Oxford, diretto dal Maestro Robert Quinney, e il Coro della Cappella Musicale Pontificia "Sistina", diretto dal Maestro Massimo Palombella, si sono esibiti in un concerto privato nella magnifica cornice della Cappella Sistina nel Palazzo Apostolico. Il concerto è stato organizzato dalla Segreteria di Stato. Al concerto erano presenti i membri della Curia Romana, i Capi Missione delle Ambasciate accreditate presso la Santa Sede, le famiglie del Coro della Cappella Musicale Pontificia "Sistina" e i sostenitori della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra.

Lunedì 29 giugno 2015 nella Basilica Papale di San Pietro in Vaticano il Choir of New College Oxford e il Coro della Cappella Musicale Pontificia "Sistina" hanno animato musicalmente la Santa Messa in occasione della Solennità dei Santi Pietro e Paolo e la benedizione e imposizione dei Palli, presieduta da Papa Francesco, che ha incontrato i cori dopo la Santa Messa.

In onore del Choir of New College Oxford e del Coro della Cappella Musicale Pontificia "Sistina", dopo la celebrazione liturgica e l'incontro con il Papa, la Fondazione Pro Musica e Arte Sacra ha offerto un pranzo a Palazzo Cardinal Cesi.

RESTAURO DELLE STATUE DEI SANTI PIETRO E PAOLO IN PIAZZA SAN PIETRO

Le due statue raffiguranti i Padri della Chiesa San Pietro e San Paolo ai piedi del sagrato davanti alla maestosa facciata della Basilica Vaticana vennero commissionate da Papa Gregorio XVI, ma solo con Papa Pio IX vennero collocate nella posizione (1847-1849) attuale su due alti piedistalli con i simboli araldici del Papa e della fabbrica di S. Pietro, sostituendo le due statue quattrocentesche decisamente piccole rispetto alla mole della facciata nel suo rapporto con il colonnato berniniano. Le statue eseguite in marmo sono entrambi di allievi del Canova. Giuseppe De Fabris (1790-1822) scolpì la statua di S. Pietro, Adamo Tadolini (1788-1868) quella di San Paolo. Al momento attuale le opere si presentano in un mediocre stato di conservazione. Infatti la superficie è ricoperta da attacchi biologici e da depositi superficiali coerenti ed incoerenti. Le dorature non sono quasi più leggibili ed i perni interni danno segni di ossidazione.

Causa l'imminente Giubileo straordinario indetto da Papa Francesco, i lavori di restauro delle statue saranno comunque differiti a tempi successivi più tranquilli.

RESTAURO DEL PROSPETTO ESTERNO DELLA BASILICA DI SAN PIETRO IN VATICANO

Nell'ambito di un articolato programma di lavori per la conservazione e la valorizzazione dei prospetti esterni della basilica, prosegue la paziente opera di restauro avviata dalla Fabbrica di San Pietro alla vigilia del Giubileo del 2000, ma ripresa e portata avanti, con rinnovato impegno e meticolosa attenzione, in questi ultimi sette anni grazie al sostegno della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra. Dopo il restauro della facciata nel 1999, sono state infatti pianificate le necessarie opere di risanamento dei prospetti laterali sud, ovest e nord. Tali prospetti, esclusa la facciata, hanno un'altezza di circa 46 metri e sviluppano una superficie lapidea complessiva di oltre 35.000 mq (= tre ettari e mezzo). Il restauro del prospetto meridionale venne terminato in soli cinque anni (aprile 2007-maggio 2012) con un paziente lavoro articolato in tre successivi lotti di intervento. Il restauro del terzo lotto, che riguarda il manufatto centrale a croce greca della Basilica, progettato nel Cinquecento da Michelangelo, venne realizzato con il sostegno della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra, così come anche il re-



stauro del prospetto ovest della basilica, che comprende l'abside esterna di San Pietro. Esso ha avuto inizio nel 2012 e si concluderà entro il corrente anno.

Il non facile lavoro è stato realizzato da qualificati restauratori sotto la direzione tecnica e scientifica della Fabbrica di San Pietro. Alla paziente, silenziosa e instancabile opera dei restauratori si è affiancato il lavoro del personale "Sanpietrino", che ha provveduto all'esecuzione delle opere murarie e, in particolare, alla rimozione della vecchia copertura di coppi ed embrici della cornice dell'attico e della trabeazione, e alla successiva posa in opera



Basilica S. Pietro
prospetto sud
(terzo lotto) dopo
il restauro

delle lastre di travertino a protezione dell'intera struttura. Sono state inoltre eseguite le necessarie indagini diagnostiche, le fotografie (prima, durante e dopo il restauro), e i rilievi con laser scanner. Su tale documentazione grafica e fotografica sono state evidenziate tutte quelle informazioni relative alla conservazione dei materiali, all'identificazione delle diverse tipologie di degrado presenti sulla pietra riconducibili ad alterazioni di origine chimica, fisica e meccanica. Si è così provveduto all'analisi e alla mappatura del degrado e alla successiva rappresentazione dei diversi interventi di restauro. Per la pulitura della superficie in travertino si è utilizzata acqua nebulizzata e, per rimuovere le nere incrostazioni più tenaci, microsabbie a pressione moderata e con inerti a bassa durezza al fine di rispettare le patine del tempo (sistema *Jos* già sperimentato nel restauro della facciata).

Il restauro ha inoltre rappresentato un momento unico e irripetibile di conoscenza, se non altro per la possibilità di osservare da vicino particolari architettonici ubicati nelle parti più alte della basilica. Non sorprende pertanto che, soltanto in occasione

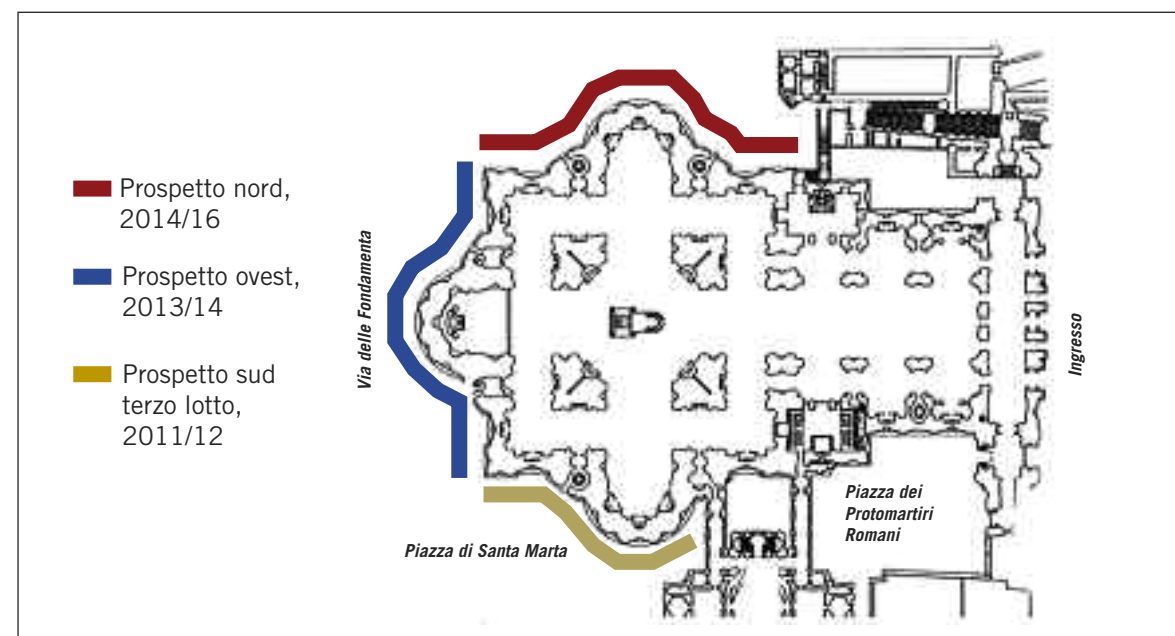
dei recenti lavori intrapresi dalla Fabbrica di San Pietro, sia stato possibile rilevare e studiare alcuni elementi architettonici michelangeleschi con meravigliose sculture figurate, la cui raffinata eleganza non era percepibile dal basso.

Il restauro del prospetto ovest ha avuto inizio nel 2012 e si è concluso nel 2014.

La Fabbrica di San Pietro, sempre avvalendosi del contributo e della collaborazione della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra, ha disposto la prosecuzione dell'intervento anche sul prospetto cinquecentesco settentrionale prospiciente la cosiddetta "Via delle Fondamenta". Tale restauro viene eseguito su una superficie di circa 6.800 mq e avrà una durata di circa due anni (2014-2016).

È significativo notare che quest'ultima impegnativa campagna di restauro sia stata avviata nell'anno 2014 in cui ricorreva il 450° anniversario della morte di Michelangelo Buonarroti (6 marzo 1475-18 febbraio 1464). Fu infatti Michelangelo, tra il 1546 e il 1564, a progettare e realizzare questa parte del prospetto esterno della basilica (esclusa la campata minore dell'estremità di sinistra).

Gli interventi di
restauro
ai prospetti
lateralmente della
Basilica Vaticana
finanziati con
l'aiuto della
Fondazione Pro
Musica e Arte
Sacra



IL PREMIO “FONDAZIONE PRO MUSICA E ARTE SACRA”

Il Premio “Fondazione Pro Musica e Arte Sacra” è stato istituito nel 2004 e viene conferito a persone che in qualità di artisti, sostenitori, benefattori o mecenati hanno contribuito alla cultura della musica e/o dell’arte sacra. Il Premio consiste in un diploma ed un’opera d’arte che vengono assegnati al premiato. L’assegnazione del Premio si svolge nell’ambito del Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra con la partecipazione dei media e delle autorità.

Hanno ricevuto il Premio “Fondazione Pro Musica e Arte Sacra”:

Dott. Gianni Letta, allora Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di sostenitore morale (2004);

S.E.R. Francesco Cardinal Marchisano, allora Arciprete della Patriarcale Basilica di San Pietro in Vaticano, per il suo impegno nella salvaguardia e conservazione dell’arte sacra nella qualità di Presidente della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa (marzo 1993 - ottobre 2003) e della Commissione Permanente per la Tutela dei Monumenti Storici ed Artistici della Santa Sede (2006);

Sen. Dott.ssa Mariapia Garavaglia per il supporto morale nella diffusione e promozione della musica e dell’arte sacra dimostrato con l’assidua presenza

al Festival di Musica e Arte Sacra (2008)

Richard de Tscharner, per il suo impegno nella salvaguardia e conservazione della musica e dell’arte sacra nella sua qualità di Mecenate della Fondazione (2008);

M° Mons. Prof. Dr. Georg Ratzinger, Protonotario Apostolico, Maestro di Cappella emerito, in riconoscimento dei suoi importanti meriti nel campo della Musica Sacra, per essersi dedicato per più di 30 anni instancabilmente a favore della Musica Sacra al Duomo di Ratisbona e in tutto il mondo (2010);

M° Mons. Domenico Bartolucci, Direttore Perpetuo Emerito della Cappella Musicale Pontificia “Sistina”, in riconoscimento dell’opera di tutta la sua vita e dei suoi inestimabili meriti nel campo della Musica Sacra, per essersi dedicato come Maestro di Cappella, Docente e Compositore per più di 50 anni instancabilmente a favore della Musica Sacra in Vaticano e in tutto il mondo (2010);

Prof. Dr. Clemens Hellsberg, Presidente dei Wiener Philharmoniker, in rappresentanza dei Wiener Philharmoniker, in riconoscimento degli altissimi meriti del loro lavoro artistico, essendo capaci con la loro professionalità unanimemente riconosciuta e con il loro immenso talento artistico di raggiungere il cuore dell’ascoltatore (2010);

Dr. h.c. Hans Urrigshardt, in riconoscimento della sua generosa attività di Mecenate del Festival, essendosi impegnato per anni a favore dei fini della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra (2010).

M° Mons. Pablo Colino, Prefetto per la Musica della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, per i suoi meriti a favore della musica sacra in Vaticano e in



M° Mons.
Domenico
Bartolucci

M° Mons. Georg
Ratzinger

Prof. Clemens
Hellsberg

Dr. Hans
Urrigshardt

tutto il mondo come docente e direttore artistico instancabile per più di 50 anni (2014);

Prof. Dr. Dr. Herbert Batliner, Cavaliere di Gran Croce con Diamanti del Principato del Liechtenstein, in qualità di grande mecenate e sostenitore della musica e dell’arte sacra (2014);

M° Nikolaus Harnoncourt, Direttore d’orchestra au-

striaco, per i suoi grandi meriti verso la musica sacra (2014);

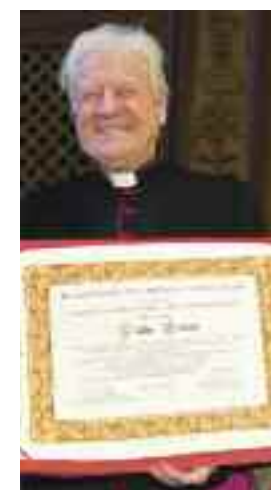
M° Tomomi Nishimoto, Direttore d’orchestra giapponese, per la sua determinazione nella riscoperta della tradizione musicale dell’Orasho in Giappone quale canto derivante dal canto gregoriano, e per la sua ricerca su questi antichi canti cristiani (2014).

Dott. Gianni Letta

Francesco
Cardinal
Marchisano

Sen. Mariapia
Garavaglia

Richard
de Tscharner



M° Tomomi
Nishimoto

M° Mons.
Pablo Colino

M° Nikolaus
Harnoncourt

Prof. Dr. Dr.
Herbert Batliner

SALUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI SOSTEGNO FÖRDERVEREIN DER FREUNDE DER FONDAZIONE PRO MUSICA E ARTE SACRA E.V.

Il Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra, nei tredici anni della sua esistenza, è cresciuto fino a diventare un evento culturale di spicco della Città eterna e dell'Italia tutta. Questa ammirevole evoluzione è stata possibile perché la Fondazione Pro Musica e Arte Sacra non ha mai inteso il suo operato nel campo culturale come fine a se stesso. Essa combina anzi la promozione e valorizzazione del prezioso patrimonio della musica sacra con l'obiettivo di restaurare tesori d'arte sacra del Vaticano e dell'Urbe per conservarli come patrimonio per tutta l'umanità.

Riteniamo sia indicato proprio oggi, nei giorni difficili che viviamo, far presente la dimensione europea di questo impegno, poiché cultura e arte europee sono state plasmate e influenzate profondamente dal cristianesimo, nella storia come nel presente.

Il lavoro che la Fondazione Pro Musica e Arte Sacra negli anni porta avanti con successo per realizzare i suoi fini istituzionali, cioè la valorizzazione della musica sacra ad altissimo livello e il restauro di tesori d'arte sacra a Roma e in Vaticano, merita e allo stesso tempo necessita del nostro sostegno e contributo economico.

Il sempre crescente interesse nei paesi di lingua tedesca per il lavoro della Fondazione ha portato alla costituzione di un'associazione di sostegno, chiamata "Förderverein der Freunde der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra e.V." e riconosciuta di pubblica utilità. Per la costituzione dell'associazione si sono riunite in data 16 maggio 2008 le seguenti personalità provenienti dalla Germania, dal Principato del Liechtenstein e dall'Austria le quali hanno a cuore le finalità di diffusione della musica sacra e di promozione di restauri d'arte sacra della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra.

L'11 giugno 2015 a seguito delle dimissioni del vicepresidente, Prof. Dr. Jürgen Gramke, e dell'amministratore Dr. Peter Marx sono stati nominati Vicepresidente Caspar Seemann e Segretario Generale Dr. Franziska Baroness v. Ungern-Sternberg.

Althaus, Dieter

Ministro Presidente emerito e Vice President Governmental Affairs Magna Europe

Bodewig, Kurt

Ministro Federale emerito della Repubblica Federale Germania, Presidente del Baltic Sea Forum e.V., Presidente Deutsche Verkehrswacht e.V.

Courtial, Dr. Hans-Albert (Presidente)

Presidente Generale della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra

Busek, Dr. Erhard

Vicecancelliere emerito della Repubblica d'Austria, Presidente dell'Istituto per il Bacino del Danubio e per l'Europa Centrale

Glogowski, Gerhard

Ministro Presidente emerito

Gramke, Prof. Dr. Jürgen (Vicepresidente)

Ministro di Stato Emerito, Presidente dell'Institute for European Affairs

S.A. Principe del Liechtenstein, Stefan

Ambasciatore del Principato del Liechtenstein nella Repubblica Federale Germania

Marx, Dr. Peter (Amministratore Delegato)

Amministratore Delegato della HVM-Hamburger Versicherungsmakler GmbH/ARTUS GRUPPE, Rappresentante di Collegamento dell'Institute for European Affairs alla Chiesa Cattolica

Mokrzycki, S.E.R. Mons. Dr. Mieczysław

Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Lviv dei Latini

Overbeck, S.E.R. Mons. Dr. Franz-Josef

Vescovo della Diocesi di Essen

Rantala, Dr. Eero

Ministro del Commercio emerito della Finlandia

Ring, Prof. Dr. Klaus

Presidente Emerito della Goethe Universität Frankfurt, Presidente Polytechnische Vereinigung

Schünemann, Prof. Dr. Bernd

Professore ordinario di diritto penale all'Università Ludwig-Maximilian di Monaco (Germania)

Seemann, Caspar

Geschäftsführer Hartz, Regehr & Partner GmbH



Soika, Dieter

Caporedattore in pensione

Stich, Max

Già Vicepresidente Sezione Turismo dell'Automobile Club Tedesco ADAC

von Ungern-Sternberg, Dr. Franziska Baroness

Director Business Development Premium Clients Switzerland & Global External Asset Manager Credit Suisse AG

Worms, Dr. Bernhard

Presidente dell'Unione Europea degli Anziani

Zeidler, Susanne

Presidente Deutsche Beteiligungs AG, Francoforte

Scopo dell'Associazione è la promozione di arte e cultura e la ricerca in questi settori. In accordo con i fini della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra di promuovere progetti di musica sacra e di conservare e restaurare tesori d'arte sacra, l'Associazione fornirà il suo apporto alla realizzazione di questi obiettivi. I fini previsti dallo statuto vengono realizzati soprattutto attraverso:

- concerti del Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra in Vaticano per la valorizzazione e diffusione della musica sacra;
- mostre di arte sacra in Vaticano;
- festival, concorsi, seminari, workshop, trasmissioni radio e TV per la promozione della cultura, arte e musica sacra;
- corsi di formazione in arte e musica sacra e ricerche in questi settori.

Per il presente periodo di carica, della durata di quattro anni, dall'11 giugno 2015 sono stati nominati:

Dr. Hans-Albert Courtial, Presidente dell'Associazione di Sostegno; Caspar Seemann, Vicepresidente; Dr. Franziska Baroness v. Ungern-Sternberg, Segretario Generale.

L'associazione Förderverein der Freunde der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra e.V. ringrazia tutti gli amici e sostenitori del XIV Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra per il loro impegno attivo con il quale anche quest'anno ne hanno reso possibile l'organizzazione.

Förderverein der Freunde der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra e.V.

Sede legale

Oranienstrasse 11, D - 65604 Elz (Germania)

Contatto

Tel. +49 (0) 6431 95 61-0

Fax +49 (0) 6431 95 61-50

segreteria@promusicaeartesa.it

Conto corrente

Bank im Bistum Essen eG

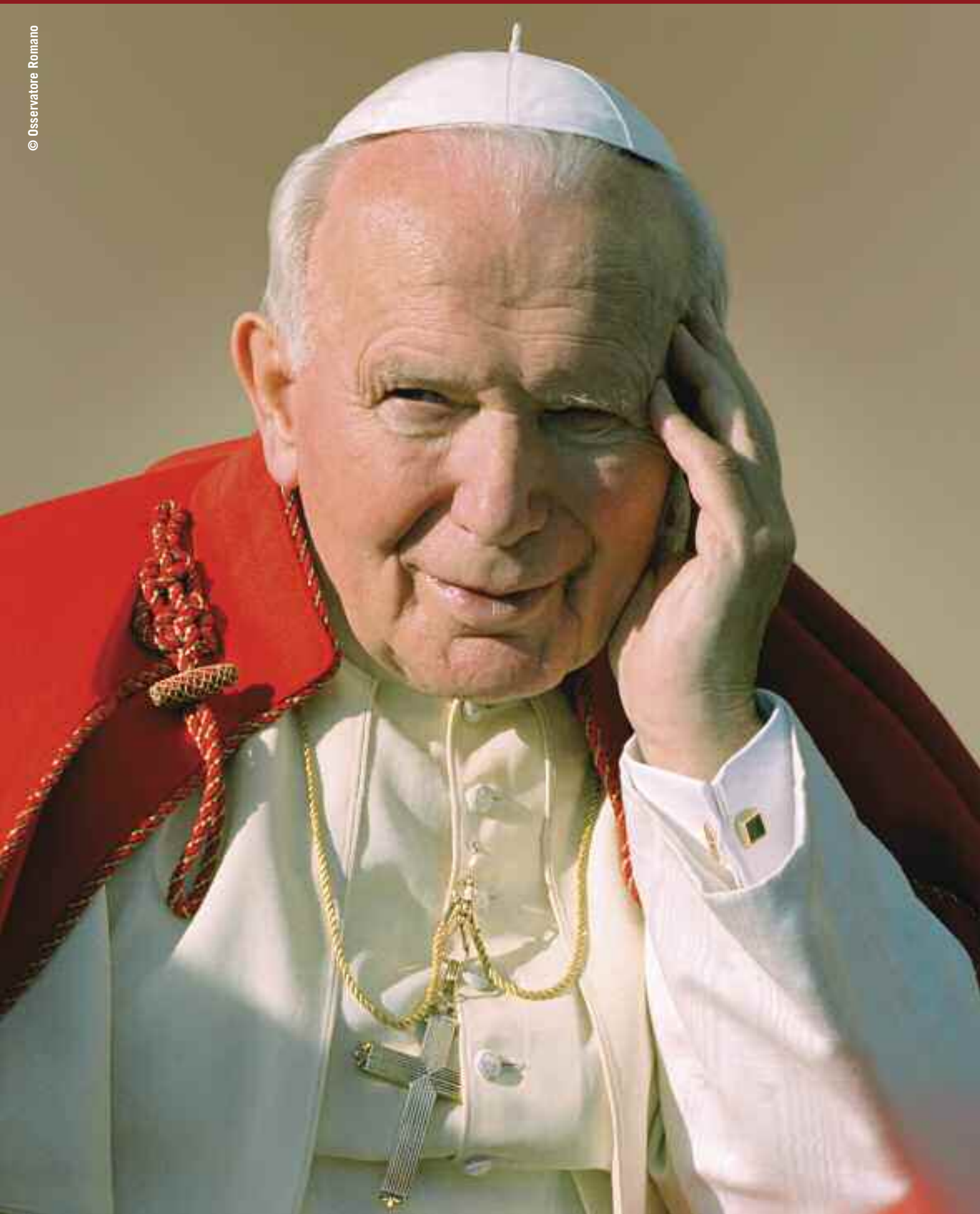
IBAN: DE 36360602950030379012

BIC: GENODE1BBE

Numero conto corrente: 30379012

BLZ: 36060295

29 ott. 2013
Basilica
S. Ignazio
di Loyola



LA FONDAZIONE PRO MUSICA E ARTE SACRA DEDICA IL FESTIVAL 2015 A SAN GIOVANNI PAOLO II A DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA

SINTESI DI PROGRAMMA

Mercoledì 28 Ottobre 2015

**BASILICA PAPAIE DI SAN PIETRO
IN VATICANO**

ore 16.00 Elevazione Spirituale

Charles Gounod

Messe solennelle de Sainte-Cécile

IlluminArt Philharmonic Chorus and Orchestra con
Coro e Orchestra di Roma Sinfonietta

Tomomi Nishimoto, Direttore

ore 17.00 Santa Messa

celebrata da Sua Em.za Cardinale Angelo Comastri

Hans Berger, *Pater-Rupert-Mayer-Messe*

Montini-Chor und Ensemble Hans Berger

Hans Berger, Direttore

Canto Orasho

IlluminArt Philharmonic Chorus

Tomomi Nishimoto, Direttore

Giovedì 29 Ottobre 2015 ore 21.00

**BASILICA PAPAIE DI SAN PAOLO
FUORI LE MURA**

Ludwig van Beethoven, *Sinfonia n. 8 e Sinfonia n. 7*

Wiener Philharmoniker

Herbert Blomstedt, Direttore

Venerdì 30 Ottobre 2015 ore 12.00

**BASILICA DI SANT'IGNAZIO
DI LOYOLA IN CAMPO MARZIO**

Concerto in onore della „Patrona Bavariae“

Montini-Chor und Ensemble Hans Berger

Hans Berger, Direttore

Venerdì 30 Ottobre 2015 ore 21.00

**BASILICA PAPAIE DI SAN PAOLO
FUORI LE MURA**

Giuseppe Verdi, *Messa da Requiem*

IlluminArt Philharmonic Chorus and Orchestra con

Coro e Orchestra di Roma Sinfonietta

Tomomi Nishimoto, Direttore

Sabato 31 Ottobre 2015 ore 12.00

**BASILICA DI SANT'IGNAZIO
DI LOYOLA IN CAMPO MARZIO**

Concerto di polifonia sacra contemporanea

St. Jacobs Kammarkör

Gary Graden, Direttore

Sabato 31 Ottobre 2015 ore 21.00

**BASILICA PAPAIE DI SAN PAOLO
FUORI LE MURA**

Arvo Pärt, *Fratres* per violino solo e orchestra

Gustav Mahler, *Sinfonia n. 2 in do minore*

Coro Statale di Kaunas

Philharmonie der Nationen

Ksenia Dubrovskaya, violino

Justus Frantz, Direttore

Domenica 1 Novembre 2015 ore 21.00

**BASILICA PAPAIE DI SANTA MARIA
MAGGIORE**

Concerto di polifonia sacra

Coro della Cappella Musicale Pontificia "Sistina"

Massimo Palombella, Direttore

St. Jacobs Kammarkör

Gary Graden, Direttore

Mercoledì 4 Novembre 2015 ore 21.00

BASILICA DI SANT'IGNAZIO

Giovanni Allevi, *Toccata, canzone e fuga in re
maggiore per organo a canne*

Johann Sebastian Bach, Quattro contrappunti
dall'Arte della Fuga e corale "Vor deinen Thron"

Felix Mendelssohn-Bartholdy, *Sonata n. 6 in re
minore op. 65 per organo*

Improvvisazione sui temi dell'ouverture

Sogno di una notte di mezza estate

di Felix Mendelssohn-Bartholdy

Carlo Maria Barile, organo

Leo Kraemer, organo

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2015 ORE 16 BASILICA PAPALE DI SAN PIETRO IN VATICANO

Elevazione spirituale

ILLUMINART PHILHARMONIC CHORUS AND ORCHESTRA CON
CORO E ORCHESTRA DI ROMA SINFONIETTA
TOMOMI NISHIMOTO, DIRETTORE

Sachie Ueshima, soprano
Pierluigi Paulucci, tenore
David Ravignani, baritono

CHARLES GOUNOD (1818-1893)
MESSE SOLENNELLE EN L'HONNEUR DE SAINTE-CÉCILE

La *Messe solennelle en l'honneur de Sainte-Cécile* per tre solisti, coro misto, orchestra e organo è dedicata a Santa Cecilia, la santa patrona della musica. Si tratta della composizione sacra più conosciuta di Charles Gounod che la compose all'età di 37 anni. La maggior parte delle sue messe sono scritte per cantori e organo, ma la *Messe solennelle* prevede una grande orchestra con ben sei arpe e l'uso dell'organo grande, spesso in grand jeu. Inoltre, nel Gloria e nel Sanctus alcuni passaggi sono sottolineati dall'uso dei pistoni (le cornette tipiche dell'orchestra romantica francese), e nel Benedictus e Agnus Dei Gounod è il primo compositore ad usare l'ottobasso, una sorta di enorme contrabbasso a tre corde, inventato e realizzato poco prima dal liutaio francese Vuillaume. La parte vocale è divisa tra tre solisti (soprano, tenore e basso) e coro misto a quattro e sei voci. In molte parti della composizione (ad esempio in tutto il Kyrie) i solisti agiscono come un ensemble, senza arie. Gounod estese leggermente il testo della liturgia della Santa Messa. Nel Gloria, il "miserere nobis" viene intensificato dall'aggiunta di "Domine Jesu"; dopo il Credo è stata aggiunta una preghiera dei fedeli ("Domine, salvum fac"); all'offertorio è

previsto un brano di musica strumentale. Nell'Agnus Dei, tra le tre invocazioni, i solisti cantano il testo "Domine, non sum dignus ut intres sub tectum meum, sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea" (Signore, non sono degno, ma di soltanto una parola, e io sarò salvato), e il movimento finisce con un Amen. A Gounod, per queste ragioni, fu contestato da alcuni ambienti di non aver aderito strettamente al testo liturgico. Parti della messa vennero eseguite in anteprima a Londra nel 1851. Critiche entusiaste giunsero anche a Parigi creando molte aspettative. La prima esecuzione ebbe poi luogo nel giorno della Festa di Santa Cecilia, il 22 novembre 1855, nella chiesa di Saint-Eustache a Parigi, dove era tradizione celebrare la solennità della patrona della musica con una nuova composizione di una messa. Saint-Saëns era presente e più tardi annotò: "L'apparizione della Messa di Santa Cecilia (...) causava una sorta di stupore. Questa semplicità, questa grandezza, questa luce serena che si levava sul mondo musicale come un'aurora, turbava tante e tante persone". Ancora con Gounod in vita vennero pubblicate numerose edizioni ed elaborazioni della messa, testimoniando la grande popolarità dell'opera.



Necropoli
Vaticana
Dettaglio del
Mausoleo dei
Valeri

KYRIE (SOLI E CORO)

Kyrie eleison.
Christe eleison.
Kyrie eleison.

GLORIA (CORO)

Gloria in excelsis Deo
et in terra pax hominibus bonae voluntatis.
Laudamus te, benedicimus te,
adoramus te, glorificamus te,
gratias agimus tibi
propter magnam gloriam tuam.
Domine Deus, Rex caelestis,
Deus Pater omnipotens.
Domine Fili Unigenite, Iesu Christe,
Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris,
qui tollis peccata mundi, miserere nobis,
Domine Jesu,
qui tollis peccata mundi,
suscipe deprecationem nostram,
qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.
Quoniam tu solus Sanctus,
tu solus Dominus, tu solus Altissimus,
Iesu Christe, cum Sancto Spiritu
in gloria Dei Patris.
Amen.

CREDO (SOLI E CORO)

Credo in unum Deum,
Patrem omnipotentem,
factorem caeli et terrae,
visibilium omnium et invisibilium.
Et in unum Dominum Iesum Christum,
Filius Dei Unigenitum,
et ex Patre natum ante omnia saecula.
Deum de Deo, lumen de lumine, Deum verum de
Deo vero,
genitum, non factum, consubstantialem Patri:
per quem omnia facta sunt.
Qui propter nos homines et propter nostram
salutem
descendit de caelis.
Et incarnatus est de Spiritu Sancto
ex Maria Virgine, et homo factus est.
Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato;
passus et sepultus est,
et resurrexit tertia die, secundum Scripturas,
et ascendit in caelum, sedet ad dexteram Patris.
Et iterum venturus est cum gloria,
iudicare vivos et mortuos,
cuius regni non erit finis.
Et in Spiritum Sanctum, Dominum et vivificantem:
qui ex Patre Filioque procedit.

Qui cum Patre et Filio simul adoratur
et conglorificatur:
qui locutus est per prophetas.
Et unam, sanctam, catholicam
et apostolicam Ecclesiam.
Confiteor unum baptisma
in remissionem peccatorum.
Et exspecto resurrectionem mortuorum,
et vitam venturi saeculi. Amen.

OFFERTORIO

Invocazione per orchestra sola

SANCTUS (SOLI E CORO)

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus
Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.

BENEDICTUS (SOLI E CORO)

Benedictus qui venit in nomine Domini.

Hosanna in excelsis.

AGNUS DEI (SOLI E CORO)

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:
miserere nobis.

Domine, non sum dignus
ut intres sub tectum meum,
sed tantum dic verbo,
et sanabitur anima mea.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:
miserere nobis.

Domine, non sum dignus
ut intres sub tectum meum,
sed tantum dic verbo,
et sanabitur anima mea.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:
dona nobis pacem.

DOMINE SALVAM

Domine salvam fac rem publicam nostram
et exaudi nos in die, qua invocaverimus te.

24 ott. 2014
Basilica
S. Pietro
in Vaticano



MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE 2015 ORE 17

BASILICA PAPALE DI SAN PIETRO IN VATICANO

*Santa Messa di apertura del XIV Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra
celebrata da Sua Em.za Cardinale Angelo Comastri*

HANS BERGER, MESSA DI PADRE RUPERT MAYER
MONTINI-CHOR UND ENSEMBLE HANS BERGER
HANS BERGER, DIRETTORE

CANTO ORASHO
ILLUMINART PHILHARMONIC CHORUS
TOMOMI NISHIMOTO, DIRETTORE

PRELUDIO

Hans Berger, Sei gesegnet, Rupert Mayer
dalla Messa di Padre Rupert Mayer

Lass erschallen die Posaune,
lass erklingen ein neues Lied!
Dass die Welt es hört und staune,
wenn sie deine Wunder sieht.
Meine Seele dank und singe,
hoch in deinem Gott erfreut,
ihm, dem Schöpfer aller Dinge,
sei dein Lobgesang geweiht.

Sei gesegnet, Rupert Mayer,
Gottes und der Menschen Freund,
der in seinen starken Herzen
Kraft und Güte hat vereint.
Tapfrer Kämpfer für die Wahrheit
und der Lüge schärfster Feind.
Sei gesegnet, Rupert Mayer,

Gottes und der Menschen Freund.
Bitte für uns, Pater Rupert,
Münchens großer Schutzpatron.
Sei uns Fürsprecher, sei uns Vorbild
auf dem Weg zu Gottes Thron.
Dass auch wir ins Licht gelangen,
hin zum Vater, Geist und Sohn.
Bitte für uns, Pater Rupert,

Münchens großer Schutzpatron.
(testo seconda e terza strofa Maria Luise Thurmair)

INTROITO

Laudate Dominum (canto Orasho)

Laudate Dominum omnes gentes
Laudate eum, omnes populi.
Quoniam confirmata est
super nos misericordia eius,
Et veritas Domini manet in aeternum.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et semper.
Et in saecula saeculorum. Amen.

GLORIA

Hans Berger, Gloria
dalla Messa di Padre Rupert Mayer

Gloria, Gloria in excelsis Deo!
Friede den Menschen, den Menschen seiner Gnade.
Friede den Menschen, die guten Willens sind.
Wir loben Dich, wir preisen Dich,
wir beten Dich an.
Wir rühmen Dich, wir danken Dir,
was Du für uns getan.
Gloria, Gloria, in excelsis Deo.
Du allein der Heilige,
Du allein der Herr, Du allein der Höchste,
Dir sei Lob und Ehr.

OMELIA

di Sua Em.za Cardinale Angelo Comastri, Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano e Arciprete della Basilica Papale di San Pietro

Permettetemi di aprire il cuore e di confidarvi alcuni ricordi. Il 1° aprile 2005, vigilia della santa morte di Giovanni Paolo II, mi trovavo nel mio nuovo ufficio presso la basilica di San Pietro, dove Giovanni Paolo II mi aveva chiamato il 5 febbraio di quell'anno. Squilla il telefono. Alzo la cornetta e riconosco immediatamente la voce di S.E. Monsignor Stanislaw Dziwisz, segretario particolare del Santo Padre. Mi dice: "Il Papa sta morendo! Se vuole, venga a salutarlo e a ricevere la sua ultima benedizione!". Emozionatissimo corro verso l'appartamento del Papa. Sulla porta mi aspetta S.E. Monsignor Dziwisz, che mi introduce nella camera privata del Pontefice: vedo il Papa che respira affannosamente, aiutato da un medico che gli somministra ossigeno; le mani del Papa sono gonfie e il suo corpo sembra pronto ad allentare gli ormeggi per il grande viaggio; i suoi occhi sono sereni e sembra che già guardino al di là della storia per intravedere il Volto Santo, il Volto atteso,

il Volto amato di Colui che è stato la ragione di tutta la sua vita: Gesù! Scoppio a piangere e mi inginocchio accanto al letto del Papa. In quel momento, nel silenzio interiore della mia anima, sentii le parole che Gesù rivolse a Simon Pietro lungo le rive del lago di Galilea: "Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?". Pietro rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti amo". Gli disse: "Pasci i miei agnelli! [...] In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi!". Questo gli disse Gesù per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, Gesù aggiunse: "Seguimi". (Gv 21,15-18-19). Mentre stavo in ginocchio accanto al letto del Papa moribondo, mi sembrò che egli stesse vivendo questa pagina di Vangelo, questo dialogo mai interrotto tra il Signore e Pietro; e, sulle labbra del Pontefice, colsi la sintesi stupenda della sua vita e del suo lungo e drammatico pontificato: "Signore, tu sai tutto. Tu sai che ti amo". (Gv 21,17). Intanto il segretario del Santo Padre toccò il braccio del Papa e, indicando la mia persona,

disse: "Padre Santo, c'è qui Loreto!". Il Papa aprì gli occhi, mi guardò e poi con voce flebile sussurrò: "No, San Pietro!". Ebbi un brivido: il Papa era lucidissimo e mi aveva riconosciuto. Allora ebbi la forza di dire: "Padre Santo, sto per iniziare il mio servizio in San Pietro, dove Vostra Santità mi ha chiamato. Mi benedica!". Il Papa aprì ancora gli occhi, mi guardò con affetto paterno e tentò di alzare la mano destra, che era incredibilmente gonfia per le complicazioni renali. La mano ricadde pesantemente sul letto, ma dal cuore del Papa era partita una benedizione: quella benedizione fu il suo ultimo, preziosissimo regalo per me. La sera di quel giorno, il 1° aprile 2005, piazza San Pietro si riempì spontaneamente di una folla strabocchevole: pregammo insieme il Santo Rosario con voce sommessa e con emozione visibile, mentre le finestre illuminate della camera del Papa sembravano due occhi che ci guardavano, ci accarezzavano e ci benedicevano consegnandoci il messaggio dell'inizio e della fine del pontificato: "Non abbiate paura! Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!". Quasi per impulso, mi permisi di dire al microfono: "Le parole con cui Giovanni Paolo II ha iniziato il pontificato in questa piazza nel lontano 16 ottobre 1978, ora hanno per lui un significato tutto particolare: in questo momento Cristo gli sta spalancando le porte del Paradiso, mentre Maria l'aspetta sorridente sulla porta per abbracciarlo e introdurlo nella festa dei santi". Ciò che accadde il giorno dopo e nei giorni successivi noi lo sappiamo: ormai appartiene alla storia e all'archivio delle nostre coscienze. Mi limito a raccontare due episodi dei quali sono stato testimone. Quando la venerata salma del Pontefice venne trasferita nella basilica Vaticana, iniziò un pellegrinaggio mondiale, che sembrava un abbraccio di affetto e di riconoscenza verso l'uomo che instancabilmente aveva camminato come pellegrino del Vangelo per le strade del mondo intero. Durante la prima notte, mentre la folla silenziosamente e lentamente passava davanti al Papa, mi sento chiamare da un uomo che si era avvicinato alle transenne collocate per delimitare

lo spazio tra la folla e il feretro. Mi dice: "Padre, debbo inginocchiarmi davanti al Papa! Mi aiuti, mi faccia passare! La prego!". Con gentilezza, ma anche con un po' di fermezza, rispondo: "Cerchi di capire! La gente è tantissima. Non è possibile. Bisogna che vi accontentiate del solo passaggio". L'uomo insiste, mi prende la mano e, quasi piangendo, mi ripete: "Debbo inginocchiarmi davanti al Papa. Debbo dirgli grazie. Io avevo perso la fede e mi ero totalmente allontanato dalla Chiesa. La fede di quell'uomo - e indicò il Papa - mi ha riportato alla fede". Lascio passare l'uomo, il quale si inginocchia e prega: resto alle sue spalle e noto, dal sussulto, che sta piangendo in preda a un'irrefrenabile emozione. Poi si alza, si allontana: non so chi sia; lo saprò in cielo. Due giorni dopo: continua il pellegrinaggio, anzi l'onda sembra crescere di numero e di intensità. Un giovane, tra i venti e i venticinque anni, mi fa cenno che vuole parlarmi. Esito ad accostarmi, perché temo che anche lui voglia un'eccezione al necessario servizio d'ordine. Ma l'insistenza è tale che devo ascoltarlo. Quando sono accanto a lui, arrotola la camicia fino a denudare tutto il braccio destro: scorgo in modo inequivocabile i segni lasciati da un uso ripetuto di siringa per droga. Il giovane mi sussurra piangendo: "Io sono vecchio, mentre quel vecchio era giovane! Non chiedo di avvicinarmi. Gli baci i piedi per me: è il mio grazie!". Evidentemente, con le lacrime agli occhi, ho compiuto la missione affidatami dal giovane sconosciuto: ho baciato i piedi e ho detto "grazie". Anche noi, stasera, ripetiamo lo stesso gesto e diciamo: Grazie, Giovanni Paolo II! Ai cori e alle orchestre che animano questa Santa Eucaristia e a tutti gli ensemble che si alterneranno nei prossimi giorni, come segno di gratitudine, di apprezzamento e incoraggiamento, vorrei ricordare una bella affermazione dello scrittore rumeno Emil Cioran. Egli ha detto: "Quando voi ascoltate Bach o altre musiche sublimi, spontaneamente siete portati ad esclamare: Deve esistere Dio, perché tutta questa bellezza deve avere una sorgente! E pensare - continua Cioran - che tanti teologi e filosofi hanno sprecato mesi e giorni a cercare prove dell'esistenza di Dio, dimenticando proprio questa che è la più immediata e la più semplice".

24 ott. 2014
Basilica
S. Pietro
in Vaticano



CREDO

**Hans Berger, *Wir glauben*
dalla *Messa di Padre Rupert Mayer***

Wir glauben an den einen Gott,
den Vater, der erschuf die Welt
und seinen eingebornen Sohn,
der kam vom hohen Himmelsthron.
Für uns Menschen und zu unserm Heil!
Qui propter nos homines,
et nostram salutem.
Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria,
ex Maria, et homo factus est.
Wir glauben an die Kirch allein,
die einig, heilig allgemein
und an des Leibes Auferstehn
und ewges Leben in den Höhn.

ALL'OFFERTORIO

**Hans Berger, *Herr, wie Du willst*
dalla *Messa di Padre Rupert Mayer***

Herr, wie Du willst, soll mir geschehn,
und wie Du willst, so will ich gehn;
Hilf Deinen Willen nur verstehn!
Herr, wie Du willst, soll mir geschehn.

Herr, was Du willst, das nehm ich hin,
und was Du willst, ist mir Gewinn,
genug, dass ich Dein Eigen bin.
Herr, was Du willst, das nehm ich hin.

Herr, weil Du's willst, drum ist es gut,
und weil Du's willst, drum hab ich Mut.
Mein Herz in Deinen Händen ruht.
Herr, weil Du's willst, drum ist es gut.
(testo: preghiera preferita di P. Rupert Mayer)

SANCTUS

**Hans Berger, *Heilig, heilig!*
dalla *Messa di Padre Rupert Mayer***

Heilig, heilig, heilig bist Du,
Herr, der Welten all!
Alles, was erschaffen ist,
singt Dein Lob mit Schall.
Der da kommt in seinem Namen,
er soll hochgepriesen sein!
Hosianna, Gott und Herr,
tritt zu uns herein.

AGNUS DEI

**Hans Berger, *Herr Jesus, Du Lamm Gottes*
dalla *Messa di Padre Rupert Mayer***

Herr Jesus, Du Lamm Gottes,
in Dir ist uns erfüllt,
was wir zutiefst ersehnen,
was unsre Schuld abgilt:
Erweise Dein Erbarmen,
um das wir zu Dir flehn;
Lass in das Reich des Friedens
die ganze Welt eingehn
(testo Anton Wenhart)

COMMUNIONE

O Gloriosa (canto Orasho)

O Gloriosa domina
excelsa super sidera,
qui te creavit provide,
lactasti sacro ubere.
Quod Heva tristis abstulit,
tu reddis almo germine;
intrent ut astra flebiles,
caeli fenestra facta es.
Tu Regis alti ianua
et porta lucis fulgida;
vitam datam per Virginem,
gentes redemptae, plaudite.
Gloria tibi Domine
qui natus es de Virgine,
cum Patre et Sancto Spiritu
in sempiterna saecula. Amen.

Nunc dimittis (Canto Orasho)

Nunc dimittis servum tuum, Domine,
secundum verbum tuum in pace.
Quia viderunt oculi mei
salutare tuum
Quod parasti
ante faciem omnium populorum.
Lumen ad revelationem gentium,
et gloriam plebis tuae Israel.
Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et semper.
Et in saecula saeculorum.
Amen.

Hans Berger, *Rupert-Mayer-Intrade*

**Hans Berger, *Du gingst den Weg*
dalla *Messa di Padre Rupert Mayer***

Du gingst den Weg, den Christus weist,
in deinem Gottvertrauen.
Du zeigtest uns, was Glauben heißt,
auf Gottes Worte bauen.
Wie du gelebt, was du getan,
dein Beispiel führ auch uns voran .
Du wirktest voll Beharrlichkeit,
hast niemals aufgegeben.
Aus Gottes Geist in schwerer Zeit,
schöpftest du Kraft für's Leben.

Lehr uns auch leben aus dem Geist,
der uns den Weg zum Ziele weist.
Mir nach, spricht Christus, unser Held.
Ohne zu überlegen

LA MESSA DI PADRE RUPERT MAYER

Nella domenica della SS. Trinità dell'anno 1948 – sono passati quasi 70 anni – il feretro di Padre Rupert Mayer s.j. venne trasferito dal cimitero gesuita di Pullach a quello di Monaco di Baviera. Centinaia di migliaia di persone accompagnarono il suo percorso fino alla Kaufingerstraße, dove la salma trovò l'ultimo riposo nella chiesa inferiore della Bürgersaalkirche. Rupert Mayer è un grande protagonista della resistenza cattolica ai tempi del nazionalsocialismo.

Nato nel 1876 a Stoccarda, entrò come sacerdote nella Compagnia di Gesù nel 1900. Fu attivo come predicatore di ritiri spirituali e rettore della Congregazione mariana maschile a Monaco. La sua protesta contro i nazisti lo portò varie volte in prigione, fino ad essere deportato nel campo di concentramento di Sachsenhausen. Nel 1937, dopo che Hitler assunse pieni poteri in Germania, protestare pubblicamente contro i provvedimenti del partito comportava un particolare coraggio. Nei suoi discorsi e nelle sue prediche Rupert Mayer criticò in maniera decisa l'ingiustizia del regime nazista. Davanti al tribunale speciale dichiarò: "Continuerò a predicare, nonostante il divieto di parlare, anche se le autorità statali ritenessero che le mie prediche

warst du, wo Gott dich hingestellt,
wenn du gebraucht, zugegen.
Hilf uns, dass wir den Nächsten sehn,
und wo man braucht uns, einzustehn.
(testo Helmut Zöpfl)

PROCESSIONE

**Hans Berger, *Weit ist das Meer*
dalla *Messa di Padre Rupert Mayer***

Weit ist das Meer, unendlich weit,
ganz ohne Grenzen, ohne Zeit.
Klein ist die Welt, unendlich klein
ein Körnlein Sand im Sonnenschein.
Groß ist der Herr, unendlich groß,
der Welt und Meer erschuf zum Los:
So klein zu sein – und doch so groß.
(testo Georg Thurmair)

siano reati e un abuso del diritto di predicare". Dalla fine del 1940 fu internato nel monastero bavarese di Kloster Ettal. Morì nel 1945 a Monaco, durante la liturgia della Solennità di Ognissanti. È stato beatificato da Papa Giovanni Paolo II a Monaco il 3 maggio 1987. Nel 1991 Hans Berger, con un coro da lui formato per l'occasione, aveva animato musicalmente la celebrazione liturgica per la dedica a Padre Rupert Mayer di una chiesa a Denver, in Colorado. È nata così l'idea di dedicare una messa a questo gesuita protagonista della resistenza contro il nazismo, che è stata eseguita per la prima volta dall'Audorfer Chor e da alcuni professori dell'Orchestra Sinfonica di Denver nel 1992, in occasione del primo anniversario della dedizione della chiesa di Denver, costruita in gran parte grazie a donazioni di cittadini di Monaco in Baviera.

I testi sono di Maria Luise e Georg Thurmair e di Helmut Zöpfl, affiancati ad altri presi dalla liturgia. In quell'occasione è stata scritta anche la musica per accompagnare la preghiera preferita di P. Rupert Mayer, "Herr, wie du willst" [Signore, come vuoi Tu]. Nel 2008 Hans Berger ha rielaborato e ampliato la sua *Messa di Padre Rupert Mayer*.



Padre Rupert Mayer s.j.

24 ott. 2014
Basilica S. Pietro
in Vaticano



LA CHIESA CATTOLICA IN GIAPPONE E IL CANTO ORASHO

L'evangelizzazione del Giappone ha una precisa data d'inizio: 15 agosto 1549, giorno in cui lo spagnolo Francesco Saverio (Francisco Javier, fondatore insieme a Ignazio di Loyola dell'Ordine dei Gesuiti) sbarcò nell'arcipelago.

La prima comunità cristiana venne fondata nell'isola di Kyushu e presto ai gesuiti seguirono anche i frati francescani. Nel corso del XVI secolo la comunità cattolica crebbe fino a superare le 300.000 unità, con la città costiera di Nagasaki come centro principale.

Lo Shogunato Tokugawa vide nei cristiani e negli stranieri in generale una minaccia alla stabilità del suo potere, e nel 1587 lo shogun Hideyoshi emise un editto con il quale ingiunse ai missionari stranieri di lasciare il paese. Tuttavia essi continuarono a operare in modo sotterraneo.

Dieci anni dopo cominciarono le prime persecuzioni e il 5 febbraio 1597 ventisei cristiani furono crocifissi. Nel 1614 lo shogun Ieyasu bandì con un altro editto il Cristianesimo e vietò ai cristiani giapponesi di praticare la loro religione. Negli anni seguenti i cristiani continuarono a professare la fede in modo sotterraneo.

Iniziò l'epoca dei *kakure kirishitan* (cristiani nascosti), durante la quale, per due secoli e mezzo, la Chiesa sopravvisse in Giappone senza sacerdoti e senza chiese.

Tra le preghiere tramandate oralmente dai *kakure kirishitan* fino ad oggi, vi sono dei canti chiamati Orasho, derivati dal canto gregoriano (infatti il nome viene dalla parola latina *oratio*) con testi in latino, spesso misto a portoghese e giapponese.

La direttrice d'orchestra Tomomi Nishimoto, discendente da una famiglia di *kakure kirishitan* dell'isola di Ikitsuki vicino a Nagasaki, ha iniziato un lavoro di ricerca su queste antiche preghiere cantate. Per lei costituiscono una fusione misteriosa tra occidente e cultura giapponese: l'Orasho "viene cantato in Latino", dice, "ma la melodia si è trasformata in un canto molto vicino alla musica indigena giapponese. Trovo una piacevole cadenza in questa fusione misteriosa."

Dopo molte ricerche e un paziente lavoro di ricostruzione e restauro, oggi Tomomi Nishimoto fa rivivere la melodia dell'Orasho anche in Vaticano.

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE 2015 ORE 21

BASILICA PAPALE DI SAN PAOLO FUORI LE MURA

Concerto in onore e alla presenza delle LL.AA.SS. Principe Hans-Adam II e Principessa Marie von und zu Liechtenstein

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770-1827)
SINFONIA N. 8 E SINFONIA N. 7

WIENER PHILHARMONIKER
HERBERT BLOMSTEDT, DIRETTORE

SINFONIA N. 8 IN FA MAGGIORE OP. 93

1. Allegro vivace e con brio
2. Allegretto scherzando
3. Tempo di Menuetto
4. Allegro vivace

SINFONIA N. 7 IN LA MAGGIORE OP. 92

1. Poco sostenuto – Vivace
2. Allegretto
3. Scherzo. Presto
4. Allegro con brio



23 ott. 2014
Basilica S. Paolo
fuori le Mura

VENERDÌ 30 OTTOBRE 2015 ORE 12

BASILICA DI SANT'IGNAZIO DI LOYOLA IN CAMPO MARZIO



appartenente al Fondo Edifici di Culto

Concerto in onore della Beata Vergine Maria, "Patrona Bavariae"

MONTINI-CHOR UND ENSEMBLE HANS BERGER
HANS BERGER, DIRETTORE

Evangelista: Andreas Smettan

Maria: Katharina Blassnigg

Angelo: Susanne Kurz

Elisabetta: Anna Resch

TUTTE LE MUSICHE: HANS BERGER (*1944)

Dopo l'apertura con un canto mariano su un antico testo del 1637, la prima parte del concerto percorre le tematiche delle solennità mariane. Inizia con l'Immacolata Concezione di Maria, festeggiata l'8 dicembre, seguita dalla nascita della Beata Vergine, figlia di Anna e Gioacchino, l'8 settembre.

Con l'*Ave Maria* sentiamo un canto sull'Annunciazione del Signore (25 marzo), quando l'Arcangelo Gabriele annuncia a Maria il concepimento e la nascita verginale di Gesù.

I brani *Mariä Heimsuchung, Lobgesang und Magnifikat* e *Elisabeth und Zacharias* raccontano la visita che Maria fa alla cugina Elisabetta (moglie del sacerdote Zaccaria), la quale nonostante l'età avanzata e la sua presunta sterilità porta in grembo Giovanni, il futuro Battista, così come annunciato a Zaccaria dall'angelo. Il Vangelo secondo Luca racconta: "Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore".

Maria le risponde lodando il Signore con il *Magnificat*. Questo avvenimento viene festeggiato il 2 luglio (31 maggio secondo il nuovo ordinamento) con il nome di Visitazione della Beata Vergine Maria.

I successivi tre brani (*Kaiser Augustus, Heiliges ist hier geschehen, Und plötzlich*) si riferiscono al viaggio di Maria e Giuseppe a Betlemme e alla nascita di Gesù. Seguono due canti (*Mariä Aufnahme e Maria aufgenommen ist*) sull'ultima solennità mariana, l'Assunzione, festeggiata il 15 agosto di ogni anno.

La seconda parte del concerto si apre con il Credo (*Wir glauben*) ed è dedicata alle preghiere mariane, alla Venerazione della Beata Vergine Maria e alla Lode di Dio. Il brano *Das Zeitenrad* ha come soggetto la ruota del tempo, del tempo che sfugge, al quale l'autore contrappone l'invito ad "amministrare fedelmente l'attimo", a essere coraggioso nel vivere le piccole cose facendo del bene, concludendo che "quel che resta è l'amore". *Schönste von Allen e Jungfrau, Mutter Gottes mein* sono composizioni di Hans Berger su due delle preghiere popolari più conosciute in Baviera, mentre *O Maria, sei gegrüßt* traduce in tedesco la classica *Ave Maria*.

Il concerto si conclude con la Lode di Dio e il ringraziamento, cantato insieme alla Beata Vergine Maria: *Mit Maria/ Danksagung*.

O himmlische Frau Königin

O himmlische Frau Königin,
Maria, sei gegrüßt!
Der ganzen Welt ein' Herrscherin,
die du voll Gnaden bist.
Du Herzogin von Bayern bist,
das Bayernland dein eigen ist.
Reich uns deine milde Hand,
halt den Mantel ausgespannt;
Schütz all unser Wirken,
schütze unser Land.
Dich München gar im Herzen hat,
Maria, bitt für uns!
Dein Dom steht mitten in der Stadt,
Maria, bitt für uns.
Auf hoher Säule ragt dein Bild,
du Schutzfrau Bayerns wundermild.
Reich uns deine milde Hand,
halt den Mantel ausgespannt;
Schütze unser München,
schütze unser Land.
Mutter, sei gegrüßt.
(testo da *Das Münchnerisch
unser lieben Frawen Gesang*, 1637)

Anna und Joachim

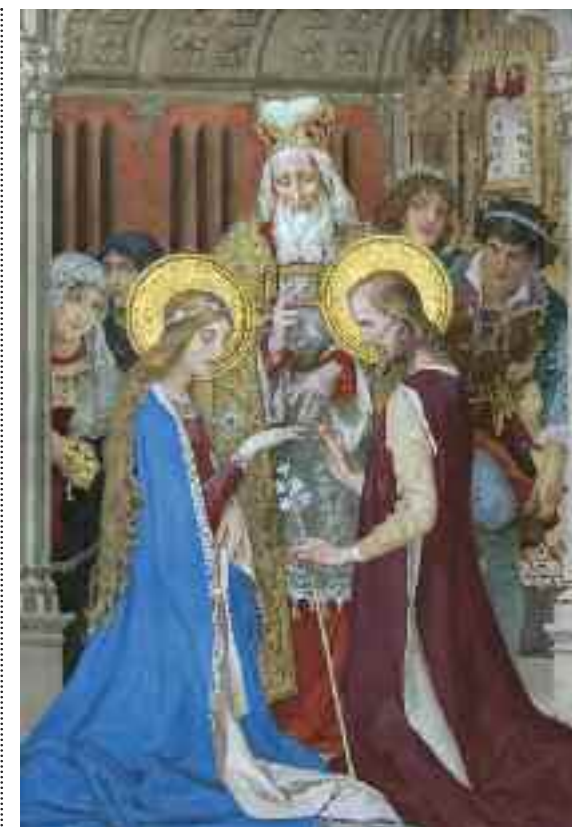
Herr, du Gott unserer Väter, du hast
Joachim und Anna erwählt, der Mutter
deines menschgeword'nen Sohnes
das Leben zu schenken.
(testo dal Vangelo secondo Luca)

Mutter-Anna-Lied

Mutter Anna, voll der Gnade,
und als Mutter auserkorn,
lass uns dir mit Freude singen,
denn Maria hast geboren.
Joachim steht auch zur Seite,
nimmt sich froh dem Kinde an.
Hilf uns, Anna, Gott zu lieben,
wie du einst es selbst getan.
(testo di Hans Berger)

Ein Jungfrau ist geboren

Ein Jungfrau ist geboren,
erwählt von Ewigkeit:
Maria auserkoren,



L. Seitz,
Sposalizio di Maria
Affresco nella
Cappella tedesca
del Pontificio
Santuario di
Loreto

von Gott in jener Zeit.
Sie tritt aus dunkler Ferne
in reinem Licht hervor,
und gleich dem Morgensterne,
steigt herrlich sie empor.
Die Nacht hat sich verloren,
des Tages Anfang winkt,
nun ist die Magd geboren,
die uns den Heiland bringt.
Maria sei auf Erden
uns nah in Freud und Leid,
hilf, dass wir selig werden
mit dir in Ewigkeit.
(testo del 1623 di Friedrich Spee,
elaborazione di Hans Berger)

Ave Maria

„Ave Maria“, so grüßte der Engel
die Jungfrau Maria,
da er von dem Herrn die Botschaft bracht'.
Du sollst einen Sohn empfangen,
nachdem wir all' verlangen
und du sein' Mutter sein.
Wie soll das nur werden,



**L. Seitz,
Annunciazione
Affresco nella
Cappella tedesca
del Pontificio
Santuario di
Loreto**

da ich auf Erden
erkenne keinen Mann
weit und breit.
Der Heilige Geist wird kommen:
Gleich wie zum Tag die Sonnen,
will Gott geboren sein.
Maria sprach:
Ich bin die Magd des Herrn,
dein Wort gescheh' an mir.
Wir wollen danken, loben,
den Herrn im Himmel droben,
dass er uns all erlöst.
(testo dal *Gotteslob* n. 580, Paderborn 1617)

Mariä Heimsuchung

In jener Zeit machte sich Maria auf den Weg und
ging zur Base Elisabeth, in das Haus des
Zacharias. Als Elisabeth den Gruß Marias hörte,

hüpfte das Kind in ihrem Leib. Da wurde sie vom
Geist erfüllt: Gesegnet seist du Maria mein, und
gesegnet die Frucht deines Leibes. Wer bin ich,
dass die Mutter des Herrn zu mir kommt?
(testo dal Vangelo secondo Luca 1, 39-43)

Lobgesang und Magnifikat

Meine Seele preise die Größe des Herrn, und
mein Geist jubelt über Gott, meinem Retter. Denn
auf die Niedrigkeit seiner Magd hat er geschaut.
Siehe, von nun an preisen mich selig alle
Geschlechter. Denn der Mächtige hat Großes an
mir getan, und sein Name ist heilig. Er erbarmt
sich von Geschlecht zu Geschlecht über alle, die
ihn fürchten. Er vollbringt mit seinem Arm
machtvolle Taten, er zerstreut die im Herzen voll
Hochmut sind, er stürzt die Stolgen vom Thron
und erhöht die Niedrigen. Die Hungernden

beschenkt er mit seinen Gaben und lässt die
Satten leer ausgehn. Er nimmt sich seines
Knechtes Israel an und denkt an sein Erbarmen.
(testo dal Vangelo secondo Luca 1, 46-55)

Elisabeth und Zacharias

Elisabeth und Zacharias hatten keine Kinder. Da
erschien eines Tages ein Engel des Herrn und
sagte zu ihm: Fürchte dich nicht, Zacharias, dein
Gebet ist erhört! Deine Frau wird einen Sohn
gebären, sein Name wird Johannes sein.
(testo dal Vangelo secondo Luca 1, 13)

Kaiser Augustus

In jener Zeit erließ Kaiser Augustus den Befehl,
das ganze Reich aufzuschreiben. Da machte sich
auch Josef aus der Stadt Nazareth auf, sich
eintragen zu lassen und zog mit Maria, die ein
Kind erwartete, nach Bethlehem.
(testo dal Vangelo secondo Luca 2, 1-5)

Heiliges ist hier geschehen

Heiliges ist hier geschehen,
Großes hast du Gott getan!
Siehe, die Gestalt der Erde
nimmt für uns der Heiland an.
O Maria, tu erlauben,
zu begrüßen diese Nacht,
die uns stärket an dem Glauben,
da wir deines Lichts gedacht.
Dieses Licht ist Gottes Sohne,
unser Heiland Jesus Christ,
der vom hohen Himmelsthron
und aus dir geboren ist.
(testo prima strofa Anton Wenhart, seconda e
terza dalla regione di Ramsau, registrato da A.
Hartmann)

Und plötzlich

Und plötzlich war bei dem Engel ein himmlisches
Heer, das Gott lobte und sprach:
Gloria in excelsis Deo!
(testo dal Vangelo secondo Luca 2, 13-14)

Mariä Aufnahme

Eine Frau aus der Menge rief ihm zu: "Selig die
Frau, deren Leib dich trug und deren Brust dich

einst genähret hat". Er erwiderte: "Selig sind die,
die das Wort Gottes hören und befolgen".
(testo dal Vangelo secondo Luca 11, 27-28)

Maria aufgenommen ist

Maria aufgenommen ist
zu ihrem Sohne Jesus Christ,
ihr Sohn, der Tod und Grab besiegt,
er lässt im Tod die Mutter nicht.
Im Himmel ist sie Königin
und aller Welt ein' Trösterin.
Welch große Freud und Seligkeit,
stimmt ein, o ganze Christenheit!
Gelobt sei die Dreifaltigkeit,
der eine Gott in Ewigkeit. Halleluja.
(testo secondo Heinrich Bone, 1847)

**L. Seitz,
Incoronazione
di Maria
Affresco nella
Cappella tedesca
del Pontificio
Santuario di
Loreto**



Wir glauben

Wir glauben an den einen Gott,
den Vater, der erschuf die Welt
und seinen eingebornen Sohn,
der kam vom hohen Himmelsthron.
Für uns Menschen und zu unserm Heil!
Qui propter nos homines, et nostram salutem.

Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria,
ex Maria, et homo factus est.
Wir glauben an die Kirch allein,
die enig, heilig allgemein
und an des Leibes Auferstehn
und ewges Leben in den Höhn.
(testo dal Credo)

Andantino

Heiligste Jungfrau

Heiligste Jungfrau, sei uns begrüßt,
Tochter des himmlischen Vaters,
Mutter des göttlichen Sohnes bist
und Braut des Heiligen Geistes.
Du Heil der Kranken und Zuflucht der Sünder,
Schild für alle, die hoffen auf dich.
Heiligste Mutter, sei uns begrüßt,
die du voll Gnaden bist.
Dein allerliebster Sohn, Jesu Christ,
den du in Armen getragen,
uns stets ein Schützer und Helfer ist,
wird uns kein' Bitte versagen.
Kranke zu heilen, Betrübte zu trösten,
Leidenden helfen, wir bitten dich.
Heiligste Mutter, sei uns begrüßt,
die du voll Gnaden bist.
Gegrüßet seist du, Königin,
Mutter der göttlichen Gnade.
Hilf, o Jungfrau und Mittlerin,
dass uns kein Feind nicht schade.
Stärk uns im Glauben,
schenk Liebe und Hoffnung;
führ uns hin zu deinem Sohn.
Dass wir ihn jetzt und allezeit
loben in Ewigkeit.
(testo Hans Berger secondo un modello dal 1647)

Josefs-Menuett

Salve Regina

Salve Regina, mater misericordiae,
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,
Nobis post hoc exilium ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Maria.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

Das Zeitenrad

Die Zeit geht wie ein Rad herum
und dreht uns alle umundum,
kein Augenblick bleibt stehen.
Die Stunde flieht, der Tag verweht,
der Mond verbleicht, das Jahr vergeht,
wir gehen und vergehen.
Die Zeit ist flüchtig wie das Glück,
es nützt uns nur der Augenblick
den wir getreu verwalten:
Ein Werk zu tun und hier und dort
mit einer Hilfe, einem Wort
die Stunde zu verhalten.
Schon mancher stürmte aus dem Haus
und schaute nach dem Großen aus
und ließ die Zeit vergehen.
Wer nur nach großen Dingen sieht
und so das kleine Leben flieht
bleibt töricht dabei stehen.
Man muß das Kleine tapfer tun
und niemals warten, niemals ruhn
in diesem Weltgetriebe.
Muß schmieden seinen kurzen Tag,
solang er glüht, mit schnellem Schlag.
Was bleibt, ist nur die L i e b e .
(testo Georg Thurmair)

Schönste von Allen

Schönste von Allen, Maria genannt,
die Gott hat gefallen mit ihrem Verstand.
Gott hat sie erwählt, gesetzt auf den Thron,
zur Kais'rin bestellt mit Zepter und Kron'.

Jungfrau Maria, mit Tugend geziert,
aus dir ist geboren der wahrhafte Hirt.
Der Engel des Herrn die Botschaft hat 'bracht,
die alles erfüllet mit Weisheit und Macht.
(musica di Rosi Berger, testo popolare)

Menuett in B-Dur

Jungfrau, Mutter Gottes mein

Jungfrau Mutter Gottes mein,
lass mich ganz Dein eigen sein
Dein im Leben, Dein im Tod,
Dein in Unglück, Angst und Not
Dein in Kreuz und bittrem Leid,

Dein für Zeit und Ewigkeit
Jungfrau, Mutter Gottes mein,
lass mich ganz Dein eigen sein

Jungfrau, Mutter Gottes mein,
lass mich ganz Dein eigen sein
Dein im Leben, Dein im Tod,
Dein in Unglück, Angst und Not
Dein in Kreuz und bittrem Leid,
Dein für Zeit und Ewigkeit
Jungfrau, Mutter Gottes mein,
lass mich ganz Dein eigen sein
(testo popolare)

O Maria, sei begrüßt

O Maria sei begrüßt,
die du voller Gnade bist,
sei begrüßt du höchste Zier,
Gott der Herr ist selbst mit dir.
Du bist nun gebenedeit
vor den Frauen allezeit.

Lob dem, der dich heimgesucht,
Jesus, deines Leibes Frucht.
Mutter Gottes, liebe Frau,
auf uns arme Sünder schau,
bitt für uns bei deinem Sohn,
dass er uns im Tod verschon.
(testo secondo Phillip v. Schönborn, 1656)

Mit Maria / Danksagung

Mit Maria lasst uns singen:
„Großes hat der Herr getan“.
Siehe: Die Gestalt der Erde
nahm für uns der Heiland an.
Herr, mein Gott, ich danke dir,
dass Maria auserkoren,
uns den Heiland hat geboren,
der der Welt den Frieden bringt.
Der uns Hilfe gibt und Segen,
führet uns auf allen Wegen.
Preist ihn laut, mit Freuden singt.
(testo Hans Berger)



L. Seitz,
Natività
Affresco nella
Cappella tedesca
del Pontificio
Santuario di
Loreto

VENERDÌ 30 OTTOBRE 2015 ORE 21

BASILICA PAPALE DI SAN PAOLO FUORI LE MURA

ILLUMINART PHILHARMONIC CHORUS AND ORCHESTRA CON
CORO E ORCHESTRA DI ROMA SINFONIETTA
TOMOMI NISHIMOTO, DIRETTORE

Yuko Sakaguchi, soprano

Takako Nogami, mezzosoprano

Raffaele Sepe, tenore

Mariano Buccino, baritono

GIUSEPPE VERDI (1813-1901)

MESSA DA REQUIEM PER SOLI, CORO E ORCHESTRA

Nel 1868, alla morte di Rossini, Verdi si fece promotore di una *Messa da Requiem* alla sua memoria, scritta dai maggiori compositori italiani dell'epoca. Tredici musicisti – tra cui ovviamente Verdi stesso, cui fu assegnato il *Libera me* – risposero all'appello, ma questa lodevole iniziativa si arenò al momento dell'esecuzione, a causa d'una serie di difficoltà pratiche, che Verdi attribuì all'indifferenza e all'egoismo del mondo musicale italiano, ma che almeno in parte dipendevano dalle perplessità suscitate dalla natura composita di questo *Requiem*. Tuttavia l'idea di Verdi non rimase sterile e dopo qualche anno dal suo seme sarebbe nato uno dei massimi capolavori della musica sacra d'ogni tempo.

Ciò avvenne quando morì Alessandro Manzoni, il 22 maggio 1873: una perdita che colpì tutta l'Italia e toccò profondamente Verdi. Già il giorno seguente il musicista scrisse al suo editore, Giulio Ricordi: “Verrò fra breve a visitarne la tomba, solo e senza essere visto, e forse (dopo ulteriore riflessione e dopo aver pesato le mie forze) per proporre una cosa ad onorarne la memoria”. E pochi giorni dopo espose a Ricordi il progetto già abbastanza circostanziato d'una “Messa da morto” da eseguire il primo anniversario della morte dello scrittore. Verdi aveva una vera venerazione per Manzoni e soprattutto per i *Promessi sposi*, da lui definito “un libro

vero, vero quanto è vera la Verità” e perciò considerato espressione paradigmatica di una teoria estetica fondata sul vero, a cui non solo la letteratura ma tutte le arti – e quindi la musica stessa – devono aderire. D'altra parte Verdi era lontano dall'ideologia cristiana del romanzo e negava l'esistenza della Provvidenza, rifiutando – e indubbiamente ne era consapevole – l'assunto che stava alla base dei *Promessi sposi*.

Viene così in primo piano il tema della religiosità di Verdi, ineludibile quando si parla di un brano di musica sacra. Indubbiamente nei confronti della religione Verdi nutriva un totale scetticismo e rifiutava la consolazione della speranza in una vita dopo la morte. Ma, sebbene non fosse praticante né credente, Verdi aveva un profondo senso del sacro e provava uno sgomento metafisico davanti al mistero della vita e della morte. Ancora una volta la sua musica è una testimonianza più autentica e veritiera di qualsiasi parola: nella *Messa da Requiem* Verdi s'interroga sulla morte e lo fa portandovi tutta la forza drammatica della sua ispirazione, come nelle opere. Pubblico e critica rimasero frastornati dall'irruzione nella musica sacra di questa drammaticità che erano abituati a collegare al melodramma. Hans von Bülow – grande direttore d'orchestra e pianista, ma compositore di terz'ordine, secondo il velenoso ma esatto giudizio di Verdi stesso – definì

la *Messa da Requiem* “un'opera in veste chiesastica”, ma dallo stesso mondo musicale austro-tedesco giunse la voce di Johannes Brahms, secondo cui era “una composizione che solo un genio può aver scritto”.

Se si prescinde dal suo irritante pregiudizio verso la musica italiana, l'affermazione di Bülow coglieva accuratamente l'interno dualismo del *Requiem* di Verdi: musica sacra o musica profana? La risposta è un'apparente antinomia: questa è la preghiera di un agnostico. Dunque non un fermo e confidente abbandono in Dio ma una continua oscillazione tra aspirazioni, turbamenti, timori, dubbi e confessioni, espressi con un'immediatezza drammatica non meno accesa e folgorante che nei capolavori tea-

trali di Verdi. Come nelle opere, Verdi dà straordinario rilievo ad alcune parole chiave (quelle che egli stesso definiva “parole sceniche”, quando le incontrava nei libretti operistici) come “dies irae”, “mors”, “nil”, “confutatis maledictis”, “lacrymosa”, “libera me”: sono questi i momenti più disperati della liturgia dei morti, espressi con cataclismatiche esplosioni sonore o con sussurri interrotti da angosciati silenzi. È proprio in questi momenti – più che nelle parentesi in cui si accosta al tradizionale stile sacro, dove dimostra tuttavia nobile ispirazione e alto magistero contrappuntistico – che emerge l'individuale, intimo e aspro spirito religioso di Verdi.

Mauro Mariani



26 ott. 2014
Basilica S. Paolo
fuori le Mura



26 ott. 2014
Basilica S. Paolo
fuori le Mura

Requiem e Kyrie - quattro voci soliste e coro
Requiem aeternam dona eis Domine:
et lux perpetua luceat eis
Te decet hymnus, Deus, in Sion,
et tibi redetur votum in Jerusalem:
exaudi orationem meam,
ad te omnis caro veniet.
Requiem aeternam dona eis, Domine:
et lux perpetua luceat eis.
Kyrie eleison, Christe eleison.

Dies Irae - coro
Dies irae, dies illa,
Solvat saeculum in favilla,
Teste David cum Sybilla.
Quantus tremor est futurus,
Quando iudex est venturus,
Cuncta stricte discussurus!

Tuba mirum - basso e coro
Tuba mirum spargens sonum,
Per sepulchra regionum,
Coget omnes ante thronum.
Mors stupebit et natura,
Cum resurget creatura,
Judicanti responsura.

Liber scriptus - mezzosoprano e coro
Liber scriptus proferetur,
In quo totum continetur,
Unde mundus judicetur.
Iudex ergo cum sedebit,
Quidquid latet apparebit,
Nil inultum remanebit.
Dies irae, dies illa,
Solvat saeculum in favilla,
Teste David cum Sybilla.

Quid sum miser - soprano, mezzosoprano e coro
Quid sum miser tunc dicturus,
Quem patronum rogaturus,
Cum vix justus sit securus!

Rex tremendae - quartetto e coro
Rex tremendae majestatis,
Qui salvandos salvas gratis,
Salva me, fons pietatis.

Recordare - soprano e mezzosoprano
Recordare, Jesu pie,
Quod sum causa tuae viae,
Ne me perdas illa die.
Quaerens me, sedisti lassus,
Redemisti crucem passus,
Tantus labor non sit cassus.
Juste iudex ultionis,
Donum fac remissionis
Ante diem rationis.

Ingemisco - tenore solo
Ingemisco tamquam reus,
Culpa rubet vultus meus,
Supplicanti parce, Deus.
Qui Mariam absolvisti,
Et latronem exaudisti,
Mihi quoque spem dedisti.
Preces meae non sunt dignae,
Sed tu bonus fac benigne,
Ne perenni cremer igne.
Inter oves locum praesta,
Et ab hoedis me sequestra,
Statuens in parte dextra.

Confutatis - basso e coro
Confutatis maledictis,
Flammis acerbis addictis,
Voca me cum benedictis.
Oro supplex et acclinis,
Cor contritum quasi cinis,
Gere curam mei finis.
Dies irae, dies illa,
Solvat saeculum in favilla,
Teste David cum Sybilla.

Lacrymosa - quartetto e coro
Lacrymosa dies illa,
Qua resurget ex favilla,
Judicandus homo reus.
Huic ergo parce Deus.
Pie Jesu Domine, Dona eis requiem!
Amen.

Domine Jesu - offertorio a quattro voci soliste
Domine Jesu Christe, rex gloriae,
libera animas omnium fidelium defunctorum
de poenis inferni et de profundo lacu.
Libera eas de ore leonis,
ne absorbeat eas tartarus,
ne cadant in obscurum:
sed signifer sanctus Michael
repraesentet eas
in lucem sanctam,
quam olim Abrahae promisisti
et semini ejus.
Hostias et preces tibi,

Domine, laudis offerimus.
Tu suscipe pro animabus illis,
quarum hodie memoriam facimus,
fac eas, Domine, de morte transire ad vitam,
quam olim Abrahae promisisti et semini ejus.
Libera animas omnium fidelium defunctorum
de poenis inferni et de profundo lacu,
de morte transire ad vitam.

Sanctus - fuga a due cori
Sanctus Dominus Deus Sabaoth,
Pleni sunt coeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis!
Benedictus, qui venit in nomine Domini.
Pleni sunt coeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis!

Agnus Dei - soprano, mezzosoprano e coro
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
dona eis requiem sempiternam

Lux Aeterna - mezzosoprano, tenore e basso
Lux aeterna luceat eis, Domine,
cum sanctis tuis in aeternum, quia pius es.
Requiem aeternam dona eis,
Domine, et lux perpetua luceat eis.

Libera me - soprano e coro
Libera me, Domine, de morte aeterna,
in die illa tremenda;
quando coeli movendi sunt et terra.
Dum veneris judicare saeculum per ignem.
Tremens factus sum ego et timeo,
dum discussio venerit atque ventura ira.
Dies irae, dies illa,
dies calamitatis et miseriae,
dies magna et amara valde.
Requiem aeternam dona eis, Domine,
et lux perpetua luceat eis.
Libera me, Domine, de morte aeterna,
in die illa tremenda;
quando coeli movendi sunt et terra.
Dum veneris judicare saeculum per ignem.
Libera me, Domine, de morte aeterna,
in die illa tremenda.
Libera me, Domine.

SABATO 31 OTTOBRE 2015 ORE 12

BASILICA DI SANT'IGNAZIO DI LOYOLA IN CAMPO MARZIO



appartenente al Fondo Edifici di Culto

Concerto di polifonia sacra contemporanea

ST. JACOBS KAMMARKÖR
GARY GRADEN, DIRETTORE

Questo concerto propone alcune opere polifoniche di tre compositori contemporanei.

Il *Credo* di Giovanni Bonato ha vinto la prima edizione del Concorso internazionale di composizione per un'opera di musica sacra "Francesco Siciliani" indetto nel 2012 dalla Fondazione Perugia Musica Classica - Sagra Musicale Umbra e dal Pontificio Consiglio della Cultura. In quell'occasione è stato il St. Jacobs Kammarkör ad eseguire i tre brani arrivati nella finale della competizione, di Antonio Eros Negri, Bruno Moretti e, appunto, del vicentino Giovanni Bonato. La prossima edizione del Concorso si terrà nel 2016.

Alfred Schnittke scrisse il suo *Concerto for Choir* nel 1984-85 su incoraggiamento di Valery Polyansky, direttore del Coro del Ministero della Cultura Sovietico, il quale eseguì anche la prima dell'opera. Si tratta di un brano a cappella con un'organizzazione sinfonica: un grande lavoro in quattro movimenti, della durata di circa trentacinque minuti, per un coro misto a sedici voci impiegato quasi come un'orchestra. Il *Concerto for Choir* non potrebbe essere usato in un contesto liturgico, ma evoca in vari aspetti la musica della Chiesa russa ortodossa, con le sue melodie ripetitive a registri stretti, le terze parallele, un'importante parte del basso e il trattamento antifonico del coro. Il testo è tratto dal *Libro della Lamentazione* del monaco, mistico e filosofo armeno San Gregorio di Narek (1003 - proclamato Dottore della Chiesa da Papa Francesco il 12 aprile

2015) come un'offerta di preghiere ecumeniche "in modo che il mio canto possa diventare guarigione, sanando le ferite di corpo e anima". Schnittke aveva profonde ragioni per essere attratto da questo testo, e allo stesso modo ha fatto scelte significative nella strutturazione dell'adattamento. L'opera è composta da tre movimenti determinati dalle divisioni nel testo di San Gregorio, seguiti da un quarto movimento che funziona come coda, ricapitolando la progressione tonale dell'intera composizione da si minore a re maggiore. Nel 2000 è stato pubblicato per la prima volta fuori dalla Russia ed è diventato un capolavoro per coro (testo di Mary MacDonald e Per F. Broman).

Il *Liber Ecclesiastes* di Michael Waldenby, compositore ed organista alla Cattedrale di Stoccolma, è composto in uno stile tardo-romantico e fu commissionato dal Coro da Camera St. Jacobs. La sua prima esecuzione è avvenuta nel 2008. Il testo è tratto dal libro dell'*Ecclesiastes* dell'Antico Testamento, e l'opera consiste di sei brani: *Verba ecclesiastes*, *Et haec non vanitas est*, *Omnia tempus habent*, *Dulce lumen*, *Memento creatoris tui* e *Deum time*, di cui tre sono eseguiti nel presente concerto.

L'inno svedese *Den blomstertid nu kommer* [È arrivato il tempo dei fiori], su testo di Israel Kolmodin (1643-1709), è un canto che tutti gli svedesi conoscono. Viene tradizionalmente cantato alla fine dell'anno scolastico ed è diventato una sorta di inno nazionale non ufficiale.

GIOVANNI BONATO (*1961)

Credo

Credo in unum Deum,
Patrem omnipotentem,
factorem caeli et terrae,
visibilium omnium et invisibilium.
Et in unum Dominum Iesum Christum,
Filium Dei Unigenitum,
et ex Patre natum ante omnia saecula.
Deum de Deo, lumen de lumine,
Deum verum de Deo vero,
genitum, non factum, consubstantialem Patri:
per quem omnia facta sunt.
Qui propter nos homines
et propter nostram salutem
descendit de caelis.
Et incarnatus est de Spiritu Sancto
ex Maria Virgine, et homo factus est.
Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato;
passus et sepultus est,
et resurrexit tertia die, secundum Scripturas,
et ascendit in caelum, sedet ad dexteram Patris.
Et iterum venturus est cum gloria,
iudicare vivos et mortuos,
cuius regni non erit finis.
Et in Spiritum Sanctum, Dominum et vivificantem:
qui ex Patre Filioque procedit.
Qui cum Patre et Filio simul adoratur
et conglorificatur:
qui locutus est per prophetas.
Et unam, sanctam, catholicam
et apostolicam Ecclesiam.
Confiteor unum baptisma
in remissionem peccatorum.
Et exspecto resurrectionem mortuorum,
et vitam venturi saeculi.
Amen.

ALFRED SCHNITTKE (1934-1998)

Concerto for Choir (1984)

I

O Master of all living,
Bestowing priceless gifts upon us,
God creating all out of nothing.
Mysterious, omniscient, frightening,
Merciful and implacable,
Ineffable and inscrutable,

Invisible, eternal, boundless,
Terrifying and beneficent.
You are unfathomable, intangible,
Without beginning and without end,
You are the only one who is measureless,
Who is true and real in the world,
It is You who gives us blessing,
You are a noon without nightfall,
Light without shadow,
Our only fountain of peace
That lightens our temporal existence.
You are limitless and omnipresent,
Our sweetest honey and daily bread,
An inexhaustible treasure, purest rain,
Forever plentiful might,
You are a guardian and guide to us,
A healer knowing our ills,
Support to all, an all-seeing eye,
A hand of abundant giving,
Radiant with greatness, welcome to all,
Our tireless shepherd, benevolent tsar,
All-seeing, vigilant day and night,
A judge dispensing fair judgement,
A non-oppressive gaze, a voice of comfort
You are a message bringing peace.
Your forbidding hand and all-seeing eye
Warn mortals against vice,
A judge of what is right and wrong,
A glory that inspires no envy,
You are a light to us, a greatness without limit,
God blessed, praised,
Glorified by all living in the universe,
All we are destined to achieve
Is born by Your wise inspiration.
O God, show me in my doubts
The path of purity
And, guiding me to the gates of salvation,
Be content and rejoice.

The purpose of Your slave's pain
Is nor glorification or eulogy,
My worthless words are a supplication
By which I long to obtain salvation.

II

I, an expert in human passions,
Composed this collection of songs, where every verse
Is full to the brim with black sorrow,

For I detest these passions in myself.
I wrote so that my words could reach
Christians in all corners of the earth,
I wrote for those who only enter life
As well as for those who have lived and matured,
For those completing their earthly journey
And stepping over the faithful limit.
I wrote for the righteous and for the sinners,
For the comforting and the inconsolable,
For the judging and the convicted,
For the penitent and those enslaved by sin,
For do-gooders and villains,
For virgins and adulterers,
For all: the high-born and the godless,
Downtrodden slaves and grand princes.
I wrote equally for husbands and wives,
For the degraded and those risen high,
For rulers and for oppressed,
For abusers and for the abused,
For those who give comfort
and those who are comforted,
I wrote equally for those on horseback and on foot,
For the insignificant and for the great,
For the city-dwellers and the half-savage highlanders,
And for him who is the supreme ruler,
Whose judge is God alone,
For people who are vain and those who are pious,
For monks and holy hermits.

III

God, grant deliverance from sin
To all who grasp the meaning of these mournful
words,
All who comprehend the essence of this work.
Free them from the baneful fetters
Of doubt, which is the same as crime.
Give them the absolution they long for
Let their abundant tears flow.
May their supplication, raised in my voice, please You.
May they also raise a prayer for me, Your slave,
God, may Your light and grace descend
upon Your obedient slaves,
All the repentant who read
With sympathy this book of mournful songs!
If You receive all those who in my wake
Come to You with my zealous prayer,
Open the gates of Your holy abode

To me too, O merciful God.
And if my tearful prayer
Falls, like rain, washing away sins
May this water of life also wash me, Your base slave.
O God, if You save all those
Agreeing with the thoughts that I express,
Forgive my grave sins
And save me too, O blessed God.
If my song inspires in some soul
Thoughts pleasing to You, my heavenly Father,
Do not deprive me of Your grace,
If those who comprehend my verse
Raise their trembling hands
May the pain of my sorrowful moans
Join their pure prayer,
And if the thoughts expressed in this book
Are pleasing to You,
Be merciful to my ancestors
In Your generous grace.
If someone pure in spirit
Wavers in the holy faith in a moment of grief,
May he find support in this book
And, taking heart, put his trust in You.
If someone weak in faith begins to fear
That the temple of his hope will not hold out,
May Your hand strengthen that unstable temple
With the klines of this mournful book.
When someone cruelly tormented by an illness
Almost loses his bond with life,
May he find strength in these lines
And rise again, praying for You.
If deadly fear or doubt suddenly seizes someone,
May he find solace in this book,
May he find peace by Your grace.
And if the burden of unredeemed sins
Pulls a sinner into the abyss, may he,
By the power of the words that You inspired in me,
Be saved and pardoned forever.
If somewhere there is a sinner
Who does not escape the Devil's trap
Allow my work to be his support
And set the madman right with Your own light.
And if someone in fatal pride
Is ready to forget the words of holy prayers
Allow me to bring him back to the sacred faith
By the power of the words that You inspired.
Allow my book of sorrowful songs



Basilica
S. Giovanni in
Laterano
Altare del
Santissimo
Sacramento

To bring back the Eucharist and the Cross
To those who persist in their contemptible vanity
In satanic blindness.
And let my song,
Inspired by Your divine mercy,
Calm the storm of unbelief
That rages, as over the water, over people's souls.

IV

Complete this work
Which I began in hope
And with Your name,
So that my singing may become healing
Curing the wounds of body and soul.
If my humble work is finished
With Your holy blessing
May the divine spirit in it
Join with my meagre inspiration.
Do not extinguish
The revelation You have granted,
Do not abandon my reason,
But, again and again, receive praise
From Your servant.
Amen.

MICHAEL WALDENBY (*1953)

DA LIBER ECCLESIASTES (2008, OPUS 49)

Verba Ecclesiastes

Verba Ecclesiastes filii David regis Ierusalem.
"Vanitas vanitatum, dixit Ecclesiastes,
vanitas vanitatum et omnia vanitas".
Quid lucri est homini
de universo labore suo, quo laborat sub sole?
Generatio praeterit, et generatio advenit,
terra autem in aeternum stat.
Oritur sol, et occidit sol
et ad locum suum anhelat ibique renascitur.
Omnia flumina pergunt ad mare,
et mare non redundat;
ad locum, unde exeunt,
flumina illuc revertuntur in cursu suo.
Nihil sub sole novum.
Si de quadam re dicitur: "Ecce hoc novum est",
iam enim praecessit in saeculis, quae fuerunt ante nos.
Non est priorum memoria,
sed nec eorum quidem, qui postea futuri sunt,
erit recordatio apud eos,
qui futuri sunt in novissimo.

Ego Ecclesiastes fui rex Israel in Ierusalem
et proposui in animo meo quaerere et investigare
sapienter de omnibus, quae fiunt sub sole.
Hanc occupationem pessimam dedit
Deus filiis hominum, ut occuparentur in ea.
In multa sapientia multus sit maeror;
et, qui addit scientiam, addit et laborem.
(Ecclesiastes 1, 1-5, 7, 10-13, 18)

Et haec non vanitas est

Quid enim proderit homini de universo labore suo
et afflictione cordis, qua sub sole laboravit?
Cuncti dies eius dolores sunt,
et aerumnae occupatio eius,
nec per noctem cor eius requiescit;
et hoc quoque vanitas est.
(Ecclesiastes 2, 22-23)

Memento Creatoris tui

Memento Creatoris tui
in diebus iuventutis tuae,
antequam veniat tempus afflictionis,
et appropinquent anni, de quibus dicas:
“Non mihi placent”;
antequam tenebrescat
sol et lumen et luna et stellae,
et revertantur nubes post pluviam;
quando commovebuntur custodes domus,
et nutabunt viri fortissimi,
et otiosae erunt molentes imminuto numero,
et tenebrescent videntes per foramina,
et claudentur ostia in platea
submissa voce molentis,
et consurgent ad vocem volucris,
et subsident omnes filiae carminis;
excelsa quoque timebunt
et formidabunt in via.
Florebit amygdalus,
reptabit locusta,
et dissipabitur capparitis,
quoniam ibit homo in domum aeternitatis suae,

et circuibunt in platea plangentes,
antequam rumpatur funiculus argenteus,
et frangatur lecythus aureus,
et conteratur hydria super fontem,
et confringatur rota super cisternam,
et revertatur pulvis in terram suam, unde erat,
et spiritus redeat ad Deum, qui dedit illum.
Vanitas vanitatum,
dixit Ecclesiastes,
et omnia vanitas.
(Ecclesiastes 12,1-8)

IMPROVVISAZIONE SU UN INNO SVEDESE

Den blomstertid nu kommer

1.
Den blomstertid nu kommer
med lust och fågling stor.
Du nalkas, ljuva sommar,
då gräs och gröda gror.
Med blid och livlig värma
till allt som varit dött,
sig solens strålar närma,
och allt blir återfött.
2.
De fagra blomsterängar
och åkerns ädla säd,
de rika örtesängar
och lundens gröna träd,
de skola oss påminna
Guds godhets rikedom,
att vi den nåd besinna
som räcker året om.
3.
Man hörer fåglar sjunga
med mångahanda ljud,
skall icke då vår tunga
lovsäga Herren Gud?
Min själ, upphöj Guds ära,
stäm upp din glädjesång
till den som vill oss nära
och fröjda på en gång!

SABATO 31 OTTOBRE 2015 ORE 21

BASILICA PAPALE DI SAN PAOLO FUORI LE MURA

**CORO STATALE DI KAUNAS
PHILHARMONIE DER NATIONEN
JUSTUS FRANTZ, DIRETTORE**

**Ksenia Dubrovskaya, violino
Maria Ariya, soprano
Angelina Shvachka, contralto**

**ARVO PÄRT (* 1935)
FRATRES PER VIOLINO E ORCHESTRA**

Fratres del compositore estone Arvo Pärt è un
esempio dello stile che lui stesso creò e definì “stile
tintinnabuli”.
Il brano, concepito nel 1977 come musica a tre voci
per complesso da camera, fino ad oggi ha visto na-
scere 17 versioni per diverse strumentazioni che si
possono raggruppare in due famiglie: sette versioni
della musica originale a tre voci, e dieci versioni a

tre voci con variazioni solistiche.

La struttura del brano si basa su un modulo di sei
battute e alterna momenti di stasi serafica ad altri
più concitati, a ricordarci l'affermazione di Pärt che
“l'istante fuggevole e l'eternità si combattono den-
tro di noi”.

Fratres è tra le composizioni più conosciute ed ese-
guite di Pärt.



**23 ott. 2014
Basilica S. Paolo
fuori le Mura**

GUSTAV MAHLER (1860-1911)
SINFONIA N. 2 IN DO MINORE

23 ott. 2014
Basilica S. Paolo
fuori le Mura

La *Sinfonia n. 2 in do minore* per soprano e contralto solo, coro e orchestra è spesso chiamata “della resurrezione” per l’argomento trattato nell’ultimo movimento, basato sulla poesia *Auferstehung* (Resurrezione, appunto) di Friedrich Gottlieb Klopstock. Questo titolo, comunque, non è da far risalire a Mahler stesso.



primo movimento al quale inizialmente diede il titolo *Totenfeier* (Cerimonia funebre), ma poi lasciò riposare il lavoro a lungo, trasferendosi nel frattempo da Lipsia a Budapest e poi ad Amburgo. Solo nel 1893 scrisse il secondo e terzo movimento, per poi terminare la composizione nel 1894, ispirandosi, come egli stesso disse, al tema della resurrezione dopo sua partecipazione alle esequie del direttore d’orchestra, pianista e compositore tedesco Hans von Bülow. Nello stesso tempo Mahler mise in musica testi provenienti dalla raccolta di canti medioevali tedeschi intitolata *Des Knaben Wunderhorn*, di cui due furono anche utilizzati nella *Sinfonia n. 2*. Il *lied* intitolato *Des Antonius von Padua Fischpredigt* (La predica ai pesci di Sant’Antonio da Padova) venne quasi letteralmente trascritto come scherzo della sinfonia, mentre *Urlicht* (Luce primordiale) diventò il quarto movimento, entrando nella sinfonia con il testo e la melodia.

La prima esecuzione completa della sinfonia avvenne il 13 dicembre 1895 a Berlino, diretta dall’autore stesso, mentre i primi tre movimenti erano già stati eseguiti, sempre diretti da Mahler, il 4 marzo dello stesso anno. Le risposte della critica furono in gran parte tiepide, se non perfino apertamente negative, a testimoniare quanto fosse rivoluzionario il lavoro di Mahler. Mentre la sua Prima sinfonia era stata composta in quattro movimenti e richiedeva un organico normale, la Seconda cambiò radicalmente, composta da cinque movimenti. Da notare che solo la Terza e l’Ottava richiederanno un organico similmente vasto. Anche il fatto che l’esecuzione dell’opera dura ben 90 minuti è una novità importante: prima di Mahler, solo Bruckner, con alcuni suoi lavori, era arrivato a un simile impegno creativo.

Nel suo concetto complessivo la Sinfonia n. 2 mescola pensieri e tradizioni di origini molto diverse, per cui a volte viene messa in rilievo la sua natura sincretistica. La sinfonia classica romantica, per esempio, deve molto alle conquiste wagneriane. Mahler non abbandona ancora completamente il pathos delle sinfonie tardo romantiche, come av-

verrà invece per la Sinfonia n. 4. Piuttosto la Sinfonia n. 2 assorbe in sé tutte le principali tradizioni musicali senza l’intenzione di volerle unire. Nasce così una coesistenza di elementi contrari tipica della musica di Mahler e che diverrà ancora più evidente

nella Terza sinfonia. Alla luce delle sinfonie di Mahler che seguiranno e degli sviluppi nella storia della musica in generale, la Sinfonia n. 2 oggi non pare più così rivoluzionaria, se non per le insolite dimensioni.

1. Allegro maestoso. Mit durchaus ernstem und feierlichem Ausdruck

2. Andante moderato. Sehr gemächlich, nie eilen

3. In ruhig fließender Bewegung

4. *Urlicht*. Sehr feierlich, aber schlicht

Contralto solo

O Röschen rot!
Der Mensch liegt in größter Not!
Der Mensch liegt in größter Pein!
Je lieber möchte ich im Himmel sein!
Da kam ich auf einen breiten Weg,

Da kam ein Engelein und wollt mich abweisen.
Ach nein, ich ließ mich nicht abweisen!
Ich bin von Gott und will wieder zu Gott!
Der liebe Gott wird mir ein Lichtchen geben,
Wird leuchten mir
bis in das ewig selig Leben.

5. Im Tempo des Scherzos

Coro e soprano solo

Auferstehn, ja auferstehn wirst du,
Mein Staub nach kurzer Ruh.
Unsterblich Leben
Wird, der dich rief, dir geben.
Wieder aufzublühn wirst du gesät!
Der Herr der Ernte geht
Und sammelt Garben
Uns ein, die starben.

Contralto solo

O glaube, mein Herz, o glaube:
Es geht dir nichts verloren!
Dein ist, ja dein, was du gesehnt
Dein, was du geliebt, was du gestritten!

Soprano solo

O glaube, du wardst nicht umsonst geboren,
Hast nicht umsonst gelebt, gelitten!

Coro e contralto solo

Was entstanden ist, das muss vergehen,
Was vergangen, auferstehen!

Hör auf, zu beben!
Bereite dich, zu leben!
Soprano e contralto solo
O Schmerz, du Alldurchdringer!
Dir bin ich entrungen!
O Tod, du Allbezwinger!
Nun bist du bezwungen!
Mit Flügeln, die ich mir errungen,
In heißem Liebesstreben
Werd ich entschweben
Zum Licht,
zu dem kein Aug gedrungen.
Coro
Mit Flügeln, die ich mir errungen,
Werde ich entschweben.
Sterben werd ich, um zu leben!
Auferstehn, ja auferstehn wirst du,
Mein Herz in einem Nu!
Was du geschlagen,
Zu Gott wird es dich tragen!

LO SCOPO DEL CONCERTO

Il concerto sarà, come fortemente voluto da Papa Francesco, all'insegna della solidarietà e della filantropia. Mary's Meals è l'organizzazione che quest'anno beneficia del sostegno della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra tramite la promozione dell'attività istituzionale di Mary's Meals Italia Onlus fra tutti coloro, italiani e stranieri, che intervengono al concerto.

Ogni nuovo benefattore aiuta ad alimentare un bambino nelle scuole e nei luoghi di istruzione in uno dei paesi più poveri al mondo. Mary's Meals per alimentare un bambino per un intero anno scolastico necessita di € 14,50.

La visione di Mary's Meals è che ogni bambino possa ricevere un pasto quotidiano e nutriente nella sua scuola e nel suo luogo di istruzione per tutto l'anno scolastico nei paesi più poveri al mondo. In molti paesi in via di sviluppo centinaia di migliaia di bambini ancora oggi non possono frequentare la scuola a causa della fame. Circa 300 milioni di bambini sono affetti da fame cronica e 57 milioni di questi non possono frequentare la scuola per via della malnutrizione.

Un problema ancora troppo grande, che sta bloccando la vita di migliaia di bambini. La spirale della povertà per milioni di giovani vite non troverà fine in questo modo. La fame cronica non permette l'istruzione, non facilita l'apprendimento e non aiuta a muovere i passi dei bambini verso la scuola più vicina. Il bisogno di cibo, costringe il bambino a spendere il suo tempo alla ricerca di cibo, tra la spazzatura, e pescando o cacciando. Mary's Meals ha individuato una soluzione semplice, immediata e concreta ad un mondo - ancora oggi - troppo affamato.

Il pasto garantito e consegnato a scuola permette infatti di imparare, frequentare la scuola e migliorare l'apprendimento. Molti bambini frequentano così con più vigore le aule e molti altri bambini sono spinti a farlo, in quanto nella scuola è possibile unire cibo e istruzione, bloccando la fame e aiutando il bambino a trovare, a scoprire e costruire il suo futuro giorno dopo giorno. L'obiettivo ultimo è dunque per Mary's Meals favorire l'educazione di ogni bambino offrendo un pasto quotidiano e nutriente. L'educazione, lo sviluppo e la formazione restano le uniche vie in grado di metter fine per sempre alla trappola della povertà e di emancipazione per i bambini.

Mary's Meals alimenta oggi ben oltre un milione di bambini, per ogni giorno di scuola, nelle loro scuole in dodici paesi tra i più poveri al mondo, infatti 1.035.637 stanno beneficiando del pasto nella loro scuola. Oltre un milione di bambini possono godere del pasto e coltivare il loro sogno, studiando nella loro scuola. "Quando una bambina va a scuola, contribuisce a rendere grande una nazione. Questo è ciò che c'è di grandioso nel lavoro di Mary's Meals. Garantisce anche alle ragazze il cibo a scuola e le aiuta a diventare qualcuno. Io voglio diventare davvero qualcuno. E posso, grazie a Mary's Meals", così Massa, una ragazza di 12 anni, della Liberia.

La storia di Mary's Meals nasce da un incontro, un incontro con un bambino. Magnus MacFarlane-Barrow, il fondatore di Mary's Meals, nel 2002 in Malawi incontra Emma, una donna che sta morendo di AIDS e che giace nella sua capanna circondata dai sei figliolletti. Emma era molto sofferente e disse che non le rimaneva che pregare che qualcuno si sarebbe preso cura dei suoi figli dopo la sua morte. Magnus chiese allora al suo primogenito, Edward, quale era il suo sogno. E la sua risposta è stata semplice: "Desidero avere abbastanza cibo per sfamarmi e andare a scuola". Le parole di Edward hanno ispirato Magnus e la nascita di Mary's Meals. Il primo programma di Mary's Meals nel 2002 alimentava 200 bambini in Malawi. Oggi, in Malawi Mary's Meals alimenta addirittura un bambino su quattro che frequenta la scuola primaria in tutto il paese. "È incredibile pensare che grazie a Mary's Meals un milione di bambini riceve un pasto ogni giorno nelle scuole di alcuni tra i paesi più poveri del mondo. Il modo straordinario in cui tutto questo lavoro è cresciuto e si è sviluppato mi sorprende sempre e mi riempie di un senso di mistero e stupore", così ha detto Magnus MacFarlane-Barrow appena dopo aver superato il milione di bambini.

Il nome di Mary's Meals prende ispirazione da Maria, la madre di Gesù, che ha cresciuto suo figlio in condizioni di povertà. Tuttavia, l'opera mondiale di Mary's Meals si basa, rispetta e si rivolge alle persone di tutte le fedi e confessioni religiose, o a non credenti in nessuna delle confessioni religiose. Mary's Meals è esempio di ecumenismo e comunione tra le persone e le culture, accomunando persone di ogni estrazione, origine e fede. Persone, scuole e gruppi provenienti da ogni angolo della terra e di ogni estrazione e fede religiosa stanno sostenendo e credono nella missione di Mary's Meals.

menismo e comunione tra le persone e le culture, accomunando persone di ogni estrazione, origine e fede. Persone, scuole e gruppi provenienti da ogni angolo della terra e di ogni estrazione e fede religiosa stanno sostenendo e credono nella missione di Mary's Meals.

"È per Mary's Meals un privilegio enorme quello di poter essere partner per questa XIV edizione del Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra. Un evento che davvero risalta per valore culturale, spirituale, immerso in uno scenario unico e suggestivo quali sono le Basiliche papali e le chiese di Roma. Come Mary's Meals sentiamo di condividere appieno lo spirito del Festival, che vuole parlare a tutti gli uomini, che vuole avvicinare i popoli mediante la musica e la cultura. Mary's Meals è infatti un frutto di un amore universale che varca i confini degli Stati, che dialoga con persone di ogni fede ed estrazione, e che lavora nel mondo grazie e migliaia di volontari", così il Direttore Esecutivo di Mary's Meals Italia, Francesco Stefanini, che prosegue, "oggi Mary's Meals è un grande movimento internazionale che va avanti grazie all'amore di chi ci sostiene e di chi crede che il pasto consegnato nelle scuole sia una soluzione, semplice, immediata e concreta. Sento di ringraziare la Fondazione Pro Musica e Arte Sacra e il Cardinale Arciprete della Basilica di San Paolo fuori le Mura per averci permesso la raccolta fondi per proseguire l'opera di Mary's Meals, per alimentare anche solo il prossimo bambino che attende che il pasto venga consegnato anche nella sua scuola, nel suo piatto".

I punti di forza. Mary's Meals è da sempre impegnata nella trasparenza e nel focalizzare ogni sforzo verso il fine ultimo, ossia alimentare le scuole. Per ogni Euro raccolto Mary's Meals si impegna a destinare almeno il 93% ai programmi di alimentazione e attività caritative. Inoltre lavora con strumenti donati, in strutture donate, abbattendo così i costi di struttura. Altresì, centinaia di migliaia di volontari si impegnano a cucinare per i bambini il cibo che viene acquistato nei paesi in via di sviluppo dove Mary's Meals è presente migliorando così le economie locali. Il quartier generale di Mary's Meals è rimasto ancora oggi una capanna di lamiera nel nord della Scozia, nella casa natale di Magnus MacFarlane-Barrow. Questi fattori, fanno sì che per Mary's Meals alimentare un bambino per un



Magnus MacFarlane-Barrow (Haiti 2010)

intero anno scolastico costa solamente 14,50 Euro. Con questo contributo bassissimo, si può infatti garantire il pasto quotidiano per un intero anno scolastico ad un bambino.

Il progetto da sostenere. Sostenendo l'opera Mary's Meals potete garantire un pasto quotidiano per un intero anno scolastico ad un bambino. "Mary's Meals non è questione di grandi numeri, Mary's vuole alimentare anche solo il prossimo bambino che attende di ricevere il suo pasto a scuola per poter studiare" così Magnus MacFarlane-Barrow, che conclude "Mary's Meals è una serie di piccoli atti di amore. Se si mettono insieme i piccoli sacrifici di ognuno, possiamo creare qualcosa di meraviglioso. Siamo solo al primo milione di bambini alimentati".

Per sostenere Mary's Meals. Intesta i tuoi bollettini postali a Mary's Meals Italia Onlus, Via Mettifoghi 15/B, 36070 Altissimo (VI) conto corrente numero 1005783160, oppure fai un bonifico bancario c/o Banca Popolare di Vicenza, codice IBAN IT78H0572860910072570845778, oppure dona tramite il nostro sito web www.marysmeals.it. Dona il 5 x mille a Mary's Meals Italia Onlus nella dichiarazione dei redditi - codice fiscale 90013930244. Contatti:

Francesco Stefanini
Direttore Esecutivo Mary's Meals Italia Onlus
Cell. +393470890340
Francesco.stefanini@marysmeals.org
www.marysmeals.it



DOMENICA 1 NOVEMBRE 2015 ORE 21

BASILICA PAPALE DI SANTA MARIA MAGGIORE

Concerto congiunto del Coro della Cappella Musicale Pontificia "Sistina" e del St. Jacobs Kammakör della Cattedrale luterana di Stoccolma nell'ambito del progetto ecumenico-musicale della Cappella Musicale Pontificia "Sistina", sostenuto dalla Fondazione Pro Musica e Arte Sacra

CORO DELLA CAPPELLA MUSICALE PONTIFICIA "SISTINA"
MASSIMO PALOMBELLA, DIRETTORE

CANTO GREGORIANO

Rorate, caeli, desuper

Rorate Cœli desuper,
Et nubes pluant justum.
Ne irascaris Domine,
ne ultra memineris iniquitatis:
Ecce civitas Sancti facta est deserta:
Sion deserta facta est:
Jerusalem desolata est:
Domus sanctificationis tuae et gloriae tuae,
Ubi laudavrunt Te patres nostri.

Rorate Cœli desuper,
Et nubes pluant justum.
Peccavimus et facti sumus
quam immundus nos,
Et cecidimus quasi folium universi:
Et iniquitates nostrae quasi ventus
abstulerunt nos:
Abscondisti faciem tuam a nobis,
Et allisisti nos in manu iniquitatis nostrae.

Rorate Cœli desuper,
Et nubes pluant justum.
Vide, Domine, afflictionem populi tui,
Et mitte quem missurus es:
Emitte Agnum dominatorem terrae,
De petra deserti ad montem filiae Sion:
Ut auferat ipse jugum captivitatis nostrae.

Rorate Cœli desuper,
Et nubes pluant justum.
Consolamini, consolamini, popule meus:
Cito veniet salus tua:
Quare moerore consumeris,
quia innovavit te dolor?

Salvabo te, noli timere,
Ego enim sum Dominus Deus tuus
Sanctus Israël, Redemptor tuus.
Rorate Cœli desuper,
Et nubes pluant justum.

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA
(1525?-1594)

Ad te levavi

Ad te levavi
animam meam;
Deus meus
in te confido,
non erubescam;
neque irrideant me
inimici mei;
et enim universi
qui te exspectant,
non confundentur.
Vias tuas, Domine,
demonstra mihi;
et semitas tuas doce me.

GREGORIO ALLEGRI (C. 1582-1652)

Miserere

Miserere mei, Deus,
secundum magnam misericordiam tuam;
et secundum multitudinem miserationum tuarum,
dele iniquitatem meam.
Amplius lava me ab iniquitate mea,
et a peccato meo munda me.
Quoniam iniquitatem meam ego cognosco,
et peccatum meum contra me est semper.
Tibi soli peccavi, et malum coram te feci;
ut iustificeris in sermonibus tuis,
et vincas cum iudicaris.
Ecce enim in iniquitatibus conceptus sum,
et in peccatis concepit me mater mea.
Ecce enim veritatem dilexisti;
incerta et occulta sapientiae tuae manifestasti mihi.
Asperges me hyssopo, et mundabor;
lavabis me, et super nivem dealbabor.

Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique;
holocaustis non delectaberis.
Sacrificium Deo spiritus contribulatus;
cor contritum et humiliatum, Deus, non despicies.
Tunc acceptabis sacrificium iustitiae,
oblaciones et holocausta;
tunc imponent super altare tuum vitulos.

FELICE ANERIO (1560-1614)

Christus factus est

Christus factus est pro nobis oboediens
usque ad mortem, mortem autem crucis.
Propter quod et Deus exaltavit illum:
et dedit illi nomen, quod est super omne nomen.

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

Sicut cervus

Sicut cervus desiderat ad fontes aquarum,
ita desiderat anima mea ad te, Deus.



3 nov. 2013
Basilica
S. Maria
Maggiore

ST. JACOBS KAMMARKÖR
GARY GRADEN, DIRETTORE

ALFRED SCHNITTKE (1934-1998)

Concerto for Choir (1984), part I

O Master of all living,
Bestowing priceless gifts upon us,
God creating all out of nothing.
Mysterious, omniscient, frightening,
Merciful and implacable,
Ineffable and inscrutable,
Invisible, eternal, boundless,
Terrifying and beneficent.
You are unfathomable, intangible,
Without beginning and without end,
You are the only one who is measureless,
Who is true and real in the world,
It is You who gives us blessing,
You are a noon without nightfall,
Light without shadow,
Our only fountain of peace
That lightens our temporal existence.
You are limitless and omnipresent,
Our sweetest honey and daily bread,
An inexhaustible treasure, purest rain,
Forever plentiful might,
You are a guardian and guide to us,
A healer knowing our ills,
Support to all, an all-seeing eye,
A hand of abundant giving,
Radiant with greatness, welcome to all,
Our tireless shepherd, benevolent tsar,
All-seeing, vigilant day and night,
A judge dispensing fair judgement,
A non-oppressive gaze, a voice of comfort
You are a message bringing peace.
Your forbidding hand and all-seeing eye
Warn mortals against vice,
A judge of what is right and wrong,
A glory that inspires no envy,
You are a light to us, a greatness without limit,
God blessed, praised,
Glorified by all living in the universe,
All we are destined to achieve
Is born by Your wise inspiration.
O God, show me in my doubts

The path of purity
And, guiding me to the gates of salvation,
Be content and rejoice.
The purpose of Your slave's pain
Is nor glorification or eulogy,
My worthless words are a supplication
By which I long to obtain salvation.

MICHAEL WALDENBY (*1953)

da Liber Ecclesiastes (2008, opus 49)

Memento Creatoris tui

Memento Creatoris tui
in diebus iuventutis tuae,
antequam veniat tempus afflictionis,
et appropinquent anni, de quibus dicas:
"Non mihi placent";
antequam tenebrescat
sol et lumen et luna et stellae,
et revertantur nubes post pluviam;
quando commovebuntur custodes domus,
et nutabunt viri fortissimi,
et otiosae erunt molentes imminuto numero,
et tenebrescent videntes per foramina,
et claudentur ostia in platea
submissa voce molentis,
et consurgent ad vocem volucris,
et subsident omnes filiae carminis;
excelsa quoque timebunt
et formidabunt in via.
Florebit amygdalus, reptabit locusta,
et dissipabitur capparitis,
quoniam ibit homo in domum aeternitatis suae,
et circuibunt in platea plangentes,
antequam rumpatur funiculus argenteus,
et frangatur lecythus aureus,
et conteratur hydria super fontem,
et confringatur rota super cisternam,
et revertatur pulvis in terram suam, unde erat,
et spiritus redeat ad Deum, qui dedit illum.
Vanitas vanitatum,
dixit Ecclesiastes,
et omnia vanitas.
(Ecclesiastes 12,1-8)

GIOVANNI BONATO (*1961)

Credo

Credo in unum Deum,
Patrem omnipotentem,
factorem caeli et terrae,
visibilium omnium et invisibilium.
Et in unum Dominum Iesum Christum,
Filium Dei Unigenitum,
et ex Patre natum ante omnia saecula.
Deum de Deo, lumen de lumine,
Deum verum de Deo vero,
genitum, non factum, consubstantialem Patri:
per quem omnia facta sunt.
Qui propter nos homines
et propter nostram salutem
descendit de caelis.
Et incarnatus est de Spiritu Sancto
ex Maria Virgine, et homo factus est.

Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato;
passus et sepultus est,
et resurrexit tertia die, secundum Scripturas,
et ascendit in caelum, sedet ad dexteram Patris.
Et iterum venturus est cum gloria,
iudicare vivos et mortuos,
cuius regni non erit finis.
Et in Spiritum Sanctum, Dominum et vivificantem:
qui ex Patre Filioque procedit.
Qui cum Patre et Filio simul adoratur
et conglorificatur:
qui locutus est per prophetas.
Et unam, sanctam, catholicam
et apostolicam Ecclesiam.
Confiteor unum baptisma
in remissionem peccatorum.
Et exspecto resurrectionem mortuorum,
et vitam venturi saeculi. Amen.

CORO DELLA CAPPELLA MUSICALE PONTIFICIA "SISTINA" E
ST. JACOBS KAMMARKÖR
MASSIMO PALOMBELLA, DIRETTORE

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

Tu es Petrus

Tu es Petrus,
et super hanc petram
aedificabo Ecclesiam meam,
et portae inferi
non praevallebunt adversus eam,
et tibi dabo
claves regni caelorum.

TOMMASO LUDOVICO DA VITTORIA
(1548-1611, ATTR. ERRONEAMENTE)

Ave Maria

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum;
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostrae. Amen.



24 ott 2014
Basilica S. Maria
Maggiore

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE 2015 ORE 21

BASILICA DI SANT'IGNAZIO DI LOYOLA
IN CAMPO MARZIO

appartenente al Fondo Edifici di Culto

Concerto d'organo

CARLO MARIA BARILE, ORGANO
LEO KRAEMER, ORGANO

La Fondazione Pro Musica e Arte Sacra è convinta dell'importanza delle nuove generazioni di artisti e compositori. Con questo spirito ha proposto, lo scorso anno, le musiche di Andrea Morricone e il suo bellissimo *Inno alla Fede*, e con lo stesso spirito desidera proporre per questa edizione del Festival una composizione sacra di un altro artista che tocca il cuore di tanti giovani in Italia e all'estero: Giovanni Allevi.

La sua *Toccata, Canzone e Fuga in re maggiore per organo a canne*, eseguita dal giovane talentuoso Carlo Maria Barile, viene audacemente accostata ad alcuni brani del grande maestro della musica organistica Johann Sebastian Bach e altri di Mendelssohn, affidati a uno dei massimi organisti europei: Leo Kraemer.

Entrambi gli organisti suonano l'organo Tamburini che è stato restaurato nel 2008-2009 con il contributo della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra. Questo strumento, conservato nella Chiesa gesuita di Sant'Ignazio di Loyola in Campo Marzio di proprietà del Fondo Edifici di Culto del Ministero degli Interni, fu costruito nel 1935 dalla Pontificia Fabbrica d'organi Giovanni Tamburini di Crema incorporando alcuni registri del precedente organo Inzoli del 1888.

In occasione dell'Anno Giubilare 1950, sull'organo Tamburini, venne eseguita, da parte del grande organista italiano Ferdinando Germani (Roma, 1906-1998), l'Opera Omnia per organo di Johann Sebastian Bach.

Basilica
S. Ignazio
di Loyola
Organo Tamburini

GIOVANNI ALLEVI (* 1969)

TOCCATA, CANZONE E FUGA IN RE MAGGIORE PER ORGANO A CANNE

Sulla sua composizione, Giovanni Allevi nel suo diario scrive così: "In una Fuga, tutto parte dal soggetto, una breve melodia senza alcun accompagnamento. Il soggetto è come un virus, che con la sua identità, condiziona ogni particolare della più complessa forma musicale che ci sia. Al conservatorio dicevano che la fuga è una forma ormai obsoleta: non ci ho mai creduto. Le forme musicali sono eterne, come gli archetipi Jungiani. Se avessi trovato un soggetto ritmico/ contemporaneo, tutta la fuga ne sarebbe stata contagiata. Ma come fare a mettere le mani su una forma portata da J.S. Bach a livelli eccelsi? Scriverla è stata un tormento. Non solo ho passato nottate insonni, ma addirittura ho avuto crampi alle gambe e mal di testa! Il mio stesso corpo si opponeva al gesto sacrilego che comunque dovevo compiere. Che ero chiamato a compiere! Nonostante ciò, la musica mi investiva come un fiume in piena, tuttavia era strano per me ascoltare in testa una fuga

con quella ritmica. Poi è arrivata l'ebbrezza, la gioia incontenibile che null'altro sarebbe stato in grado di offrirmi. Tutta la fuga, nelle sue quattro voci, ha iniziato a girare da sola come un planetario e nel culmine della sua solarità, ho avuto un'intuizione: sarebbe sprofondata nel buio più angoscioso, prima di ritrovare la luce del finale. Infatti, dopo la luminosa coda in Re maggiore, irrompe la gelida dodecafonia. Ho iniziato a ricevere delle suggestioni mistiche, immaginando Cristo che viene tolto dalla croce, nel momento più cupo della storia del mondo. Lui, simbolo della solitudine e della sofferenza che tutti siamo portati a vivere. Ma da quel pozzo nero esplode finalmente una luce, la più potente, che non sarebbe tanto forte, se non irrompesse dal buio! La Sua definitiva glorificazione. Ecco Signore la mia preghiera per Te: è la musica dell'essere più piccolo di questa terra, la musica con cui spero di aver onorato il compito che mi è stato affidato."



Giovanni Allevi

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

QUATTRO CONTRAPPUNTI DALL'ARTE DELLA FUGA

CORALE "VOR DEINEN THRON"

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY (1809-1847)

SONATA N. 6 IN RE MINORE OP. 65 PER ORGANO

IMPROVVISAZIONE

SUI TEMI DELL'OUVERTURE SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY

L'Arte della Fuga BWV 1080, iniziata da Johann Sebastian Bach intorno al 1740, restò incompiuta a causa della morte del grande compositore nel 1750. Questa raccolta di composizioni senza indicazioni sulla strumentazione esplora sistematicamente tutte le possibilità di variazione di un tema, elaborandole secondo diverse tecniche compositive. Ogni variazione è chiamata contrappunto. L'arte della fuga è riconosciuta come una delle opere più complesse e articolate mai scritte e viene universalmente considerata uno dei vertici più alti mai raggiunti dalla polifonia contrappuntistica nel-

l'intera storia della musica.

Il corale BWV 668 "Vor deinen Thron tret' ich hiermit" [Mi avvicino al tuo trono, o Dio] in Sol maggiore fa parte dei *Preludi corali di Lipsia* (o *Diciotto corali di diversa specie*), e sotto il titolo "Wenn wir in höchsten Nöten sein" venne inserito, da parte degli editori, nell'Arte della Fuga.

Le *Sei Sonate per Organo* op. 65 di Mendelssohn vennero pubblicate nel 1845. L'ultima del gruppo, la *Sonata n. 6 in re minore*, presenta temi del corale "Vater unser im Himmelreich" e un'elaborazione del noto inno inglese "When I survey the wondrous cross".

CORI

CORO DELLA CAPPELLA MUSICALE PONTIFICIA "SISTINA"

La Cappella Musicale Pontificia "Sistina" è il coro personale del Papa. Presente sin dai primi secoli della Chiesa fu riordinato nel VI secolo da Gregorio Magno e subì importanti modifiche sotto Bonifacio VIII. Dopo varie vicissitudini fu riorganizzato da Sisto IV nel 1471; da allora la Cappella Musicale Pontificia venne denominata Cappella "Sistina" sia in omaggio a colui che gli ridiede vita, sia perché solitamente il coro cantava nell'omonima cappella.



Coro della Cappella Musicale Pontificia "Sistina"

Nel periodo rinascimentale furono cantori della Cappella "Sistina", tra gli altri, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Luca Marenzio, Cristóbal de Morales, Costanzo Festa, Josquin Desprès e Jacob Arcadelt. Nell'Ottocento la Cappella ebbe come suoi direttori Giuseppe Baini e Domenico Mustafà. Nel 1898 divenne Maestro Direttore Lorenzo Perosi e nel 1956 Domenico Bartolucci. Dal 1997 al 2010 il coro è stato diretto da Mons. Giuseppe Liberto. Il 16 ottobre 2010 Benedetto XVI ha nominato Mons. Massimo Palombella Maestro Direttore della Cappella Musicale Pontificia "Sistina".

Il coro è composto da 20 cantori adulti stabili, con l'inserimento, a seconda delle situazioni, di alcuni cantori aggiunti e da circa 35 ragazzi cantori (i Pueri

Cantores) che costituiscono la sezione di voci bianche della Cappella Musicale. Sono preparati dal Maestro Mons. Marcos Pavan.

Oltre al suo principale impegno nell'ambito della Liturgia Pontificia, la Cappella "Sistina", sia nella sua completezza che con la sola sezione di voci bianche, svolge attività concertistica in tutto il mondo, attuando, attingendo al patrimonio storico della musica liturgica e secondo il suo primo mandato, un'opera di evangelizzazione.

Sotto la direzione del Maestro Massimo Palombella la Cappella Sistina ha iniziato a pubblicare in esclusiva con l'etichetta discografica Deutsche Grammophon.

Voci bianche (Pueri Cantores): Francesco Arieti, Antonio Maria Bassi, Paolo Chiriatti, Matteo D'Ambrosio, Nikolas Lecca, Riccardo Macera, Leonardo Marcucci, Giacomo Palombi, Dan Ernil Arancina, Flavio Balduini, Riccardo Catapano, Lorenzo Chelli, Gabriele De Vita, Beniamino Gatto, Lorenzo Malizia, Francesco Maria Secci, Alessandro Violi, Matteo Agrò, Tiziano Elia Altissimi, Giona Amoroso, Emanuel Burzynski, Edoardo Mattei, Emanuele Mejico, Spadoni Carlo Ricci, Michele Valenza

Tenori: Gianluca Alonzi, Francescantonio Billé, Adriano Caroletti, Roberto Colavalle, Ermengildo Corsini, Fernando Di Carlo, Anselmo Fabiani, Sergio Maccabei, Raimundo Pereira Martinez, Arkadiusz Stoch Cezary, Francesco Toma, Enrico Torre, Andres Eduardo Montilla Acurero

Bassi Baritoni: Pietro Bisignani, Vittorio Catarci, Giuseppe Dalli Cardillo, Stefano Fioravanti, Augusto Oswaldo Garay, Luciano Luciani, Giuseppe Nicodemo, Marco Severin, Andrea Sivilla, Alessio D'Aniello, Mark Spyropoulos

CORO STATALE DI KAUNAS

Il Coro Statale di Kaunas (la seconda città della Lituania per numero di abitanti) è guidato, sin dalla sua creazione nel 1969, da Petras Bingelis. Ha nel suo repertorio più di 150 opere del patrimonio della grande musica, dal Medioevo fino all'epoca moderna: oratori, cantate, messe, passioni, opere liriche. Durante l'Unione Sovietica l'attività del coro si è svolta prevalentemente in quell'ambito, con concerti nelle sale prestigiose di Mosca e San Pietro-



Coro Statale di Kaunas

burgo, nei più importanti festival e in quasi tutte le capitali dei paesi dell'URSS. In Europa occidentale il coro ha raggiunto l'attenzione del grande pubblico con un'esecuzione, nel 1984 a Parigi, della *Sinfonia n. 7* di Mikis Theodorakis, registrata successivamente sotto la direzione di Herbert Kegel, nella Schauspielhaus di Berlino. Con l'indipendenza della Lituania e soprattutto dal momento in cui nel 1992 il Coro Statale di Kaunas ha cominciato a collaborare con il direttore d'orchestra e violinista Yehudi Menuhin, la sua attività all'estero si è fatta molto intensa e ricca, con concerti in Francia, Italia, Spagna, Germania, Egitto, Russia, Argentina e Cile. Altre importanti collaborazioni che hanno contribuito a far nascere amicizie e di conseguenza tanti concerti in tutta Europa, hanno riguardato il pianista e direttore d'orchestra tedesco Justus Frantz, il violoncellista e direttore d'orchestra Mstislav Rostropovic, il compositore polacco Krzysztof Penderecki. Con Justus Frantz il coro si è esibito a Vilnius e al Festival di Schleswig-Holstein in Germania, al Festival di Capodanno a Maspalomas (Isole Canarie), in tournée nei paesi dell'Europa centrale e orientale. Nel 2003 il Coro Statale di Kaunas ha partecipato, insieme alla Philharmonie der Nationen e diretto da Justus Frantz, all'esecuzione di un concerto solenne a Berlino per celebrare la decisione dell'UNESCO di inserire il manoscritto della *Nona Sinfonia* di Beethoven nel catalogo del patrimonio

mondiale dei documenti (Memory of the World). Nelle sale da concerto della Lituania il coro è conosciuto per l'interpretazione di prime esecuzioni di compositori contemporanei lituani e stranieri. In collaborazione con i direttori più famosi della Lituania e rinomate orchestre nazionali, ha preparato più di 250 prime tra cui opere di Carl Orff, Sofia Gubaidulina, Alfred Schnittke, Arnold Schoenberg, Dmitri Shostakovich, Peteris Vasks, Jacques Loussier. Il Coro Statale di Kaunas è anche una presenza costante e indispensabile durante le celebrazioni ufficiali della Lituania e al più importante festival nazionale, il Festival di Pazaislis. Dal 1989 il Coro Statale di Kaunas è regolarmente invitato a prendere parte ai festival "Primavera di Bordeaux", "Costa del Mediterraneo" (Francia), Schleswig-Holstein (Germania), Turku (Finlandia) e in altri festival in Europa centrale. Ha collaborato più volte con l'orchestra sinfonica della BBC di Londra, con l'orchestra Nazionale di Bordeaux Aquitaine, la Gewandhausorchester di Lipsia, con le orchestre delle Filarmoniche di Mosca e San Pietroburgo. Nel 2003 il Coro Statale di Kaunas ha partecipato all'inaugurazione dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, eseguendo, insieme con altri musicisti provenienti da diverse parti del mondo e l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia, la *Sinfonia n. 8* di Mahler sotto la direzione di Myung-Whun Chung.

Tra le registrazioni più importanti, il *Messia* di Händel, *La Creazione* di Haydn, la *Nona Sinfonia* di Beethoven, la *Messa in la bemolle maggiore* e la *Messa in do maggiore* di Schubert sotto la direzione di Yehudi Menuhin; la *Sinfonia n. 2* di Mahler nonché *Il flauto magico* di Mozart e *Otello* di Verdi registrati con il direttore Gintaras Rinkevicius e l'Orchestra Sinfonica Nazionale. Un posto particolarmente importante nella discografia del coro occupano i compositori lituani con le loro opere corali: M. K. Ciurlionis, J. Naujalis, C. Sasnauskas, B. Dvarionas, J. Juzeliunas e B. Kutavicius.

ILLUMINART PHILHARMONIC CHORUS CON CORO ROMA SINFONIETTA

L'IlluminArt Philharmonic Chorus è stato fondato nel 2012, contemporaneamente alla costituzione dell'IlluminArt Philharmonic Orchestra, e canta senza confini un repertorio che include tutti i generi musicali. L'attività del coro comprende anche la riscoperta e esecuzione in concerto delle melodie della musica folkloristica Min'yo. Il coro è diretto da Tomomi Nishimoto, che è anche Direttore Artistico e Direttore Principale dell'IlluminArt Philharmonic Orchestra.

Il coro viene qui sostenuto dalle voci maschili del Coro Roma Sinfonietta e, per il *Requiem* di Verdi, anche da alcuni membri del Coro dell'Università Roma Tor Vergata "Claudio Casini".

ILLUMINART PHILHARMONIC CHORUS

Soprani: Hiroko Chiba, Reiko Fukumoto, Etsuko Gamoh, Kimiko Hagihara, Kahoko Hanyu, Tomoko Hatano, Kumiko Horikawa, Ayaka Ise, Ryoko Ishikawa, Yuki Kawanishi, Minori Kichise, Hiromi Kishi, Saeko Koide, Kumiko Koike, Natsuki Kayama, Hisako Kubota, Eri Kubota, Yuko Kuwana, Keiko Matsuda, Mikiko Matsumoto, Minako Matsumoto, Kazuko Matsunaga, Hiromi Murakami, Keiko Nakazawa, Sayuri Nishino, Akiko Ogawa, Yuko Okita, Saori Okura, Hidemi Oyama, Eiko Sato, Mayumi Seino, Atsuyo Shibata, Kumiko Tachibana, Motoko Takayama, Masako Takei, Rumiko Tanioka, Yoko Tatsumi, Sayuri Wataya, Yoko Yamaoka, Kyoko Yokoi, Kiyomi Yoshida, Kikue Yoshida

Contralti: Hisako Abe, Yukiko Anbo, Yayoi Araki, Tamiko Hase, Akiko Hirano, Tomoko Hirono, Ryo Hirotani, Yoko Horiuchi, Mutsuko Ichinose, Hatsuyo Iijima, Tomoko Kanai, Atsuko Kanaya, Haruko Kato, Yuriko Kawahata, Yukiko Kawai, Mitsuko Kawamitsu, Kyoko Kawawa, Masako Kiyomiya, Hisako Kon, Masayo Matsumoto, Chikako Matsunaga, Junko Matsuzaki, Shizuko Mineo, Michiko Minesaki, Tomoko Miyajima, Wakako Nakata, Yuriko Nishizawa, Takako Nogami, Masumi Ouchi, Mioko Saigo, Kikuko Sakurai, Michiko Sasajima, Noriko Sawada, Chieko Tanaka, Mieko Terahara, Keiko Toitani, Fusako Tomizawa, Mieko Tsuboi, Kyoko

Tsujimoto, Chisato TsujitaManami Tsuzukuishi, Junko Wanatabe, Aki Yamada

Tenori: Tsutomu Banno, Susumu Houno, Takeshi Inoue, Shuji Tarumi

Bassi: Akira Hashimoto, Yoshio Kon, Kazuhiro Ogita, Fumiaki Saito, Hiroto Sasajima

CORO ROMA SINFONIETTA

Direzione Organizzativa Elisa Maiorano
Coordinamento Ornella Scocca

Tenori : Antonio Ascani, David Barrios, Edoardo Boccoli, Silvano Carderi, Pablo Cassiba, Antonio Faieta, Enzo Ferrari, Toomas Kaldaru, Renato Moro, Marco Nani, Daniele Passeri, Alessandro Paterni, Pierluigi Paulucci, Giovanni Puddu, Ciro Quaranta

Bassi: Carmelo Autolitano, Christian Barone, Gianpaolo D'Angelo, Daniele Camiz, Pierpaolo Cascioli, Roberto Carnovali, Alessandro Karbon, Marzio Montebello, David Ravignani, Luca Renzetti, Andrea Romeo, Gianluca Secci, Pietro Sorokin, Andrea Tulli, James Varah

CORO DELL'UNIVERSITÀ ROMA TOR VERGATA "CLAUDIO CASINI"

Soprani: Eleonora Bellucci, Cinzia Galligani, Maria Geremia, Maria Pia Scarnicci, Emanuela Stocchi

Contralti: Carla Chiarelli, Asia Diaz, Marilena Minieri, Rubina Picca

Tenori: Paolo Ciancaglione, Lorenzo Gontrani, Giancarlo De Geronimo

Bassi: Giulio Coli, Francesco Infarinato, Daniele Magrelli, Davide Riccio

MONTINI-CHOR

Il coro, fondato nel 2006 dal suo direttore Hans Berger, è specializzato nel canto popolare bavarese e accoglie membri da tutta la regione della Baviera e del Tirolo. I cantori sono raggruppati a loro volta in piccoli ensemble di tre o quattro membri che sono in grado di eseguire autonomamente il repertorio del coro nelle loro relative parrocchie. Il numero dei cantori riuniti varia di volta in volta a seconda delle liturgie o dei concerti da eseguire.

Il Montini-Chor può vantare alcune esibizioni importanti, ad esempio quella del 9 settembre 2006 durante la visita del Santo Padre Benedetto XVI a Monaco, un concerto per il Papa a Castel Gandolfo

nel 2008 e uno in Vaticano nel 2011, nonché vari concerti per l'Avvento e natalizi trasmessi dalla con la televisione bavarese. In Baviera e Tirolo il Coro è attivo in numerose esibizioni dove spesso esegue, insieme all'Ensemble Hans Berger, le principali opere del suo direttore, il compositore Hans Berger: *l'Oratorio di Natale dei Paesi Alpini*, *l'Oratorio Mariano dei Paesi Alpini* e la *Messa di Padre Rupert Mayer*. Il coro ha prodotto vari CD insieme alla televisione tedesca Bayerischer Rundfunk.

Il nome del coro deriva da una traduzione del cognome del suo fondatore: Giovanni Montini, ossia Hans Berger.



Soprani: Renate Baumgartner, Annemarie Beer, Hildegard Blüml, Carola Brückner, Regina Dettendorfer, Margit Dietz, Sabine Dreier, Maria Gottler, Ingrid Holzer, Maria Holzmaier, Marianne Huber, Maria Huber, Susanne Kurz, Elisabeth Loferer, Christine Maurer, Beate Mayer, Simone Mock, Cornelia Müller, Agnes Poschner, Therese Raischl, Elisabeth Reinwald, Karoline Rosemann, Theresia Rothenaicher, Margit Rutz, Martina Scharmann, Maria Schinagl, Monika Schneider, Petra Scholz Gigler, Auguste Schweiger, Henriette Seidl, Anna Thalhammer, Monika Thalhammer Köbinger, Marianne Traup, Rosa Unterhaslberger, Erika Winter, Inge Zell

Contralti: Maria Abinger, Johanna Astner, Maria Berreiter, Mathias Berreiter, Theresia Burggräf, Bettina Thoma, Monika Ertl, Annemarie

Montini-Chor

IlluminArt
Philharmonic
Chorus
and
Orchestra





**St. Jacobs
Kammarkör**

Ettenhuber, Antonia Grauvogl, Elisabeth Höss, Annette Huber, Marianne Huber, Karolina Käsweber, Rosmarie Laar, Annemarie Lechner, Silvia Meindl, Elisabeth Neumayer, Christine Pfaffinger, Evi Pötzing, Anna Resch, Irmengard Ritzinger, Martina Rottenaicher, Petra Schlosser, Maria Schmid, Christina Stocker, Sieglinde Winkler, Rosina Wittmann

Tenori: Johann Joseph Gruber, Andreas Gruber, Anton Käsweber, Florian Müller, Rainer Nietzsche, Christoph Prankl, Christian Rinser, Alois Rottenaicher, Ludwig Rottenaicher, Günter Schrittmesser

Bassi: Bruder Konrad, Rudolf Fischer, Johann Kaiser, Horst Kirner, Franz Maier, Martin Poschner, Jürgen Röhrdanz, Kai Rostock, Hermann Rothenaicher, Josef Rottenaicher, Michael Troll, Josef Unterhaslberger, Gerhard Wilhelmi, Josef Wurm.

ST. JACOBS KAMMARKÖR

Insieme al suo direttore Gary Graden il Coro da Camera St Jacobs canta regolarmente in concerto e nelle liturgie alla St Jacobs Kyrka (Chiesa di S. Giacomo) e alla Storkyrkan, la Cattedrale di Stoccolma. Queste due chiese nel cuore della capitale svedese sono rinomate per essere uno dei centri della musica sacra in Svezia. Il repertorio del coro include una vasta gamma di brani polifonici a cappella di

diversi stili nazionali e da epoche diverse nonché grandi opere per coro e orchestra.

Il coro è vincitore di alcune delle più importanti competizioni corali europee quale l'European Grand Prize for Choral Music, e ha partecipato in numerosi festival nazionali e internazionali, tra cui la Conferenza dei Direttori di Coro Svedesi, il Simposio Scandinavo di Musica Sacra, il Tolosa Festival in Spagna, l'IFCM World Symposium in Minneapolis, la Sagra Musicale Umbra in Italia, Musica Sacra in Germania, Polyfolia in Francia, il Debrecen Festival in Ungheria e il De Internationale Koorbiënnele Haarlem in Olanda. Nel 2009 il St. Jacobs Kammarkör e Gary Graden hanno ricevuto il premio Guidoneum Award della Fondazione Guido D'Arezzo.

Il coro ha collaborato con artisti di fama internazionale e con rinomate orchestre quali REbaroque, Uppsala Chamber Orchestra, Stockholm Royal Opera Orchestra, Camerata Strumentale Città di Prato, Ensemble Philidor, I Solisti di Perugia e l'Estonian Chamber Orchestra.

Il coro contribuisce in maniera significativa all'esecuzione e alla registrazione di musica contemporanea e ha commissionato più di 60 opere, tra cui composizioni di Sven-David Sandström, Thomas Jennefelt, Steve Dobrogosz, Bo Hansson, Gabriel Jackson, Anders Paulsson, Javier Busto, Vytautas Miskinis, Urmas Sisask, Georg Riedel, Carl Unander-Scharin, Stephen Leek, Damijan Mocnik e Corrado Margutti. Il lavoro del St. Jacobs Kammarkör è ben documentato da numerosi CD e registrazioni radiofoniche che hanno incontrato il plauso di critica e pubblico.

Soprani: Lovisa Sydén, Anna Wallerstedt, Rebecka Ljungdahl, Kristina Arn, Tove Waldetoft, Anna Löfquist, Margareta Christensen, Hallie Reed
Contralti: Anna Lagerkranz, Ulrika Tronner, Johanna Wedar, Adele Nerelius, Kristina Hammar, Anna Nordling Bascur, Carina Aronsson, Marie Hilderman, Ivetta Irkha

Tenori: Carl Slettengren, Joakim Slettengren, Johan Lidberg, Thomas Köll, Holger Kohr, Torsten Buddee Roos, Björn Karlsson, Rickard Thelander, Staffan Engwall

Bassi: Måns Åstedt, Lars Moberg, Lars J. Nilsson, David Kästel, Gustav Nordlander, Filip Sydén, Kristian Englund, Mårten Trotzig, Linus Hammar

ORCHESTRE

ENSEMBLE HANS BERGER

L'Ensemble "Hans Berger", noto per l'uso di strumenti tipici della musica folclorica bavarese, è stato fondato nel 1985 dal musicista e compositore Hans Berger, che tuttora lo dirige. Attraverso numerose incisioni di CD, registrazioni per radio e televisione e innumerevoli concerti, l'Ensemble ha raggiunto un vasto pubblico. Il suo repertorio spazia dalla solenne musica folcloristica dei paesi alpini fino a quella di corte dei Seicento e Settecento, con particolare attenzione alle opere di W.A. Mozart e dei suoi contemporanei, molte di queste contenute nella raccolta di documenti trovati nel lascito dello studioso universale e musicologo bavarese Peter Huber ("Müllner Peter", 1766-1843). Studiare, elaborare e rendere accessibili queste opere è uno dei grandi impegni di Hans Berger. Allo stesso modo l'Ensemble esegue anche nuove composizioni, scritte dal suo fondatore e direttore.

Così nasce un ponte tra la musica classica e la musica del folclore colto tedesco, con elaborazioni sensibili e di grande gusto per un ensemble che si distingue non solo per la qualità dei suoi musicisti, ma anche per la sua variabilità. Infatti, spazia dal classico organico di soli strumenti a corde, composto da Hackbrett (uno strumento a corde con cassa piatta posata sul tavolo, suonato a percussione con piccole bacchette), Zither (strumento simile al precedente ma suonato pizzicando con le dita, a volte con l'aiuto di particolari anelli con speroni), arpa,

chitarra e contrabbasso, fino ad un organico ampio nel quale si aggiungono violini, viola, violoncello, flauto, clarinetto, oboe, corno, tromba, trombone, fagotto, timpani e organo portativo.

Hackbrett: Birgit Sporer

Arpa: Katharina Blassnigg

Flauto: Gloria Marrone

Oboe: Takahiro Fujii

Fagotto: Monika Behnke

Violini: Anne Schoenholtz, Peter Clemente

Viola: Evi Plomer

Clarineti: Alois Plomer, Anna Grauvogl

Corni: Hubert Höß, Gerald Stegemann

Tromba: Josef Pirchmoser

Trombone: Andreas Smettan

Contrabbasso: Thomas Laar

Timpani: Barbara Brunner

Organo: Johannes Berger

Zither e Direzione: Hans Berger

ILLUMINART PHILHARMONIC ORCHESTRA CON ORCHESTRA ROMA SINFONIETTA

Nel novembre 2013 l'IlluminArt Philharmonic Orchestra è stata la prima orchestra asiatica a partecipare al Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra a Roma e in Vaticano, con un concerto nella Papale Basilica di San Paolo fuori le Mura. Dopo il grande successo di questa esibizione con la *Nona Sinfonia* di Beethoven l'Orchestra è onorata di poter partecipare nuovamente al Festival.



**Ensemble
Hans Berger**



**Orchestra
e Coro Roma
Sinfonietta**

È diretta da Tomomi Nishimoto, direttore artistico e direttore principale, e composta da solisti di grande talento, vincitori di premi e concorsi e da professori d'orchestra che hanno ricoperto le prime parti in ensemble da camera e orchestre internazionali. È un'orchestra con uno stile nuovo e esegue non solo musica classica, ma anche altri generi musicali collaborando con l'IlluminArt Opera e l'IlluminArt Ballet per creare un'arte composita. Inoltre appare in programmi TV e in pubblicità. Con la sua produzione dell'opera *Madame Butterfly* l'orchestra esporta la cultura giapponese in tutto il mondo creando una fusione tra arti tradizionali giapponesi e opera. Ad esempio, ha introdotto nell'opera l'Onikenbai, un tradizionale spettacolo di danza con spade proveniente dalla città di Kitakami (Prefettura di Iwate) e l'Hachioji Kuruma Ningyo (un tipo di teatro tradizionale di burattini). Al teatro Kabuki "Miyami-za" di Kyoto la produzione ha proposto anche la partecipazione di geishe in ogni atto dell'opera. Dal suo debutto nel 2012, l'IlluminArt Philharmonic Orchestra ha vissuto un'importante crescita e ricevuto grande attenzione in tutti i paesi come orchestra di livello internazionale.

L'**Orchestra Roma Sinfonietta** si è costituita nel 1993 ed ha iniziato una collaborazione con l'Università di Roma "Tor Vergata" dove svolge attualmente la propria attività concertistica. È inoltre regolarmente invitata nelle Stagioni dell'Accademia Filarmonica Romana e dell'Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma. Ha collaborato con artisti quali Nicola Piovani, Luis Bacalov, Quincey Jones, Roger Waters, Dulce Pontes, Mariella Devia, Claudio Baglioni, Michael Bol-

ton, Michael Nyman, Gianni Ferrio.

Da circa 14 anni collabora stabilmente con Ennio Morricone con il quale ha tenuto concerti nei più grandi e prestigiosi teatri e sale da concerto del mondo – Auditorium Lingotto di Torino, Teatro Greco di Taormina, Teatro Massimo di Palermo, Nuovo Piccolo Teatro e Mazda Palace di Milano, Arena di Verona, Piazza del Campidoglio, Auditorium Parco della Musica, Auditorium Conciliazione, Barbican Centre e Royal Albert Hall di Londra, Palazzo dei Congressi di Parigi, International Forum di Tokyo, Festival Hall di Osaka, Anfiteatro Herodes Atticus di Atene, Palazzo dell'ONU e Radio City Hall di New York, Olympic Gymnasium a Seoul, Cremlino a Mosca – oltre che luoghi famosi di Roma, quali Piazza del Quirinale, Piazza del Campidoglio e la Basilica dell'Ara Coeli. Del Maestro Morricone l'Orchestra incide anche musica, colonne sonore per il cinema e la televisione, oltre ad avere una ricca discografia per EMI, SONY e Universal.

Violini: Keiko Shioda, Maiko Takimoto, Kanade Narihara, Sena Oshima, Izumi Sakurai, Urara Otake, Asa Morita, Takehito Uetaka, Chinami Tokai, Reina Soga, Karen Israelian, Prisca Amori, Leonardo Alessandrini, Giuliano Cavaliere, Luca Bagagli, Paolo Marchi, Carlo Vicari, Fabiola Gaudio, Francesca Tamponi, Eunice Cangianiello, Plamena Krumova, Elena Centurione, Andrea Cacopardo, Emanuela Biagi

Viole: Toshiyuki Akiyama, Takehisa Morohashi, Lorenzo Rundo, Alessio Toro, Gaia Orsoni, Andrea Domini, Anna Rollando, Roberta Rosato

Violoncelli: Saeko Tominaga, Yoriko Miyake, Miho Takagi, Naoko Yanagimoto, Leonid Gulchin, Matteo Scarpelli, Rina You, Alessandra Leardini

Contrabbassi: Yuki Okada, Hiroyuki Fujimoto, Maurizio Turriziani, Willem Peci, Marco Piccirillo, Pierpaolo Mastroleo

Flauto piccolo: Bruno Lombardi, Luca De Marchis

Flauti: Monica Berni, Anna De Luca

Oboi: Giovanni Cretoni, Pietro Picone

Clarinetti: Roberto Petrocchi, Luca Cipriano

Fagotti: Andrea Corsi, Pasquale Sabatelli, Marco Ciamacco, Andrea Pianetti

Corni: Oreste Campedelli, Rino Pecorelli, Alessandro Saraconi, Mariele Ecce, Marco

Venturi, Giuseppe Calabrese, Alessio Pernice

Trombe: Andrea Di Mario, Mike Applebaum, Michele Pettrignani, Andrea Camilli, Fabio D'Amico, Mauro Marcaccio, Carlo Benedetti, Antonio Mandosi

Tromboni: Luigino Leonardi, Massimiliano Costanzi, Maurizio Persia

Tuba: Marco Galafate

Timpani: Sandro Pippa

Percussioni: Aurelio Scudetti, Alessandro Di Giulio

PHILHARMONIE DER NATIONEN

"Let's make music as friends" – con queste parole semplici Leonard Bernstein ha espresso la sua visione della forza unificante tra i popoli del fare musica insieme. Oltre a Bernstein fu Yehudi Menuhin a ispirare Justus Frantz a fondare, nel 1995, la Filarmonia delle Nazioni quale orchestra professionale internazionale: un ensemble che promuove e rende fruibile attraverso presenze in tutto il mondo il patrimonio musicale classico trasmesso all'umanità dall'Europa e in particolare dalla Germania, nello spirito di un umanismo generatore di pace. Professori d'orchestra da numerose nazioni s'incontrano varie volte all'anno in intensi progetti di lavoro e tournée. Fanno musica insieme serbi con sloveni, siriani con israeliani, cinesi con francesi, russi con ucraini. Il segreto della loro pacifica coesistenza è la loro lingua comune – la musica. In questo spirito Justus Frantz è riuscito a formare un'orchestra di spicco composta da musicisti di grande talento provenienti da tutto il mondo, come documentano numerose incisioni di CD. Sin dalla sua fondazione la Philharmonie der Nationen ha eseguito circa 1.300 concerti in tutto il mondo, spesso in importanti ambienti e per occasioni particolari come nella sala plenaria dell'ONU a New York (1998), sotto la cupola del parlamento tedesco nel Reichstagsgebäude a Berlino (2000), per i festeggiamenti dei 10 anni dalla fine dell'Apartheid in Sudafrica (2004), o in una Friendship Tour in Cina (2006). Nel 2015 la Philharmonie der Nationen ha festeggiato i 20 anni della sua costituzione con due grandi concerti di gala e ha eseguito concerti commemorativi a Berlino e Francoforte per i 70 anni dalla fine del regime fascista. Anche se l'ensemble ha viaggiato in tournée intorno

al mondo e si è esibito nelle grandi sale dei centri musicali, non lo caratterizzano soltanto i suoi successi in ambito internazionale. Anche le performance regolari della Philharmonie der Nationen in città meno conosciute e famose e l'offerta di vari programmi didattici creano un ottimo contatto con un vasto pubblico.

Konzertmeister: Catalin Desaga

Primi violini: Roman Baykov, Ivan Vaglarov, Mladen Stoyanov, Oksana Urlateanu, Bernardette Puican, Juan Bracerias, Andrei Chirila, Regina Sarkisova, Nadia Monczak, Titus Flueraș, Madalin Sandu



**Philharmonie der
Nationen**

Secondi violini: Andrei Sitnikau, Roman Petrowsky, Armen Pogosyan, Judit Szekely, Oksana Gerasimionok, Alexandre Afanasiev, Nathan Matchin, Anastasia Pylatyuk, Mihai Oltean, Tudor Paduraru

Viole: Ivo Krastev, Peter Menyhart, Uladzimir Kunitsa, Yevgen Levin, Andrii Chop, Robert Radnai, Maxim Tetelea, Ivan Tchotchchev

Violoncelli: Alexander Bagrintsev, Juliia Krasteva, Dmitry Tsyppkin, Andrei Nitescu, Elena Bolshakova

Contrabbassi: Corneliu Cosmin Puican, Mircea Barzu, Dmitry Gagulidze, Valentin Desaga

Flauti: Cristina Stefan, Pei-San Hsieh

Oboi: Mihaly Lakatos, Kostadin Iotzov

Clarinetti: Sandor Deak, Martin Vogel

Fagotti: Sandel Lazar, Ovidiu Gherman

Corni: Zbigniew Monkiewicz, Gabriel Luca, Ciprian Popa

Trombe: Andrii Ilkiv, Eduardo Tepox Valdes, Sergei Petrashkevich
Tromboni: Narcis Emanuel Vieru, Fabian Denes
Tuba: Mihai Ceascai
Timpani: Alexander Kamenarov
Percussioni: Andrey Lukyanets, Tomi Emilov
Arpa: Letizia D'Amico
Organo: N.N.

WIENER PHILHARMONIKER

Un concerto organizzato ed eseguito da Otto Nicolai e dai membri dell'Orchestra dell'Opera di Corte di Vienna in data 28 marzo 1842 è oggi considerato il momento di nascita dei Wiener Philharmoniker. Già allora vennero sanciti quei principi istituzionali che sono tuttora validi: solamente un musicista membro dell'orchestra dell'Opera di Corte (oggi Opera di Stato) di Vienna può essere associato ai Wiener Philharmoniker; tutte le decisioni sono prese democraticamente dall'assemblea generale, in assoluta indipendenza e autonomia; il lavoro di gestione viene svolto da un comitato democraticamente eletto.

Inizialmente i Wiener Philharmoniker, che si costituirono in un'associazione nel 1908, affidarono la direzione dei concerti in abbonamento a un unico direttore, eletto per la durata di una stagione. Dal 1933, invece, vige il sistema dei direttori ospiti grazie al quale i Wiener Philharmoniker collaborano con i più illustri artisti.

L'unicità di quest'ensemble, che dalla sua fondazione si è esibito in circa 7.000 concerti, è basata sulla sua singolare struttura e storia, sulla simbiosi tra Opera e Sala da concerto e su un'omogeneità nel fare musica che è accuratamente curata e trasmessa da una generazione all'altra. Sin dal 1922 l'Orchestra partecipa al Festival di Salisburgo, dal 1989 organizza le "Settimane dei Wiener Philharmoniker" a New York e dal 1993 anche in Giappone. Il Concerto di Capodanno viene trasmesso in 90 nazioni nel mondo e il Concerto Notturmo Estivo a Schönbrunn, nella splendida cornice del parco storico della reggia viennese, attira ogni anno fino a 100.000 visitatori e viene anch'esso trasmesso in mondovisione.

Nell'ottobre 2014 i Wiener Philharmoniker hanno ricevuto il Premio Birgit Nilsson per gli straordinari

successi conseguiti e gli eccellenti contributi nell'ambito operistico e concertistico. Nel dicembre 2014 è stato loro conferito il premio Herbert von Karajan Musikpreis 2014.

Sin dal 2008 Rolex è partner esclusivo dei Wiener Philharmoniker.

L'impegno dei Wiener Philharmoniker mira a portare il messaggio umanitario della musica nella vita quotidiana e nella coscienza del pubblico. Nell'anno 2012 sono stati nominati Goodwill Ambassadors dell'International Institute for Applied Systems Analysis (IIASA).

I Wiener Philharmoniker hanno a cuore la messa in pratica del motto che Ludwig van Beethoven – alla cui opera sinfonica devono la loro nascita – scrisse in cima alla sua *Missa solennis*: "Di cuore – che possa toccare il cuore".

Konzertmeister: Rainer Küchl, Rainer Honeck, Volkhard Steude, Albena Danailova
Primi Violini: Hubert Kroisamer, Josef Hell, Jun Keller, Daniel Froschauer, Maxim Brilinsky, Eckhard Seifert, Clemens Hellsberg, Erich Schagerl, Martin Kubik, Milan Setena, Martin Zalodek, Kirill Kobantschenko, Wilfried Hedenborg, Johannes Tomböck, Pavel Kuzmichev, Isabelle Ballot, Andreas Großbauer, Olesya Kurylyak, Thomas Küblböck*, Alina Pinchas*
Secondi Violini: Raimund Lissy, Tibor Kovács, Christoph Koncz, Gerald Schubert, Helmut Zehetner, Patricia Koll, George Fritthum, René Staar, Alexander Steinberger, Harald Krumpöck, Michal Kostka, Benedict Lea, Marian Lesko, Johannes Kostner, Martin Klimek, Jewgenij Andrusenko, Shk Izen Doli, Dominik Hellsberg, Holger Groh

Viole: Heinrich Koll, Tobias Lea, Christian Frohn, Wolf-Dieter Rath, Robert Bauerstatter, Gerhard Marschner, Mario Karwan, Martin Lemberg, Elmar Landerer, Innokenti Grabko, Michael Strasser, Ursula Ruppe, Thilo Fechner, Thomas Hajek, Daniela Ivanova, Sebastian Führlinger

Violoncelli: Tamás Varga, Robert Nagy, Péter Somodari*, Raphael Flieder, Csaba Bornemisza, Gerhard Iberer, Wolfgang Härtel, Eckart Schwarz-Schulz, Stefan Gartmayer, Ursula Wex, Sebastian Bru, Edison Pashko,



Wiener Philharmoniker

Bernhard Hedenborg, David Pennetzdorfer*

Contrabbassi: Herbert Mayr, Christoph Wimmer, Ödön Rácz, Jerzy (Jurek) Dybal, Iztok Hrastnik, Alexander Matschinegg, Michael Bladerer, Bartosz Sikorski, Jan-Georg Leser, Jędrzej Górski, Filip Waldmann, Elias Mai

Arpe: Charlotte Balzeret, Anneleen Lenaerts

Flauti: Dieter Flury, Walter Auer, Karl-Heinz Schütz, Günter Federsel, Wolfgang Breinschmid, Karin Bonelli

Oboi: Martin Gabriel, Clemens Horak, Harald Hörth, Alexander Öhlberger, Wolfgang Plank, Herbert Maderthaner

Clarineti: Ernst Ottensamer, Matthias Schorn, Daniel Ottensamer, Norbert Täubl, Johann Hindler, Andreas Wieser

Fagotti: Michael Werba, Stepán Turnovský, Harald Müller, Wolfgang Koblitz, Benedikt Dinkhauser

Corni: Ronald Janezic, Manuel Huber, Josef Reif*, Sebastian Mayr, Wolfgang Lintner, Jan Jankovi, Wolfgang Vladár, Thomas Jöbstl, Wolfgang Tomböck, Lars Michael Stransky

Trombe: Martin Mühlfellner, Stefan Haimel, Jürgen Pöschhacker, Hans Peter Schuh, Reinhold Ambros, Gotthard Eder

Tromboni: Dietmar Küblböck, Wolfgang Strasser*, Mark Gaal, Johann Ströcker

Tuba: Paul Halwax, Christoph Gigler

Percussioni: Anton Mittermayr, Erwin Falk, Klaus Zauner, Oliver Madas, Benjamin Schmidinger, Thomas Lechner

Emeriti: Alfred Altenburger, Volker Altmann, Roland Altmann, Roland Baar, Franz Bartolomey, Walter Barylli, Georg Bedry, Roland Berger, Bernhard Biberauer, Walter Blovsky, Gottfried Boisis, Wolfgang Brand, Reinhard Dürner, Rudolf Degen, Alfons Egger, Fritz Faltl, Johann Fischer, Jörgen Fog, Gerhard Formanek, Herbert Frühauf, Wolfram Görner, Peter Götzl, Dietfried Gürtler, Wolfgang Gürtler, Heinz Hanke, Bruno Hartl, Richard Heintzinger, Josef Hell, Wolfgang Herzer, Werner Hink, Günter Högner, Roland Horvath, Josef Hummel, Willibald Janezic, Karl Jeitler, Rudolf Josel, Erich Kaufmann, Gerhard Kaufmann, Harald Kautzky, Ferdinand Kosak, Burkhard Kräutler, Edward Kudlak, Manfred Kuhn, Walter Lehmayr, Anna Lelkes, Gerhard Libensky, Erhard Litschauer, Günter Lorenz, Gabriel Madas, Herbert Manhart, William McElheney, Horst Münster, Rudolf J. Nekvasil, Meinhard Niedermayr, Hans Novak, Hans P. Ochsenhofer, Reinhard Öhlberger, Ortwin Ottmaier, Peter Pecha, Friedrich Pfeiffer, Josef Pomberger, Kurt Prihoda, Helmuth Puffler, Reinhard Repp, Werner Resel, Franz Söllner, Milan Sagat, Herbert Schmid, Rudolf Schmidinger, Peter Schmidl, Wolfgang Schuster, Günter Seifert, Reinhold Siegl, Walter Singer, Helmut Skalar, Anton Straka, Gerhard Turetschek, Martin Unger, Peter Wächter, Hans Wolfgang Weihs, Helmut Weis, Alfred Welt, Ewald Winkler, Franz Zamazal, Dietmar Zeman.



Hans Berger



Herbert Blomstedt

DIRETTORI

HANS BERGER

Hans Berger, nato nel 1944 a Oberaudorf in Baviera, è musicista, compositore e direttore di coro bavarese. Ha fondato e dirige l'Ensemble Hans Berger, specializzato in musica folclorica classica bavarese, e i cori Montini-Chor e Müllner-Peter-Chor. Ha studiato insegnamento della musica e musica sacra al Conservatorio di Monaco di Baviera e oggi lavora come musicista per la liturgia e la musica sacra a Oberaudorf. Dall'età di sette anni suona lo zither, un tipico strumento a corde bavarese, di cui oggi è un richiesto solista-virtuoso con prestigiose esibizioni in Germania e all'estero. Le sue tournée lo hanno portato a suonare in Brasile, Inghilterra, Scozia, Francia, Serbia, Slovenia, negli Stati Uniti, a Denver e Miami, e per Papa Benedetto XVI a Roma. È fondatore del Festival folcloristico Musiktage Oberaudorf-Reisach e uno dei suoi più grandi meriti è quello di aver riscoperto, analizzato e riproposto al pubblico la raccolta di composizioni dello studioso e musicologo bavarese Peter Huber, nato a Sachrang, conosciuto come Müllner-Peter (1766–1843).

Come compositore, Hans Berger ha scritto numerose opere per zither, per coro e per il suo ensemble folcloristico, tra cui messe e oratori quali *l'Oratorio di Natale dei Paesi Alpini*, *l'Oratorio Mariano dei Paesi Alpini* e la *Messa di Padre Rupert Mayer*. Publica le sue opere e registra CD privatamente. Nel 2015 sono stati pubblicati due CD e quattro spartiti per coro misto, coro femminile, coro maschile e musica strumentale. La Repubblica Federale Germania ha conferito a Hans Berger l'Ordine al Merito.

HERBERT BLOMSTEDT

Nato negli USA nel 1927, figlio di genitori svedesi, Herbert Blomstedt si è formato al Reale Conservatorio di Stoccolma e all'Università di Uppsala. Ha studiato direzione d'orchestra alla Juilliard School of Music di New York, musica contemporanea a Darmstadt e musica rinascimentale e barocca alla Schola Cantorum di Basel. Ha lavorato con Igor Markevitch a Salisburgo e Leonard Bernstein a Tanglewood.

Nel lontano 1954 ha debuttato come direttore d'or-

chestra con l'Orchestra Filarmonica di Stoccolma ed è stato direttore principale di importanti orchestre scandinave quali l'Oslo Philharmonic Orchestra e le Orchestre Radiosinfoniche Danese e Svedese. Dal 1975 al 1985 è stato direttore principale della Staatskapelle Dresden con la quale ha viaggiato in Europa, negli USA e in Giappone e con la quale lavora ancora regolarmente. Nel 2007 l'orchestra lo ha onorato con la Spilla d'Oro.

Dopo una serie di concerti ricchi di successi con la San Francisco Symphony Orchestra, Herbert Blomstedt è stato nominato Music Director di questa rinomata formazione nella stagione 1985/1986. I concerti con l'orchestra nelle maggiori metropoli musicali europee quali Edimburgo, Salisburgo, Monaco e Lucerna hanno incontrato una reazione entusiasta del pubblico e della critica. Dopo dieci anni Herbert Blomstedt ha terminato la sua attività a San Francisco, ma vi ritorna ogni anno in qualità di direttore d'onore. Dal 1996 al 1998 è stato direttore principale della NDR-Sinfonieorchester ad Amburgo, e dal 1998 al 2005 ha diretto la Gewandhausorchester Leipzig alla quale continua ad essere legato in qualità di direttore d'onore. Questo titolo gli è stato conferito da altre quattro orchestre: NHK Symphony Orchestra in Giappone, le Orchestre Radiosinfoniche Danese e Svedese e i Bamberger Symphoniker (Bayerische Staatsphilharmonie).

Il suo lavoro con queste orchestre è affiancato da un'intensa attività quale direttore ospite dei più importanti ensemble internazionali tra cui Berliner Philharmoniker, Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks, Royal Concertgebouw Orchestra, Orchestre de Paris, Israel Philharmonic Orchestra, Orchestre Symphonique de Montréal, Boston e Chicago Symphony, Cleveland e Philadelphia Orchestra nonché New York e Los Angeles Philharmonic. Nel 2011 è avvenuto il suo tardo debutto con i Wiener Philharmoniker, con i quali ora collabora frequentemente.

Herbert Blomstedt può vantare una vasta discografia. Solo con la Staatskapelle Dresden ha registrato più di 130 opere, tra cui tutte le sinfonie di Beethoven e Schubert; con l'Orchestra Radiosinfonica Danese ha inciso tutte le opere orchestrali di Carl Nielsen. Nell'ambito di un contratto d'esclusiva con la Decca, insieme alla San Francisco Symphony Or-

chestra sono nate numerose incisioni premiate di riferimento, quali le sinfonie di Jean Sibelius e Carl Nielsen. Nel 2014 Decca ha pubblicato il box *The San Francisco Years*, con 15 CD che forniscono una sintesi rappresentativa dell'operato di Herbert Blomstedt a San Francisco.

La collaborazione con la Gewandhausorchester è stata documentata da diverse etichette; con Decca si sono pubblicati CD con opere di Brahms, Bruckner, Hindemith, Mendelssohn e Strauss. Particolare menzione meritano inoltre la *High Mass* di Sven-David Sandström con Deutsche Grammophon e *l'Elia* di Mendelssohn con RCA Red Seal. L'etichetta Querstand ha pubblicato una selezione di registrazioni di concerti a Lipsia risalenti all'epoca in cui Herbert Blomstedt era Gewandhauskapellmeister. La registrazione del ciclo delle sinfonie di Anton Bruckner con la Gewandhausorchester ha ricevuto l'International Classical Music Award nel 2013. Herbert Blomstedt è membro eletto dell'Accademia Musicale Reale Svedese e ha ricevuto vari dottorati *honoris causa*. Nel 2003 gli è stato conferito la Gran Croce al Merito dell'Ordine della Repubblica Federale Germania.

JUSTUS FRANTZ

Da decenni Justus Frantz, pianista di successo internazionale, direttore d'eccellenti orchestre, moderatore e instancabile promotore della musica, è una figura di spicco nel mondo musicale. È fondatore dello Schleswig-Holstein Musik Festival e della Philharmonie der Nationen. Con la sua passione per la musica e la sua capacità di suscitare entusiasmo è attivo come ambasciatore del patrimonio musicale classico mitteleuropeo e soprattutto tedesco in tutto il mondo.

Justus Frantz è nato nella Slesia e cresciuto a Testorf nella Germania settentrionale, sulle coste del mar Baltico. Ha studiato pianoforte con Eliza Hansen ad Amburgo e con Wilhelm Kempff a Positano, e direzione d'orchestra con Wilhelm Brückner-Rüggeberg ad Amburgo. Nel 1967 si è presentato per la prima volta a un vasto pubblico, vincendo a Monaco un premio come pianista alla competizione internazionale indetta dalla prima rete TV tedesca ARD. Il successo internazionale è arrivato nel 1970, quando Herbert von Karajan lo ha ingaggiato come

pianista. In seguito tournée con i Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, l'Orchestre de Paris e la Filarmonia Ceca lo hanno portato in Francia, Germania e Austria con esibizioni anche al Festival di Salisburgo.

Alcuni concerti con i Filarmonici di New York hanno fondato, nel 1975, la base per un'amicizia creativa tra Justus Frantz e Leonard Bernstein. Nel 1986 Justus Frantz ha creato la Schleswig-Holstein Musik Festival, fungendo come sovrintendente dello stesso fino al 1994. Ama sviluppare concetti innovativi per avvicinare un nuovo pubblico alla musica classica, lasciandosi alle spalle convenzioni superate e offrendo la possibilità di un nuovo incontro non prevenuto con la musica. Per dieci anni ha presentato il format TV ricco di successi *Achtung! Klassik*, il quale nel 1993 ha ricevuto il premio Goldene Kamera.

Nel 1987 Justus Frantz è stato nominato professore alla Musikhochschule Hamburg. È direttore artistico della Philharmonie der Nationen, da lui fondata nel 1995 e ispirata da Leonard Bernstein e Yehudi Menuhin. Justus Frantz collabora regolarmente con grandi orchestre e teatri d'opera in tutto il mondo, quali l'Orchestra del Teatro Mariinsky a San Pietroburgo, la China Philharmonic Orchestra, la Beijing Symphony Orchestra, la Great Symphony Orchestra Moscow, la KZN Philharmonic Orchestra a Durban, l'Orchestra da Camera Georgiana e la Sinfonia Varsovia.

Nel 2013 Justus Frantz è stato nominato direttore principale dell'Israel Sinfonietta Beer Sheva, diventando così il primo artista tedesco non ebreo ad avere l'incarico di direttore di un'orchestra statale israeliana.

Il suo Finca Festival Frantz & Friends a Gran Canaria si è da anni conquistato un nome tra i conoscitori della scena musicale internazionale. Rinomati solisti e direttori nonché la Filarmonica delle Nazioni vi si incontrano ogni anno in un'atmosfera rilassata per fare musica insieme.

GARY GRADEN

Gary Graden è nato negli USA e si è formato alla Clark University, alla Hartt School of Music, all'Aspen Summer Music Festival e con Eric Ericson all'Accademia Reale di Musica di Stoccolma. È stato membro e tenore solista dell'Eric Ericson



Justus Frantz



Gary Graden



Tomomi Nishimoto

Chamber Choir e dell'ensemble vocale Lamentabile Consort.

Attualmente Graden è maestro direttore della Chiesa di S. Giacobbe e della Cattedrale di Stoccolma. Ha anche fatto parte del corpo dei docenti del Musikgymnasium di Stoccolma, fondando e dirigendo il Stockholm Musikgymnasium's Chamber Choir. Con questo coro e con il St. Jacobs Kammarkör ha vinto vari primi premi nelle più prestigiose competizioni corali europee, incluso l'European Grand Prize, e ha partecipato in numerosi festival nazionali ed internazionali quali l'IFCM World Symposium in Minneapolis e Kyoto e l'ACDA National Convention negli USA.

Negli ultimi anni Gary Graden è stato direttore artistico del Orpheus Vocal Ensemble in Ochsenhausen, Germania. Con il trio WÅG (Wager Åstrand Graden) sviluppa e esplora le possibilità dell'improvvisazione musicale per voce e strumenti. Con gli ensemble vocali di St. Jacobs e della Cattedrale di Stoccolma esegue un repertorio solistico e per piccoli ensemble di tutte le epoche.

Oltre alla sua specializzazione nell'esecuzione di musica contemporanea ha anche diretto grandi opere sinfoniche quali il *Messia* di Händel, il *Requiem* e la *Messa in re minore* di Mozart, le passioni e la *Messa in si minore* di Bach nonché i *Requiem* di Brahms, Duruflé, Fauré e Michael Haydn.

Gary Graden è richiesto nel mondo come direttore, docente e giurato. Tra gli altri ha diretto vari cori internazionali incluso la SWR Vocal Ensemble di Stuttgart, l'Orpheus Vokalensemble di Ochsenhausen, Jauna Muzika di Vilnius, Pro Coro Canada, i Formosa Singers di Taipei, i Singapore Ensemble Singers e l'IFCM World Youth Choir. Attualmente è direttore del Coro Giovanile della FENIARCO in Italia. Il suo lavoro di direttore e cantante è documentato in molti CD e registrazioni radiofoniche con BIS, Carus, Proprius, Caprice, Phono Suecia, Gehrmans, Nosag, Camerata Tokyo, e molti altri.

Gary Graden ha ricevuto la Medaglia Johannes Norrby per il suo contributo alla musica corale svedese ed è stato votato Direttore Corale dell'Anno in Svezia nel 2005. Nel 2009 la Fondazione Guido D'Arezzo ha conferito il Guidoneum Award a lui e il suo coro.

TOMOMI NISHIMOTO

Tomomi Nishimoto è l'attuale Direttore Artistico e Direttore Principale dell'IlluminArt Philharmonic Orchestra, Direttore Artistico e Direttore Principale della Royal Chamber Orchestra, Music Partner della Japan Philharmonic Orchestra e Professore ospite al Osaka College of Music. Allo stesso tempo è il primo Ambasciatore Onorario della città di Hirado nella Prefettura di Nagasaki e il primo Ambasciatore Culturale Internazionale della città di Osaka.

Dopo essersi laureata in composizione all'Osaka College of Music, studia direzione operistica e sinfonica al Conservatorio Statale di San Pietroburgo in Russia. Da allora inizia una carriera che per una straniera in Russia può considerarsi unica. È, tra altro, Direttore Artistico e Direttore Principale della Ciaikovsky Foundation Russian Symphony Orchestra (2004-2007), Primo Direttore Ospite della St. Petersburg Mussorgsky State Academic Opera and Ballet Theatre (già Leningrad Theater of Opera and Ballet, 2004-2006), e Primo Direttore Ospite della State Symphony Orchestra of Russia (Svetlanov Symphony Orchestra) (2010-2011). Ha anche ricevuto numerosi premi e riconoscimenti tra cui l'Idemitsu Award e una borsa di studio dell'Agenzia Giapponese per gli Affari Culturali.

Tomomi Nishimoto è stata inoltre invitata a festival quali Split Summer Festival, Dubrovnik Summer Festival, Prague Proms e Vilnius Music Festival. Il successo con l'austriaca Bruckner Orchestra Linz ha segnato il primo passo nell'espansione delle sue attività in Europa. Da allora ha ricevuto molti plausi per il suo fruttuoso lavoro con la Monte Carlo Philharmonic Orchestra, la British Royal Philharmonic Orchestra, la Budapest Philharmonic Orchestra, la Romanian State Philharmonic Orchestra (George Enescu), la Lithuanian Chamber Orchestra e con le Orchestre Sinfoniche Nazionali della Lituania, della Lettonia e della Bielorussia.

In America è conosciuta per le sue performance con la Pacific Symphony Orchestra, l'American Symphony Orchestra alla Carnegie Hall di New York, e la regolare collaborazione con la Westchester Philharmonic Orchestra. In Asia si è esibita a Hong Kong, in Sud Corea e in Taiwan con orchestre rinomate e grandi artisti quali l'Hong Kong Philharmonic Orchestra, Mischa Maisky e Sumi Jo per

nominarne solo alcuni. Un recente tour in Brasile ha segnato l'ingresso di Tomomi Nishimoto in Sud-america.

In aggiunta alle sue attività con le orchestre citate, Tomomi Nishimoto ha anche collaborato con l'Opera Nazionale di Praga, il Teatro dell'Opera Statale Ungherese e l'Odessa National Academic Theatre of Opera and Ballet in Ucraina. Basandosi sulle sue esperienze sia con orchestre sia con la lirica, ha diretto il balletto *Romeo and Juliet* e ha creato una coreografia in una fusione di musica, parole e immagini. Al Teatro Minamiza di Kyoto ha anche creato una originale fusione tra la tradizionale forma di teatro giapponese Kabuki e l'opera *Madama Butterfly*.

Guardando oltre la musica, Tomomi Nishimoto è stata eletta Young Global Leader al World Economic Forum del 2007, con inviti alle Nazioni Unite e alla Casa Bianca. Nel 2012 ha conseguito l'Executive Education Program in leadership pubblica della Harvard Kennedy School.

Nel 2014 è stata insignita del il Premio "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" con la seguente motivazione: "Per i suoi meriti nella riscoperta della tradizione musicale dell'Oratio in Giappone e la sua ricerca su questi antichi canti cristiani".

Attraverso i suoi tour e attività globali Tomomi Nishimoto continua a raccogliere consensi e reputazione a livello mondiale.

MASSIMO PALOMBELLA

Don Massimo Palombella, Maestro Direttore della Cappella Musicale Pontificia "Sistina", è nato a Torino il 25 dicembre 1967. È stato ordinato Sacerdote per la Congregazione Salesiana il 7 settembre 1996.

Ha compiuto studi di filosofia e teologia, conseguendo il Dottorato di Ricerca in Teologia Dogmatica e studi musicali con i Maestri Luigi Molino, Valentín Miserachs Grau, Gabriele Arrigo e Alessandro Ruo Rui, diplomandosi in Musica Corale e Composizione.

Fondatore e Maestro Direttore del Coro Interuniversitario di Roma, ha lavorato nella pastorale universitaria della Diocesi di Roma dal 1995 al 2010, curando, in qualità di Maestro di Musica, tutti gli incontri del Santo Padre con la Cultura Universitaria.

È docente alla Pontificia Università Salesiana presso la Facoltà di Teologia e al Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara - nel biennio di specializzazione in Musica Sacra - di Composizione per la Liturgia, Polifonia Romana e Legislazione della Musica Sacra. Inoltre è stato docente di Linguaggi della Musica all'Università "La Sapienza" di Roma, al Conservatorio di Torino e al Pontificio Istituto di Musica Sacra a Roma, dove ha insegnato Liturgia. Dal 1998 al 2010 ha diretto la Rivista di Musica per la Liturgia *Armonia di Voci*, dell'Editrice ElleDiCi.

È membro, in qualità di esperto, della Consulta dell'Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana.

Sia con il Coro Interuniversitario di Roma, che ha diretto fino al 2011, che con la Cappella Musicale Pontificia "Sistina", ha al proprio attivo numerosi concerti in tutto il mondo e un'ampia serie di registrazioni di CD e DVD, incisi con ElleDiCi, Libreria Editrice Vaticana e Deutsche Grammophon.

SOLISTI

MARIA ARYA, SOPRANO

Maria Ariya è vincitrice di vari concorsi di canto internazionali e Direttore Artistico del ensemble vocale moscovita "Ave Maria".

Ha studiato canto con Olga Morozova e Pavel Lisitsian all'Università della Musica di Mosca. Dopo gli studi si è presto fatta conoscere a pubblico e critica collaborando, come solista, con rinomati direttori e importanti orchestre russe. Al Nuovo Teatro dell'Opera di Mosca ha interpretato, tra altri, Tatiana (*Eugen Onegin*), Rosina (*Il barbiere di Siviglia*) e Mimi (*La bohème*). Si è esibita con successo in teatri quali la Staatsoper Berlin e ad alcuni festival in Lettonia, Germania, Belgio, Francia e Austria.

Nel 2008 Maria Ariya ha inciso, in collaborazione con l'organista Alexey Schmitov, il suo primo CD da solista con opere sacre di compositori russi.

Nel 1997 Maria Ariya ha fondato l'ensemble vocale "Ave Maria", composto esclusivamente da cantanti solisti, il quale propone un ampio repertorio, dal barocco ai nostri giorni. Affianca la sua attività di cantante con l'impegno didattico come professore di canto all'Università delle Arti di Mosca.



Massimo Palombella



Maria Aryia



Carlo Maria Barile



Mariano Buccino

CARLO MARIA BARILE, ORGANISTA

Nato a Ferrara nel 1989, a diciotto anni si è diplomato in organo e composizione organistica al conservatorio Niccolò Piccinni di Bari, con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida di Margherita Quarta, subito dopo aver conseguito il diploma di maturità, sempre con il massimo dei voti. Contemporaneamente, ha studiato pianoforte con Vito Di Modugno e batteria con Michele Di Monte presso la scuola di musica Il Pentagramma di Bari, dove dal 2012 insegna pianoforte e teoria. Durante i corsi Umbria Jazz Clinics 2006 ha vinto una borsa di studio per frequentare, nel 2007, il 5 Weeks Summer Program presso il Berklee College of Music di Boston, Massachusetts. Come già a Bari e a Boston, nel 2011 ha conseguito con il massimo dei voti il Konzertexamen in organo, nella classe del professor Tomasz Adam Nowak, presso la Hochschule für Musik di Detmold in Germania.

In qualità di organista classico e pianista jazz svolge un'intensa attività concertistica in Europa e negli Stati Uniti. Nel mese di novembre del 2014 ha eseguito a Krefeld in Germania la *Toccata, Canzone e Fuga in Re maggiore* di Giovanni Allevi in prima esecuzione assoluta.

MARIANO BUCCINO, BASSO

Il giovane basso Mariano Buccino, nato a Napoli nel 1987, fin da bambino ha cantato in un coro di voci bianche, studiando contemporaneamente pianoforte ed in seguito canto e composizione. Nel 2012 è stato ammesso, in qualità di allievo effettivo, all'Opera Studio dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma dove ha studiato sotto la guida del soprano Renata Scotto. Contemporaneamente ha partecipato a diversi corsi di perfezionamento con Mietta Sighele, Roberto Scanduzzi, Alfonso Antoniozzi e Stefano Giannini. Attualmente continua i suoi studi sotto la guida di Michela Sbrulati. È arrivato finalista al 53° Concorso Internazionale Voci Verdiane della città di Busseto e vincitore del 65° Concorso per giovani cantanti lirici d'Europa (AsLiCo), ha debuttato il ruolo di Commendatore nel *Don Giovanni* messo in scena da Graham Vick presso il Circuito Lirico Lombardo. Per lo stesso organizzatore ha interpretato anche i ruoli di Ramfis e Re in *Aida*, in più di settanta recite, in molti teatri in tutto il nord e centro Italia. Suc-

cessivamente è stato Luther e Crespel in *Les contes d'Hoffmann* messo in scena da Frédéric Roels sempre presso il Circuito Lirico Lombardo (2014-2015).

Nel marzo 2015 ha cantato presso il Festival Internazionale di Musica Sacra "Sanctae Julie" della città di Livorno, nella *Petite Messe Solennelle* di Rossini (edizione critica per 12 voci soliste, harmonium e pianoforti) in collaborazione con l'Accademia dei Musici di Fabriano.

Ha debuttato poi, per il Musica Riva Festival, il ruolo di Colline in *La Bohème*. È stato Hanezo in *L'amico Fritz*, con la regia di Leo Nucci e la direzione di Donato Renzetti, messo in scena presso i Teatri di Piacenza, Modena, Ravenna.

Durante l'autunno/inverno 2015 farà di nuovo parte di una coproduzione del Circuito Lirico Lombardo nel *Ballo in maschera*, facendo il suo debutto nel ruolo di Samuel. Prenderà parte ad una produzione di *Macbeth*, presso il Teatro Municipale di Piacenza, accanto a grandi nomi quali Leo Nucci e Carlo Colombara; con la direzione di Francesco Ivan Ciampa e la regia di Riccardo Canessa. Nell'estate del 2016 debutterà il ruolo di Orbazzano nel *Tancredi* al Musikfest di Brema con l'Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone, e debutterà al Teatro Massimo di Palermo il ruolo di Zuniga nella *Carmen*. Nel 2017 sarà di nuovo Commendatore nel *Don Giovanni*, con un importante debutto presso il Gran Teatre del Liceu di Barcellona.

FRANCESCO CIOTOLA, TENORE

Nato a Pozzuoli da padre italiano e madre capoverdiana, vive da anni nella città metropolitana dove alimenta le notevoli potenzialità in campo lirico mediante sistematici contatti con maestri di ottimo livello quali ad esempio il noto baritono Sabatino Raia per la tecnica canora, Gianni Desideri per il segmento del solfeggio ovvero della teoria della musica, Angelo Laurino per il teatro e l'arte scenica. Ha interpretato Alfredo Germont (*La Traviata*), Duca di Mantova (*Rigoletto*), Spoletta (*Tosca*), Don Flaminio del Sole (*La Finta Parigina*), Turiddu (*Cavalleria Rusticana*), Dancairo (*Carmen*) e nel febbraio del 2015 ha partecipato a una produzione teatrale a Ufa nella Federazione Russa, nel ruolo di Mario Pagano (*Luisa Sanfelice*). Ha al suo attivo, inoltre, numerosi concerti lirici e dedicati al repertorio tradizionale napoletano.

Ha partecipato con successo a vari concorsi tra cui il VII Concorso europeo Giovani Musicisti "Luigi Denza" a Castellammare di Stabia (1° premio assoluto); Concorso internazionale di Canto Lirico "Francesco Albanese" 2012 (finalista); IV Giacomo Puccini International Competition a Torre del Lago (finalista). Si è perfezionato all'Opera Studio con Renata Scotto presso l'Auditorium Santa Cecilia di Roma.

KSENIA DUBROVSKAYA, VIOLINO

Nata a Mosca, Ksenia Dubrovskaya è una solista molto apprezzata da pubblico e critica con esibizioni in Europa, Russia, Asia e negli Stati Uniti, diretta tra gli altri da Saulius Sondeckis, Shinik Ham, Justus Frantz e Jaczek Kaspczyk. È vincitrice della Competizione Tchajkovsky, si è diplomata al Conservatorio di Mosca e ha fatto un master con Zakhar Bron a Zurigo. All'Università delle Arti di Zurigo ha anche studiato direzione d'orchestra con Marc Kissoczy. Ksenia Dubrovskaya ha una particolare passione per la musica da camera e si esibisce con partner quali Yuri Bashmet, Dmitry Sitkovetsky, Justus Frantz, Ivan Rudin, Liana Isakadze e Philippe Graf-fin. Nel 2012 ha fondato il trio d'archi "Magdalenen Trio" che incontra successi in tutta Europa. Il Trio ha anche fondato il Festival Música clásica en Lanza-rote che ha luogo ogni anno in dicembre. È frequentemente ospite di festival internazionali quali Festspiele Mecklenburg-Vorpommern, Moselfestspiele, Festival der Nationen Bad Wörishofen, Recontres Musicales Internationales d'Enghien, Ars Longa (Mosca), Ost-West Musikfest (Austria), Contest Festival Gyumri (Armenia) e Finca Festival Frantz & Friends. Affianca i suoi impegni in concerto con attività didattiche per master class e come giurata in competizioni internazionali. Ksenia Dubrovskaya suona un violino di Giovanni Battista Gabrielli del 1770, prestatole dalla Reinhold Würth Music Foundation che riconosce i talenti musicali nel mondo.

LEO KRAEMER, ORGANISTA

Organista, direttore d'orchestra e di coro, compositore e docente, è nato nel 1944 a Püttlingen in Germania. Ha studiato musica sacra a Trier e Saarbrücken, approfondendo gli studi con gli organisti Ludwig Doerr, Gaston Litaize e Michael Schneider, i pianisti Adrian

Aeschbacher e August Leopolder e i direttori Sergiu Celibidache, Günter Wand e Eugen Jochum. È vincitore di vari premi in concorsi organistici internazionali e viene spesso richiesto come membro di giuria di concorsi d'organo internazionali. Ha ricevuto attenzione anche come compositore, scrivendo ad esempio il brano per organo solo *Salische Impressionen*, commissionato dalla Regione Rheinland-Pfalz; la cantata di Natale in dialetto mosellano *En Schdern fellt vom Himmel* oppure, per l'insediamento del Vescovo Wiesemann come Vescovo di Spira nel 2008, il *Lauda Sion Salvatorem*. La sua attività artistica è documentata da un'ampia discografia e da numerose apparizioni in radio e TV. Per 38 anni, dal 1971 al 2009, Leo Kraemer è stato Organista al Duomo di Speyer, dal 1990 anche Maestro di Cappella e direttore del coro, influenzando in maniera evidente ed eccezionale la vita musicale di questa importante cattedrale europea. Sotto la sua direzione, nel 1980 fu costituito il concorso internazionale d'organo „Dom zu Speyer“ che negli anni si è sviluppato fino ad affermarsi a livello internazionale sotto il nome "Giornate Internazionali di Musica Duomo di Spira".

Le sue esecuzioni di vari cicli d'opere quali la completa produzione bachiana per organo, i grandi cicli di Messiaen o tutte le sinfonie di Bruckner lo portarono presto sui palchi dei festival internazionali. Dal 1992 al 1994 era direttore principale della Filarmnia Estone a Tallinn, dal 1995 è Exclusive Principal Conductor della Filarmonia di Minsk e Direttore ospite permanente dei Filarmonici di San Pietroburgo. Dal 1997 è inoltre Direttore principale dell'Orchestra da Camera di quest'ultimi. Leo Kraemer fu nominato Professore nel 1998. Insegna alle università della musica di Mannheim e Saarbrücken, e nel corso della sua attività di docente ha formato un gran numero di giovani organisti dall'eccellente talento. Nel 2010 gli è stata conferita la Croce al Merito al nastro della Repubblica Federale tedesca per i suoi meriti. Leo Kraemer è direttore artistico dell'Associazione PalatinaKlassik e.V. e del coro PalatinaKlassik-Vokalsensemble, direttore della Saarland-Sinfonietta e direttore del coro della Società Bachiana del Saarland. È inoltre regolarmente attivo a Seoul (Corea), Tokio (Giappone), Kazan (Fed. Russa), Ciudad de México (Messico), e Danzica (Polonia).



Ksenia Dubrovskaya



Leo Kraemer



Takako Nogami



Pierluigi Paulucci



David Ravignani

TAKAKO NOGAMI, MEZZOSOPRANO

Nata a Hyogo, Takako Nogami si è diplomata in canto all'Osaka College of Music. In campo operistico, si è esibita nel ruolo della Cieca nella *Gioconda* di Amilcare Ponchielli, Prinz Orlofsky nel *Pipistrello* di Johann Strauss, Gertrud in *Hänsel und Gretel* di Humperdinck e Ottavia nell'*Incoronazione di Poppea* di Monteverdi. Nel gennaio 2014 ha cantato con grande successo Suzuki in *Madama Butterfly* di Puccini al Minamiza di Kyoto diretta da Tomomi Nishimoto.

Il suo repertorio concertistico include la *Nona Sinfonia* di Beethoven, il *Messiah* di Händel e varie Messe. Partecipa anche a diversi tipi di concerti corali. Recentemente Takako Nogami è diventata membro del Teatro dell'opera dell'Osaka College of Music e del Kobe City Philharmonic Chorus, un coro professionale nel quale ha il ruolo di primo contralto. È anche membro dell'Associazione IlluminArt diretta da Tomomi Nishimoto.

PIERLUIGI PAULUCCI, TENORE

Inizia la sua attività musicale dedicandosi al repertorio rinascimentale con musiche di Monteverdi, Gastoldi, Dowland, Schein, Di Lasso. Vincitore del premio "A. Curtial" come primo classificato al Torneo Internazionale di Musica di Roma, Premio Primavera di Perugia e Premio Arte d'Autunno con il patrocinio della Regione Lazio. Dal 1990 al 1996 ha collaborato con i professori del Coro dell'Accademia di Santa Cecilia e il Coro di voci bianche dell'Arcum diretto da Paolo Lucci. È stato ospite di festival e rassegne quali il Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, XVIII Festival Internazionale di Fiuggi, Rassegna Concerti d'Estate di San Leo, Civitafestival a Civita Castellana, Musicorum Tempora a Villa Adriana.

Il suo repertorio comprende opere di Verdi, Puccini, Rossini, Mozart, Bizet e Donizetti e ha preso parte a produzioni operistiche al fianco di interpreti di primo piano quali Montserrat Caballé, Angela Gheorghiu, Katia Ricciarelli, José Carreras, Renato Bruson e Giuseppe Taddei. Ha collaborato con il Teatro Manzoni e il Teatro Flaiano a Roma, il Teatro de la Monnaie di Bruxelles, Teatro dell'Aquila di Fermo e la Stagione Lirica Invernale dell'Orchestra e Coro Haydn di Bolzano. Ha collaborato in qualità di corista aggiunto con l'Accademia di Santa Cecilia, il Tea-

tro dell'Opera di Roma e la Capella Sistina di Roma. È presenza fissa presso il Nuovo Coro Lirico Sinfonico Romano diretto da Stefano Cucci, con il quale ha modo di partecipare a numerose produzioni prestigiose, collaborando spesso con il Ennio Morricone sia in concerti dal vivo che in incisioni in studio.

Ha interpretato il ruolo di Maese Pedro nel *Retablo di Maese Pedro* di De Falla presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma, dove ha anche partecipato alla prima esecuzione assoluta dell'opera *Ça Ira* di Roger Waters. Ha inciso per la Radio Vaticana e ha partecipato a varie edizioni della trasmissione *La barcaccia* di RAI Radio 3. Continua a prodursi come solista in produzioni liriche di opere di Puccini, Verdi, Donizetti.

DAVID RAVIGNANI, BARITONO

Baritono romano, attivo nella polifonia antica (Machaut, Perotinus), dell'800 (incide *Petite Messe solennelle* di Rossini per la Tactus), del 900 (Berio, Adams, Morricone, incide il *Coro di morti* di Petrassi per la Naxos) e contemporanea. Ha cantato L'Uomo nell'oratorio *Apokalypsis* di Marcello Panni nella 52ª edizione del Festival dei due Mondi di Spoleto. Membro del Coro Lirico Sinfonico Romano, del coro da camera Goffredo Petrassi, del Ready Made Ensemble, formazione vocale dedita al '900 e alla musica contemporanea, spesso impegnata in prime esecuzioni (Parco della Musica di Roma, Festival di Nuova Consonanza, Festival Romaeuropa). Ha fatto dell'eclettismo la sua cifra artistica, frequentando volentieri altri territori come il teatro (si è appena esibito al Teatro Antico di Taormina, agosto 2015), il jazz e la canzone d'autore, anche pubblicando lavori a proprio nome.

RAFFAELE SEPE, TENORE

Il tenore napoletano si diploma in canto al Conservatorio San Pietro a Maiella di Napoli. Continua i suoi studi alla Yale University e all'Academy of Vocal Arts a Philadelphia. Durante il suo percorso a Yale, si distingue come tenore solista nella *Nona* di Beethoven con la Yale Philharmonia e con la New Heaven Symphony. Successivamente, si esibisce in una serie di nove recite presentate a Milano con l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi diretta dal Giampaolo Bisanti, interpretando il ruolo di Luigi nel *Tabarro* di Giacomo Puccini. Tornato negli Stati Uniti, Raffaele Sepe fa il suo vero e proprio debutto americano presso l'Opera Theatre of Connec-

ticut, come Rodolfo nella *Bohème*, ruolo poi ripreso alla Mississippi Opera. Grazie al successo ottenuto in questo ruolo, l'Opera Theatre of Connecticut lo invita a ritornare nel 2007 per cantare quello di Pinkerton nella *Madama Butterfly*. Lo stesso anno entra a far parte presso la rinomata Academy of Vocal Arts di Philadelphia, dove interpreta Alfredo nella *Traviata*, Donello nella *Fiamma* di Respighi e Edgardo nella *Lucia di Lammermoor*. Sempre nel 2007, il tenore partenopeo è finalista e vincitore di vari concorsi internazionali. Nel 2008, canta il ruolo di Ruggero nella *Rondine* di Puccini, e successivamente viene invitato a cantare lo stesso ruolo al Teatro Comunale di Bologna sotto la direzione di José Cura. Nel 2010 sostiene il ruolo di Rodolfo al Teatro Borgatti di Cento e interpreta il suo primo Don José nella *Carmen* di Bizet, diretta da Michele Mariotti, al Comunale di Bologna. Partecipa inoltre alla trasmissione di Rai 1 "Tour de chant" condotta da Pippo Baudo. Nel settembre, canta il ruolo di Mario Cavardossi nella *Tosca*, sotto la bacchetta di Alberto Veronesi, nella suggestiva Villa Campolieto ad Ercolano. Nel novembre, debutta nel ruolo di Werther al Riga Opera House sotto la direzione di Modestas Pitrenas. Nel 2011, Raffaele Sepe sostiene nuovamente il ruolo di Werther al Riga Opera House, canta nel ruolo di Don José alternandosi con il grande Tenore Marcelo Alvarez durante una tournée in Giappone, e interpreta il medesimo ruolo ad Haifa in Israele, diretto da Noam Sherif. Nel 2012 seguono il ruolo di Romeo nel duetto *Romeo e Giulietta* di Ciaikovskij, sotto la direzione di Roberto Grazioli, e il ruolo da tenore solista nel *Requiem* di Verdi, nella sontuosa Cattedrale di Hartford, con la Symphony Orchestra of Hartford, diretta da Edward Bolkowac. Al suo ritorno in Italia, canta il ruolo di Alfredo al Teatro Verdi di Foggia. Nel mese di ottobre canta come solista in due concerti con l'Orchestra del Teatro di Novaj Opera, diretto uno da E. Samoilov e l'altro da A. Rudin nella città di Syktyvkar, in Russia. Nell'estate del 2014 il tenore si esibisce nel teatro all'aperto di Conca dei Marini, cantando in un suggestivo "Concerto all'alba".

YUKO SAKAGUCHI, SOPRANO

Si è diplomata all'Università di Belle Arti della Prefettura di Aichi e ha vinto il premio Kuwahara. In seguito ha conseguito un master in canto alla Graduate School of Music presso la Kyoto City University of

Arts, ricevendo anche il premio della scuola. Nel 2008 ha studiato a Milano grazie a un programma di studio del governo giapponese per artisti (Agency for Cultural Affairs). Nel 2009 ha conseguito, con pieni voti e lode il diploma al Conservatorio G. Verdi di Milano e ha vinto il Concorso Musicale per Giovani Interpreti "Città di Lissone". Sin dal 2010 interpreta vari ruoli tra cui quello di protagonista in *Lucia di Lammermoor*, produzione sponsorizzata dal Circolo musicale Mayr-Donizetti di Bergamo. In Giappone ha interpretato il ruolo principale de *I Puritani* alla Mitsunaka Opera e ha ricevuto il 12° Mitsubishi UFJ Trust and Banking Music Award. Nel 2014 ha partecipato al programma radiofonico NHK-FM "Recital NOVA" e ha partecipato al NHK Nagoya New Year Concert 2015. Ha inoltre ricevuto il Premio Musica Sakai Tokitada 2014 indetto dalla Prefettura di Hyogo.

SACHIE UESHIMA, SOPRANO

Nata a Wakayama in Giappone, si è recentemente diplomata in canto alla City University of New York - Queens College's Aaron Copland School of Music, dove ha anche conseguito il suo Bachelor e Master nella classe di Sherry Overholt. Nel marzo 2014 ha interpretato Sorella Constance in *Dialogues des Carmélites* al Goldstein Theatre di New York, una delle premiate produzioni della National Opera Association degli Stati Uniti. I suoi ruoli lirici includono la Regina della Notte e Pamina (*Il flauto magico*), Drusilla (*L'incoronazione di Poppea*), Lady with a Hand Mirror (*Postcard from Morocco* di Dominick Argento), Barbarina (*Le nozze di Figaro*) e Euridice (*L'Orfeo*). Sachie Ueshima canta anche un vasto repertorio concertistico che include la *Messa dell'Incoronazione* di Mozart, *Messa in si minore* e Cantata n. 51 di Bach, *Messia* di Händel, *Requiem* di Fauré, *Elia* di Mendelssohn, *Stabat Mater* di Pergolesi e *Sieben frühe Lieder* di Berg. Nel 2011 è stata vincitrice del primo premio alla Friday-Woodmere Music Club Young Artist Competition e nel 2012 ha ricevuto il Penelope Hart Award della Young Artist Concerto Competition della Philharmonic Society of Arlington. Recentemente le è stato conferito il Best Young Artist Award alla 57ª Tokyo International Association of Arts Young Artists Audition. Nell'autunno di quest'anno Sachie Ueshima ha cantato per la prima volta con l'IlluminArt Philharmonic Orchestra diretta da Tomomi Nishimoto.



Raffaele Sepe



Yuko Sakaguchi



Sachie Ueshima



FONDAZIONE
PRO MUSICA E ARTE SACRA®

ARS ARTEM SALVAT

14. FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA E ARTE SACRA

ROM UND VATIKAN
28. OKTOBER – 4. NOVEMBER 2015

MIT REPRÄSENTATIONSPREIS DES STAATSPRÄSIDENTEN DER REPUBLIK ITALIEN

Medaille des
Staatspräsidenten
Italiens



UND MIT DER SCHIRMHERRSCHAFT

des Senats der Republik
der Abgeordnetenversammlung
des Ministeriums für Kulturgüter, kulturelle Aktivitäten und Tourismus
des Fonds der Sakralbauten des Innenministeriums
der Metropolestadt Rom
der Stadt Rom "Roma Capitale"
der Handelskammer Rom
des italienischen Amtes für Tourismus ENIT

ORGANIGRAMM

GRÜNDER UND GENERALPRÄSIDENT

Sen. Dr. h.c. mult. Hans-Albert Courtial

Großkreuzritter des Verdienstordens der italienischen Republik und Botschafter Roms in der Welt

STIFTUNGSRAT

Sen. Dr. h.c. mult. Hans-Albert Courtial

Msgr. Pablo Colino

Msgr. Valentino Miserachs Grau

Mag. Nicole Anneliese Courtial

EHRENPRÄSIDENT

S. Hochw. Eminenz Angelo Kardinal Comastri *Erzpriester der päpstlichen Basilika von St. Peter im Vatikan Generalvikar des Papstes für die Vatikanstadt - Präsident der Dombauhütte von St. Peter*

EHRENKOMITEE

S. Hochw. Eminenz Santos Kardinal Abril y Castelló *Erzpriester der Basilika Santa Maria Maggiore, Rom*

S. Hochw. Eminenz Domenico Kardinal Bartolucci (Borgo San Lorenzo, 7. Mai 1917 – Rom, 11. November 2013) *Kapellmeister auf Lebenszeit der Päpstlichen Musikkapelle "Sistina" und Preisträger "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2010*

S. Hochw. Eminenz Andrea Kardinal Cordero Lanza di Montezemolo *Erzpriester Emeritus der Basilika San Paolo fuori le Mura, Rom*

S. Hochw. Eminenz Timothy Kardinal Dolan *Erzbischof von New York*

S. Hochw. Eminenz Bernard Francis Kardinal Law *Erzpriester Emeritus der Basilika Santa Maria Maggiore, Rom*

S. Hochw. Eminenz William Joseph Kardinal Levada *Präfekt Emeritus der Glaubenskongregation*

S. Hochw. Eminenz Francesco Kardinal Marchisano (Racconigi, 25. Juni 1929 – Rom, 27. Juli 2014) *Präsident Emeritus der Permanenten Kommission für den Schutz der Historischen und Künstlerischen Denkmäler des Heiligen Stuhles und Preisträger "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2006*

S. Hochw. Eminenz Francesco Kardinal Monterisi *Erzpriester Emeritus der Basilika San Paolo fuori le Mura, Rom*

S. Hochw. Eminenz Paul Kardinal Poupard *Präsident Emeritus des Päpstlichen Kulturrates*

Mgr. Prof. Dr. Georg Ratzinger, *Apostolischer Protonotar, Kapellmeister Emeritus und Preisträger "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2010*

S. Hochw. Eminenz Gianfranco Kardinal Ravasi *Präsident des Päpstlichen Kulturrates*

Seine Hochw. Eminenz Camillo Kardinal Ruini

Generalvikar Em. Seiner Heiligkeit für die Diözese Rom

S. Hochw. Exzellenz Mons. Giovanni Tonucci

Erzbischofprälat des Heiligen Hauses von Loreto

Seine Hochw. Eminenz Agostino Kardinal Vallini

Generalvikar Seiner Heiligkeit für die Diözese Rom und Erzpriester der Basilika San Giovanni in Laterano, Rom

Prof. Dr. Dr. Sen. h.c. Herbert Batliner *Großkreuzritter mit Diamanten des Fürstentums Liechtenstein Preisträger "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2014*

Ralph Domermuth

Sen. Dr. Mariapia Garavaglia *Preisträgerin "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2008*

Prof. Nikolaus Harnoncourt *Dirigent, Preisträger "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2014*

Prof. Dr. Clemens Hellsberg *Preisträger "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2010*

Dr. Gianni Letta *Preisträger "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2004*

Ing. Wolfgang D. Schrepp

Richard de Tschanner *Preisträger "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2008*

Dr. h.c. Hans Urrigshardt *Preisträger "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2010*

Franz Welser-Möst *Dirigent*

KÜNSTLERISCHES KOMITEE

Msgr. Pablo Colino

Domkapellmeister i. R. und Präfekt für die Musik der Basilika St. Peter im Vatikan, Preisträger "Fondazione Pro Musica e Arte Sacra" 2014

Prof. Janos Czifra

Domkapellmeister am Dom zu Salzburg

Prof. Dr. Clemens Hellsberg

ehem. Präsident der Wiener Philharmoniker

Prof. Eberhard Metternich

Domkapellmeister am Kölner Dom

Msgr. Valentino Miserachs Grau

*Rektor Emeritus des Päpstlichen Institutes
für Kirchenmusik*

Prof. James O'Donnell

Organist und Domkapellmeister der Westminster Abbey

Msgr. Massimo Palombella, SDB

*Leiter des Papstchores Cappella Musicale
Pontificia "Sistina"*

FÖRDERKOMITEE

Dr. Claudia Autieri *Präsidentin*

Ihre Durchlaucht Fürstin Marie von und zu Liechtenstein

Wiener Philharmoniker, *Wien*

Päpstliches Institut für Kirchenmusik, *Rom*

**Internationale Vereinigung Freunde der Fondazione Pro
Musica e Arte Sacra**, *Rom*

**Förderverein der Freunde der Fondazione Pro Musica e
Arte Sacra e.V.**, *Deutschland*

Courtial International srl, *Rom*

ORGANIGRAMM DES 14. FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA E ARTE SACRA

Gründer und Generalpräsident

Sen. Dr. h.c. mult. Hans-Albert Courtial

Präsidentin des Festival 2015

Dott.ssa Claudia Autieri

Sekretariat

Dott.ssa Elena Regina Brandstetter

Dott.ssa Lena Roth

Verwaltung

Rag. Andrea Serafini

Pressebüro

Sara Ciccarelli

Luca Pellegrini

Fotografen

Flavio Ianniello

Riccardo Musacchio

VORWORT DES EHRENPRÄSIDENTEN

Dieses Jahr ist das Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra dem Heiligen Johannes Paul II. gewidmet. Erlauben Sie mir, Ihnen mein Herz zu öffnen und einige Erinnerungen anzuvertrauen. Am 1. April 2005, dem Tag vor dem heiligen Tod von Johannes Paul II., befand ich mich in meinem neuen Büro am Petersdom, in das mich Johannes Paul II. am 5. Februar jenes Jahres berufen hatte. Das Telefon läutete.

Ich nahm den Hörer ab und erkannte sofort die Stimme Seiner Exzellenz Monsignore Stanislaw Dziwisz, des Privatsekretärs des Heiligen Vaters. Er sagte: „Der Papst stirbt! Wenn Sie möchten, kommen Sie, um sich von ihm zu verabschieden und zum letzten Mal seinen Segen zu erhalten!“. Ich war aufgewühlt und begab mich schnell in das päpstliche Appartement. S.E. Monsignore Dziwisz erwartete mich an der Türe und geleitete mich in das Privatzimmer des Heiligen Vaters. Ich sah, dass der Papst schwer atmete und von einem Arzt mit Sauerstoff versorgt wurde. Seine Hände waren aufgeschwollen und sein Körper schien bereit, die Leinen loszumachen und sich auf die große Reise zu begeben. Seine Augen waren heiter und es schien, als blicke er bereits hinter die Geschichte, auf das Heilige Antlitz, das lang ersehnte Antlitz, das geliebte Antlitz Dessen, der sein ganzes Leben bestimmt hatte: Jesus!

Ich brach in Tränen aus und kniete neben dem Bett des Papstes nieder.

In jenem Moment, in der inneren Stille meiner Seele, hörte ich die Worte, die Jesus am Ufer des Sees von Tiberias an Simon Petrus richtete: „Simon, Sohn des Johannes, liebst du mich mehr als diese?“ Er antwortete ihm: „Ja, Herr, du weißt, dass ich dich liebe“. Jesus sagte zu ihm: „Weide meine Lämmer! [...] Amen, amen, das sage ich dir: Als du noch jung warst, hast du dich selbst gegürtet und konntest gehen, wohin du wolltest. Wenn du aber alt geworden bist, wirst du deine Hände ausstrecken und ein anderer wird dich gürtet und dich führen, wohin du nicht willst“. Das sagte Jesus, um anzudeuten, durch welchen Tod er Gott verherrlichen würde. Nach diesen Worten sagte er zu ihm: „Folge mir nach!“ (Joh 21,15.18-19). Während ich neben dem Bett des sterbenden Papstes kniete, schien es mir, als durchlebe er selbst gerade diese Szene aus dem Evangelium, diesen ununterbrochenen Dialog zwischen dem Herrn und Petrus. Und von den Lippen des Papstes erfasste ich die herrliche Zusammenfassung seines Lebens und seines langen und dramatischen Pontifikates: „Herr, du weißt alles; du weißt, dass ich dich liebe!“ (Joh 21,17).

Da berührte der Sekretär des Heiligen Vaters den Arm des Papstes, zeigte auf mich und sagte: „Heiliger Vater, Loreto ist hier!“. Der Papst öffnete die Augen, sah mich an und flüsterte schwach: „Nein, Sankt Peter!“. Ich bekam eine Gänsehaut: Der Papst war bei Sinnen und hatte mich erkannt. Da hatte ich die Kraft, zu sagen: „Heiliger Vater, ich beginne mein Amt im Petersdom, wohin Ihre Heiligkeit mich berufen hat. Segnen Sie mich!“. Der Papst öffnete die Augen wieder, sah mich mit väterlicher Zuneigung an und versuchte, die Rechte zu heben, die wegen der Nierenprobleme unglaublich angeschwollen war. Die Hand fiel schwer auf das Bett zurück, doch vom Herzen des Papstes war ein Segen ausgegangen: Dieser Segen war sein letztes, kostbares Geschenk an mich.

Am Abend jenes Tages, des 1. Aprils 2005, füllte sich der Petersplatz spontan mit einer unglaublichen Menschenmenge. Wir beteten zusammen leise und sichtbar aufgewühlt den Rosenkranz, während uns die erleuchteten Fenster des Papstzimmers wie zwei Augen erschienen, die uns ansahen, streichelten und segneten und uns die Botschaft überbrachten, die zu Beginn und am Ende seines Pontifikates standen: „Fürchtet Euch nicht! Öffnet Christus die Tore, reißt sie auf!“.

Aus einem Impuls heraus erlaubte ich mir, am Mikrofon zu sagen: „Die Worte, mit denen Johannes Paul II. am 16. Oktober 1978 sein Pontifikat auf diesem Platz begann, haben für ihn nun eine ganz besondere Bedeutung: in diesem Moment reißt Christus ihm die Tore des Paradieses auf, während Maria ihn lächelnd am Tor erwartet, um ihn zu umarmen und zur Feier der Heiligen zu bringen“.

Was am Tag danach und an den darauf folgenden geschah, wissen wir alle; es ist nun Geschichte und in unserem Bewusstsein tief verwurzelt. Ich möchte mich darauf beschränken, zwei Episoden zu erzählen,



S. Em. Angelo
Cardinal Comastri



bei denen ich anwesend war. Als der verehrte Leichnam des Papstes in den Petersdom gebracht wurde, begann eine Pilgerfahrt der ganzen Welt. Es schien eine liebevolle und dankbare Umarmung des Mannes, der die Straßen der Welt als Pilger des Evangeliums unermüdlich bereist hatte.

In der ersten Nacht, in der die Menschenmenge leise und langsam am Papst vorbeizog, rief mich ein Mann, der sich an die Absperrungen gestellt hatte, die den Raum zwischen dem Leichnam und der trauernden Menge begrenzten. Er sagte: „Hochwürden, ich muss vor dem Papst niederknien! Helfen Sie mir, lassen Sie mich durch! Ich bitte Sie!“. Freundlich aber bestimmt antwortete ich: „Verstehen Sie doch! Es sind so viele hier. Es geht nicht. Sie müssen sich damit begnügen, vor dem Papst vorbeizuziehen“.

Der Mann gab nicht nach, er nahm mich bei der Hand und wiederholte fast weinend: „Ich muss vor dem Papst niederknien! Ich muss ihm danken. Ich hatte den Glauben verloren und mich vollkommen von der Kirche entfernt. Der starke Glaube dieses Mannes – und er zeigte auf den Papst – hat mir den Glauben zurück gebracht“. Ich ließ den Mann durch und er kniete nieder und betete. Ich blieb hinter ihm stehen und bemerkte an seinen zuckenden Schultern, dass er aus einem unbezwingbaren Gefühlsausbruch heraus weinte. Dann stand er auf und ging fort. Ich weiß nicht, wer er war; ich werde es im Himmel erfahren.

Zwei Tage später. Der Pilgerstrom ging weiter, schien sogar noch zuzunehmen und intensiver zu werden. Ein junger Mann zwischen zwanzig und fünfundzwanzig Jahren machte mir Zeichen, er wolle mit mir sprechen. Ich zögerte, zu ihm zu gehen, denn ich befürchtete, dass auch er mich um eine Ausnahme vom notwendigen Ordnungsdienst bitten wollte. Doch er insistierte so sehr, dass ich ihn anhören musste. Als ich neben ihm stand, rollte er seinen Ärmel hoch und zeigte mir seinen rechten Arm, auf dem ich unverkennbar die Zeichen von wiederholtem Drogenspritzen erkannte. Der Mann flüsterte unter Tränen: „Ich bin alt, und dieser Alte dort war jung! Ich bitte Sie nicht darum, näher kommen zu dürfen. Küssen Sie für mich seine Füße: das ist mein Dank an ihn!“.

Natürlich führte ich, mit Tränen in den Augen, die Mission aus, um die dieser unbekannte junge Mann mich gebeten hatte: Ich küsste die Füße des Papstes und sagte „Danke“.

Lassen Sie uns heute gemeinsam diese Geste wiederholen und sagen: „Danke, Johannes Paul II.“.

Angelo Kardinal Comastri

*Generalvikar des Papstes für die Vatikanstadt
und Erzpriester der päpstlichen Basilika von St. Peter im Vatikan
Ehrenpräsident der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra*



GRUSSWORT DES GENERALPRÄSIDENTEN

L'Arte salva l'Arte – durch Kunst die Kunst retten, das ist seit 15 Jahren unser Motto. Das Konzept dahinter liegt uns am Herzen wie am ersten Tag. Es ist uns nach wie vor sehr wichtig, das Ziel zu betonen, welches die Fondazione Pro Musica e Arte Sacra verfolgt: Die Förderung der sakralen Musik und Kunst ohne Gewinnstreben, durch die jährliche Organisation eines Musikfestivals, das dazu beizutragen soll, die sakrale Musik mit ihren großartigen Komponisten wieder aufleben zu lassen und weiter erfahrbar zu machen, in einem feierlichen Ambiente, welches an künstlerischem Wert kaum zu übertreffen ist: den Basiliken und Kirchen Roms. Sie wurden erschaffen von begnadeten Künstlern, die einst mit christlicher Gesinnung an ebendiesen Orten das Leben Christi und den Geist der Christenheit darstellten, indem sie jene künstlerischen, gestalterischen und architektonischen Techniken aus der Antike anwandten, die aus dem alten Griechenland und dem antiken Rom übermittelt wurden.

Die sakrale Musik und Kunst sind ein Erbe, welches über Jahrhunderte durch die Kraft des Menschen erschaffen wurde. Aus diesem Grund ruft die Fondazione Pro Musica e Arte Sacra dazu auf, zu deren Erhaltung beizutragen. So werden diese Kunstwerke auch in Zukunft als Forschungsobjekte und Beispiele für die Ausbildung kommender Künstlergenerationen und für alle Bewunderer zur Verfügung stehen. Die sakrale Musik ermöglicht all denjenigen einen Zugang zur spirituellen Welt, die sich selbst entfernt von Kirche und religiösen Inhalten sehen.

Der Aufruf lautet: „Werdet Mäzene dieses wichtigen Erbes unserer Menschheit!“.

Nur Dank der Unterstützung, die unseren institutionellen Aktivitäten zuteil wird, lassen sich die diversen Projekte zur Förderung der sakralen Musik und Kunst verwirklichen. So konnten wir im Laufe der Jahre die Erhaltung von wichtigen sakralen Kunstwerken finanzieren und seit 2002 jedes Jahr das Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra organisieren. Seit 2011 haben wir zudem damit begonnen, einige ökumenisch-musikalische Projekte des Papstchores Cappella Musicale Pontificia „Sistina“ finanziell zu unterstützen.

Glücklicherweise teilen und verstehen viele Menschen unser Konzept, denn nur Dank ihnen, den Sponsoren, Wohltätern, Förderern und auch Künstlern – an erster Stelle die Wiener Philharmoniker – können wir Sie auch dieses Jahr wieder herzlich bei unserem Festival willkommen heißen und Ihnen exzellente Künstler in einem interessanten musikalischen Programm bieten, welches einige der größten Meisterwerke aller Zeiten mit Kreationen der zeitgenössischen sakralen Musik kombiniert.

Im Rahmen unseres Festivals wird es möglich, dem Orchester der großen Wiener Philharmoniker zu lauschen – seit Anbeginn des Festivals unser „orchestra in residence“ – sowie weiteren großartigen Klangkörpern, die zu den bekanntesten und beliebtesten der Welt zählen und die sich gerne dazu bereit erklärt haben, an unserem Projekt unter dem Motto „L'Arte salva l'Arte“ teilzunehmen.

Viele unserer Freunde und Teile des begeisterten Publikums bestätigen: „Es ist wundervoll, die großen Wiener Philharmoniker jedes Jahr aufs Neue in Rom spielen zu hören!“ Dieses Jahr findet das Konzert der Wiener Philharmoniker zu Ehren und in Anwesenheit Ihrer Durchlauchten des Fürsten Hans-Adam II und der Fürstin Marie von und zu Liechtenstein statt.

Zum dritten Mal in Folge gibt es auch dieses Jahr wieder die Möglichkeit, den Künstlern des IlluminArt Chorus and Orchestra zu lauschen. All diejenigen, die das japanische Ensemble bei einem Festival der vergangenen beiden Jahre kennengelernt haben, durften bereits Disziplin und Haltung dieser asiatischen Künstler bestaunen, denen es durch ihren Glauben – einen sehr tiefen Glauben – gelingt, Meisterwerke von Verdi und Beethoven grandios darzubieten. Es ist in der Tat ein beeindruckendes Erlebnis, das Engagement und die Kraft dieser Künstler zu beobachten, die Dank jahrelanger Arbeit in der Lage sind, solch außergewöhnliche Musik erklingen zu lassen.

Als Neuzugang zu unserem diesjährigen Festival begrüßen wir die Philharmonie der Nationen mit ihrem Gründer und Dirigenten Justus Frantz, einem international erfolgreichen Pianisten, Dirigenten von hochran-



**Sen. Dr. h.c. mult.
Hans-Albert
Courtial**



Basilika
S. Paolo
fuori le Mura
Papstaltar

gigen Orchestern und unermüdlichem Vermittler und Förderer der Musik. Durch seine Leidenschaft für die Musik und seine Begabung, andere dafür zu begeistern, wird Justus Frantz zu einem Botschafter im Dienste des Erbes der mitteleuropäischen und vor allem der deutschen klassischen Musik in der ganzen Welt. Unter dem Motto „Let's make music as friends“ seines guten Freundes Leonard Bernstein hat Frantz, inspiriert durch eben jenen Bernstein und Yehudi Menuhin, dieses Orchester mit Sitz in Deutschland 1995 gegründet. Es führt junge Musiker aus allen Teilen der Welt mit den unterschiedlichsten politischen und religiösen Hintergründen zusammen, welche die Überzeugung vereint, dass gemeinsames Musizieren auch eine universelle Botschaft des Friedens innehat und ein gewisses Bewusstsein fördert. So kommen professionelle Musiker aus zahlreichen Nationen mehrfach im Jahr zu intensiven Arbeits- und Tourneeprojekten zusammen. Es musizieren Serben mit Slowenen, Syrer mit Israelis, Chinesen mit Franzosen, Russen mit

Ukrainern. Das Geheimnis ihrer friedlichen Koexistenz ist ihre gemeinsame Sprache – die Musik. Justus Frantz gelang es, aus den talentiertesten Musikern der ganzen Welt einen homogenen Spitzenklangkörper zu formen. Von großer Bedeutung ist, vor allem vor dem aktuellen Hintergrund, die Auswahl der beiden Solistinnen für die Mahlersinfonie: Der Sopran Maria Ariya aus Russland und der Mezzosopran Angelina Shvachka aus der Ukraine zeigen, dass wieder einmal die Musik das verbindet, was in der Welt geteilt ist. Das Konzert des 31. Oktobers steht gemäß dem Anliegen von Papst Franziskus im Zeichen der Solidarität für die Ärmsten und Benachteiligten unter uns. Dieses Jahr hat sich die Fondazione Pro Musica e Arte Sacra für eine Zusammenarbeit mit Mary's Meals entschieden, einer Vereinigung, die sich die Unterstützung der Kinder der Ärmsten zum Ziel gesetzt hat. Mary's Meals hilft Menschen ohne Ansicht der Religion, auch wenn der katholische Glaube von Magnus MacFarlane-Barrow sicherlich die Gründung der Organisation mit inspiriert hat. Mary's Meals trägt den Namen der Muttergottes Maria, und das Projekt wird von seinem Gründer auch häufig als „Frucht des Gebetes“ bezeichnet. Mary's Meals verfolgt Projekte zur Essensversorgung in Schulen an Orten, wo Hunger und Not vorherrschen, welche es den Kindern unmöglich machen, dem Unterricht richtig zu folgen.

Die sakrale Musik, deren Entstehung stark mit unseren christlichen Wurzeln und unserer jahrhundertealten Kultur verbunden ist, hat definitiv historischen Charakter. Sie ist historisch verwurzelt, weil die bedeutende sakrale Musik von wichtigen Komponisten aller vergangenen Epochen erschaffen wurde, weil sie als Anregung für die Liturgien der Vergangenheit diente, weil sie Teil der Geschichte unserer Vorfahren ist. Doch auch wenn sie diesen antiken Charakter innehat, so fehlt es ihr doch keineswegs an Aktualität. Die sakrale Musik der Vergangenheit wird immer dann aktuell, wenn sie von Artisten der heutigen Zeit für das Publikum von heute dargeboten wird – und immer dann, wenn sie als Orientierungs- und Forschungsobjekt für Komponisten unserer Zeit die Idee zu neuen und modernen Kompositionen liefert.

Zeitgenössische Kunstschaaffende, die ihre Erfahrung aus der sakralen Musik der vergangenen Epochen ziehen, schaffen neue Ausdrucksformen sakraler Musik und zeigen dabei, wie deren Geist wächst und sich verändert. Von der enormen Wichtigkeit dieser neuen Generation an Künstlern und Komponisten sind wir überzeugt.

Aus diesem Grund haben wir im letzten Jahr Andrea Morricone mit seiner wunderschönen Hymne an den Glauben als Teil unseres Programms aufgenommen, und mit dem gleichen Hintergrund möchten wir im Rahmen des diesjährigen Festivals eine sakrale Komposition eines weiteren Komponisten vorstellen, der sich derzeit großer Beliebtheit beim jungen Publikum in Italien und im Ausland erfreut: Giovanni Allevi. Seine Toccata, Canzone e Fuga in Re maggiore per Organo a Canne wird gewagt kombiniert mit einigen Werken des großen Meisters der Orgelmusik, Johann Sebastian Bach, dargeboten von einem der besten Organisten Europas: Leo Kraemer, der seit vielen Jahren ein guter Freund unserer Stiftung ist.

Weitere zeitgenössische sakrale Musik wird im Rahmen der Heiligen Messe zur Eröffnung des Festivals sowie bei dem Konzert zu Ehren der Heiligen Jungfrau Maria, der Schutzheiligen Bayerns, dargeboten, mit sakralen Werken des deutschen Komponisten Hans Berger, in denen Elemente der klassisch volkstümlichen Musik in bayerischem Stil Einzug finden. Hans Berger selbst wird seinen Chor und sein Ensemble mit traditionellen Instrumenten in den beiden Aufführungen dirigieren.

Zeitgenössische sakrale Musik bietet Ihnen auch der St. Jacobs Kammarkör aus Stockholm unter der Leitung von Gary Graden, ein hervorragender Chor der evangelisch-lutherischen Kirche in Schweden.

Die Anwesenheit dieses Chores bei unserem Festival verweist zudem auf ein anderes Projekt, welches uns sehr am Herzen liegt: der ökumenische Dialog durch die sakrale Musik. Dieses von der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra geförderte Projekt wurde von dem päpstlichen Chor Coro della Cappella Musicale Pontificia „Sistina“ und von dessen Kapellmeister Massimo Palombella auf Wunsch von Papst Benedikt XVI ins Leben gerufen und heute von Papst Franziskus unterstützt.

So wurden seit 2011 immer wieder Treffen zwischen dem renommierten vatikanischen Chor und wichtigen Chören anderer christlicher Konfessionen ermöglicht, darunter die Anglikaner des Choir of Westminster Abbey

im Jahr 2012, der lutherische Thomanerchor Leipzig 2013, der orthodoxe Synodalchor aus Moskau im Jahr 2014 und vor Kurzem der Chor des New College Oxford.

Dieser Austausch sieht jedes Jahr zwei oder mehrere Konzerte vor, einmal dargeboten in Rom oder dem Vatikan, und einmal in der Heimat des am Projekt teilnehmenden christlichen Chores. So wird es möglich, der traditionellen römischen Chormusik in Einklang mit anderen christlichen Chortraditionen zu lauschen.

In diesem Rahmen hat die Fondazione Pro Musica e Arte Sacra dieses Jahr die ökumenische Reise des Chores der Cappella Musicale Pontificia „Sistina“ nach England, genauer nach Oxford und London ermöglicht, mit einem Konzert in Londons Westminster Abbey. Und ebenso auch den Gegenbesuch des Chores Choir of New College Oxford in Rom vom 26. bis 29. Juni, mit einem Privatkonzert unter der Leitung des Dirigenten Robert Quinney, gemeinsam mit dem Papstchor unter der Leitung von Massimo Palombella im wundervollen Ambiente der Sixtinischen Kapelle im Apostolischen Palast. Die beiden Chöre gestalteten zudem gemeinsam musikalisch die von Papst Franziskus zelebrierte Heilige Messe anlässlich der Festlichkeiten zu Ehren der Heiligen Sankt Peter und Paul sowie der Weihung und dem Anlegen der Pallien, und begegneten anschließend Papst Franziskus.

Neben Konzerten haben wir über die Jahre hinweg die Erhaltung wichtiger sakraler Kunstschatze finanziert. Derzeit trägt die Fondazione Pro Musica e Arte Sacra mit Hilfe ihrer großzügigen Mäzene das größte Projekt voran, das je von ihr unterstützt wurde: die Restaurierung der äußeren Fassaden des von Michelangelo entworfenen Teil des Petersdomes. Die Wichtigkeit dieses Projektes ist direkt mit der Person Michelangelos verknüpft, des Architekten, Bildhauers und großartigen Künstlers, der zwischen 1546 und 1564 den Hauptteil der Basilika in der Form eines griechischen Kreuzes realisierte. Unser Einsatz begann im Jahre 2010, als wir die Restaurierungsarbeiten im dritten Abschnitt der Südfassade der Basilika (die linke Seite, auf den Petersdom blickend) finanziell unterstützten. Die Arbeiten verliefen weiter in Richtung Westfassade, also der Apsis der Basilika, und sie werden im kommenden Jubiläumsjahr 2016 mit der Restaurierung der Nordseite, ebenfalls Teil des Entwurfs von Michelangelo, vollendet.

Darüber hinaus haben wir uns für die Restaurierung der Statuen der Heiligen Peter und Paul auf dem Petersplatz eingesetzt. Diese werden nun allerdings auf Grund des bevorstehenden besonderen Jubiläumsjahres, welches von Papst Franziskus ausgerufen wurde, um einige Zeit verschoben, um das Projekt in einem ruhigeren Moment ins Auge fassen zu können. Der Ausruf des Jubiläumsjahres erfüllt die Herzen der gesamten Kirche mit großer Freude und unser Gedanke geht an die päpstlichen Basiliken und die Kirchen Roms, die das Ziel der Pilger aus aller Welt sein werden. Die spirituelle Botschaft wird so erneuert, wie sie bereits zuvor durch jedes Jubiläum neu entfacht und verbreitet wurde, da das kulturelle Interesse auch auf andere Kulturen überschwappt.

Wir sind überzeugt davon, dass wir durch das Erhalten und Bewahren dessen, was uns an Schönheit aus vergangener Zeit übermittelt wurde, unseren Teil dazu beitragen können, ein Zeichen zu setzen und eine Botschaft von hohem spirituellem Wert zu vermitteln, der unsere Welt in der heutigen Zeit mehr denn je bedarf. Es ist mir ein großes Anliegen, mich bei unseren Sponsoren, Wohltätern und Förderern von ganzem Herzen zu bedanken, die durch ihren großzügigen Beitrag all diese Aktivitäten erst möglich machen. Die von Ihnen unterstützten Projekte reihen sich in eine lange Liste an bereits erreichten Zielen der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra ein.

Zuletzt noch eine Widmung. Papst Johannes Paul II ist vor zehn Jahren von uns gegangen, und seit letztem Jahr legt der Heilige Johannes Paul II für uns bei unserem Herrgott Fürbitte ein. Mit ihm hat sich das Pontifikat der globalen Welt geöffnet, mit ihm ist der Eiserne Vorhang gefallen und mit ihm haben wir gelernt, keine Furcht zu haben und Alter und Krankheit würdevoll anzunehmen. Und vieles mehr. Ihm widmen wir das Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra 2015, in Liebe und Dankbarkeit.

Hans-Albert Courtial

Generalpräsident der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra

KUNST, MÄZENATENTUM UND KULTURELLER TOURISMUS FÜR DIE EWIGE STADT

Schon ein kurzer Blick auf die Aktivitäten der „Fondazione pro Musica e Arte Sacra“ in den vierzehn Jahren ihres Bestehens zeigt, dass es möglich ist, Dinge zu tun, die in der Welt der sakralen Kunst und deren Restaurierung und Erhaltung zunächst für unmöglich oder unwahrscheinlich gehalten wurden. Es gibt dafür ein einfaches Geheimnis: man braucht Männer und Frauen, die sich der großen Bedeutung der sakralen Kunst bewusst sind und denen es gelingt, andere Männer und Frauen zur Mitarbeit und zur konkreten Unterstützung dieser Tradition durch ihr Mäzenatentum zu bewegen. Und genau das ist auch hier geschehen. Um die Bedeutung der bereits realisierten Arbeiten zu verstehen, mag es genügen, an die über zwanzig großen Restaurierungsprojekte zu denken, die von der Vatikanischen Nekropole bis hin zur Deutschen Kapelle im Päpstlichen Heiligtum des Heiligen Hauses von Loreto reichen, von der „Cappella di Sisto V“ zur Statue Papst Pauls V. Borghese, von der Tamburini-Orgel in Sant'Ignazio di Loyola zum Appartement Papst Julius' II. Hinzu kommt das so bedeutende Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra, dem wir es verdanken, dass es in Rom endlich wieder einen Ort zur unentbehrlichen und tiefgründigen Reflexion über diese Themen gibt, der seit langer Zeit im kulturellen Panorama Italiens gefehlt hatte. Die Konzerte der Stiftung sind Ereignisse, die sich durch ihre außergewöhnliche Qualität auszeichnen. Und dies ist nicht die persönliche Meinung des Verfassers, sondern eine objektive Bewertung, die diese Veranstaltungen jedes Jahr von verschiedener Seite bekommen. Unvergesslich ist etwa die weltweite Erstaufführung der Messe *Speravi in te*, Domine des zeitgenössischen österreichischen Komponisten Hubert Steppan, die Papst Johannes Paul II. zu seinem 85. Geburtstag gewidmet war und dann kurz nach seinem Hinscheiden aufgeführt wurde.

In anderen geschichtlichen Epochen war das Mäzenatentum mit einer wichtigen Eigenschaft verbunden, nämlich dem Großmut: dies bezog sich auf die Großherzigkeit und Großzügigkeit der Mäzene ebenso wie auf die Großartigkeit, den Wert und die Schönheit der geschaffenen Kunstwerke. Ich glaube, dass im Fall der Fondazione pro Musica e Arte Sacra diese Übereinstimmung zwischen Mäzenatentum und Großmut wieder an Aktualität gewonnen hat. Man könnte sagen, dass die Stiftung durch ihre Arbeit im Bereich der sakralen Musik und Kunst in das Herz des Abendlandes vordringt. Denn die ästhetische Dimension ist ein zentraler Aspekt unserer Tradition. Musik und Kunst sind wesentliche Bestandteile dieser historisch-kulturellen Tradition. Unser Abendland ist ja das christliche Abendland, und somit ist die sakrale Musik und Kunst das eigentliche Herz, ja gleichsam die Herzmitte dieser Tradition: obwohl sie allen gehört, geht sie aus Überzeugungen und Kulturen hervor, die weitgehend christlich geprägt sind. Die Sorge um die Restaurierung und den Erhalt dieser künstlerischen und kulturellen Zeugnisse, der Einsatz für die Wiederbelebung und Förderung der Verehrung des Sakralen in seinen verschiedenen Formen und Traditionen und die Pflege einer Pädagogik der Schönheit sind die vorrangigen Ziele der Stiftung.

Wie ich bereits angemerkt habe, ist es kein Zufall, dass sich die Stiftung um die Restaurierungsarbeiten in den vier Päpstlichen Basiliken Roms kümmert. Diese Monumente stehen in tiefer Verbindung zur Geschichte der Kirche, die in Rom ihre Quelle hat und die Rom zu einer unvergleichlichen Stadt werden lässt. Das Engagement auf diesem Gebiet ist nicht nur eine Frage der materiellen Wiederherstellung von Relikten der Vergangenheit, sondern es geht vielmehr darum, nicht den Sinn verlorengehen zu lassen, der uns von diesen Dingen übermittelt wird. Man kann durchaus behaupten, dass die Arbeit der Stiftung den Erhalt und die Weitergabe des wahren spirituellen Erbes fördert: das Erbe Roms, das Erbe des christlichen Abendlandes. Die Aktivitäten der Stiftung sind im Hinblick auf den Kulturtourismus von großer Bedeutung für die Stadt Rom und somit für ganz Italien. Die Organisation von Konzerten zieht Menschen aus Frankreich, Spanien und Deutschland nach Rom und gleiches gilt auch für die Besichtigung der restaurierten Stätten und Monumente. Wir haben es hier mit Qualitätstourismus zu tun. Qualität im Hinblick auf die Touristen und folglich auch Qualität bezüglich der Orte, an denen sie zu Gast sind. Ein Tourismus, von dem seit geraumer



Dott. Gianni Letta



25. Okt. 2014
Basilika
S. Giovanni
in Laterano

Zeit gesagt wird, dass er dringend notwendig sei für die Ewige Stadt. Die Stiftung fördert ihn durch ihre Aktivitäten nicht nur mit Worten, sondern mit konkreten Taten. Es ist wahr, dass aus einem guten Werk eine Reihe von positiven Folgen hervorgehen kann, die oft über die Ziele derer hinausgehen, die diese Werke geschaffen haben. Dies trifft auch auf die Stiftung zu, die bei der Ausführung ihrer Aufgaben einen virtuellen Zirkel in Gang setzt, zu dessen wesentlichen Aspekten der Kulturtourismus gehört.

Der Gründer und Generalpräsident der Stiftung, Dr. Hans-Albert Courtial, ist nicht nur ein bedeutender moderner Mäzen, sondern auch ein Botschafter Roms in der Welt: ein Botschafter des christlichen Roms. Die Ziele von Hans-Albert Courtial, die er als wahre „Mission“ plant und in die Tat umsetzt, beseelen Rom seit der Gründung der Stiftung im Jahr 2002, und sie verbreiten in der Welt bisher verborgene Werke und Werte. Die begeisterte Zustimmung, Wertschätzung und Dankbarkeit, die der Stiftung für die geleistete Arbeit zu Teil werden, zeigen, wie außergewöhnlich ihre Aktivitäten sind. Ich möchte meinen aufrichtigen Dank aussprechen, verbunden mit dem Wunsch, dass die Stiftung noch viele Jahre auf diesem Weg vorangehen und dabei die Quantität ihrer Aktivitäten erhöhen möge, wobei deren Qualität auf einem kaum überbietbaren Niveau ist: Besser geht es nicht! Danke.

Dr. Gianni Letta

*Mitglied des Ehrenkomitees
der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra*

KULTUR ALS INDIVIDUELLER UND UNTERNEHMERISCHER WERT - DIE BEDEUTUNG DER MÄZENE

Die Fondazione Pro Musica e Arte Sacra ist eine gemeinnützige Körperschaft ohne Erwerbszweck, die am 21. Juni 2002 auf Initiative von Dr. Hans-Albert Courtial gegründet wurde mit dem Ziel, in der Ewigen Stadt eine private Institution zu schaffen, die sich auf höchstem Niveau für die Förderung der Kirchenmusik und für die Restaurierung der kirchlichen Kulturgüter einsetzt. Die Stiftung hat zum Ziel, einen Beitrag zur Erhaltung des kirchlichen Kulturerbes zu leisten, wobei Privatpersonen, Unternehmen und Pilger für die jeweiligen Projekte sensibilisiert und in deren Realisierung miteinbezogen werden. Grundlegend ist hierfür das tiefe Bewusstsein, dass die Erhaltung der Kultur als Allgemeingut den Dialog zwischen den Völkern, die seit jeher in großer Zahl nach Rom „pilgern“, fördert.

Im November 2002 nahm die Stiftung, die zuvor bei der Präfektur von Rom in das Register der Rechtspersonen eingetragen worden war, durch die Organisation des ersten Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra ihre Aktivitäten zur Förderung der sakralen Musik auf.

Das Hauptanliegen der Initiative ist seither, in den päpstlichen Basiliken Roms Konzerte für geistliche Musik unter Mitwirkung weltweit renommierter Musiker aufzuführen. Die Wiener Philharmoniker nahmen sofort bereitwillig das Angebot an, als Stammorchester des Festivals in den Basiliken des Papstes aufzutreten. Aus Anlass des ersten Festivals kamen zahlreiche Liebhaber der sakralen Musik aus Deutschland, der Schweiz, Österreich, Großbritannien und den Vereinigten Staaten nach Rom, um die musikalischen Darbietungen an den Orten zu hören, für die die geistliche Musik ursprünglich komponiert worden war. Für die Konzertbesucher ist es ein besonders bewegender, zeitloser und unvergesslicher Moment, die Vollkommenheit der Melodien vereint mit der Vollkommenheit der Darbietung an Orten zu erleben, an denen die sakrale Kunst in ihrer ganzen Herrlichkeit erstrahlt.

Durch das Festival wird es dem Publikum ermöglicht, die Stiftung näher kennen zu lernen, die sich für die Erhaltung, Förderung und Erschließung der kirchlichen Kulturgüter in der Ewigen Stadt einsetzt. So begannen die ersten Schritte der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra auf ihrem Weg der Förderung der Kirchenmusik und der Erhaltung der sakralen Kulturgüter. Die Stiftungsaktivitäten haben seitdem konkrete



**Dott.ssa Claudia
Autieri**



26. Okt. 2014
Basilika
S. Paolo
fuori le Mura



Gestalt angenommen in der Organisation von weiteren dreizehn Festivals und durch die finanzielle Unterstützung bedeutender Restaurierungsarbeiten.

Die Sponsor-Unternehmen und die privaten Mäzene, die großzügig finanzielle Mittel zur Verfügung stellen, machten es möglich, dass dieses außergewöhnliche kulturelle Erbe auch an die künftigen Generationen weitergegeben werden kann, damit die uns von unseren Vorfahren anvertraute Kultur nicht verlorengeht. Das Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra zu unterstützen bedeutete für unsere Sponsoren, an der Verwirklichung bedeutender musikalischer Ereignisse mit international anerkannten Künstlern mitzuwirken; einen Vertrag kultureller Partnerschaft mit der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra abzuschließen; an den Stiftungszielen durch eine Vereinbarung teilzuhaben, die den Unternehmen ermöglicht, bei Ereignissen von höchster kultureller Bedeutung mit ihrem Firmennamen und -logo präsent zu sein, wobei der Bekanntheitsgrad des Unternehmenslogos zusammen mit der Kraft und Faszination der Kultur auf das Publikum einwirkt.

Die Sponsoren und all jene, die als wahre Mäzene seit 2002 die Aktivitäten der Stiftung durch ihre Spenden unterstützt haben, haben es möglich gemacht, dass Ereignisse wie das Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra, der Ehrenpreis der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra und die Fertigstellung von Restaurierungsarbeiten an wichtigen Kulturgütern Roms durchgeführt werden konnten. Den Sponsor-Unternehmen und allen Privatpersonen, die uns in den vergangenen Jahren unterstützt haben, gilt unser aufrichtiger Dank, in der Hoffnung, dass viele andere ihrem guten Beispiel folgen mögen.

Wir danken allen Mitgliedern des Förderkomitees, des Wohltäterkreises und des Kreises der Freunde der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra ganz herzlich.

Dr. Claudia Autieri

*Steuerberaterin und Wirtschaftsprüferin
Präsidentin des Förderkomitees der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra*

DIE STIFTUNG FONDAZIONE PRO MUSICA E ARTE SACRA

Die Fondazione Pro Musica e Arte Sacra, eingetragen ins Register der Rechtspersonen bei der Präfektur von Rom, Nr. 162/2002 laut DPR 361/2000, ist eine gemeinnützige Körperschaft ohne Erwerbszweck, deren Ziel die Förderung der Kirchenmusik auf höchstem Niveau und die Restaurierung kirchlicher Kunstschätze ist. Zu diesem Zweck kann die Stiftung folgende Aktivitäten ausüben:

- Veranstaltung von Konzerten zur Verbreitung und Förderung der Kirchenmusik;
- Veranstaltung von Ausstellungen sakraler Kunst;
- Veranstaltung von Festivals, Wettbewerben, Tagungen, Runden Tischen, Radio- und Fernsehsendungen und jeder weiteren Form der Verbreitung von Kultur, Musik und sakraler Kunst;
- Durchführung von Ausbildungs- und Fortbildungskursen für sakrale Musik und Kunst, Verleihung von Preisen und Stipendien auf diesem Gebiet;
- Förderung der diesbezüglichen Studien und Forschungsarbeiten auch durch die Unterstützung und Finanzierung von religiösen Einrichtungen, Körperschaften und Organisationen des Heiligen Stuhls;
- Erstellung und Verbreitung von Schriften und Tonträgern, die zur Erreichung der gesetzten Ziele geeignet sind;
- Gewährung von Fernseh-, Bild und Hörfunkrechten in Italien und im Ausland für die von der Stiftung durchgeführten Veranstaltungen.

Das Stiftungsvermögen kann in seinem Umfang erhöht werden durch Schenkungen, Erblässenschaften, Vermächtnisse, Spenden, die der Stiftung eigens zugedacht werden und ihr im Laufe ihres Bestehens zukommen können. Die Stiftung führt ihre Tätigkeit zur Erreichung des oben genannten Zieles aus durch Beiträge und eigens der Stiftung zugewandte Spenden, die von juristischen Personen öffentlichen oder privaten Rechts, aus Italien oder dem Ausland, oder von natürlichen Personen stammen sowie durch Erlöse aus Aktivitäten und Veranstaltungen der Stiftung wie auch durch die ihr von der "Associazione Amici della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra", der Internationalen Vereinigung Freunde der

Fondazione Pro Musica e Arte Sacra, zugewandten Mitteln, einer Vereinigung ohne Erwerbszweck, zu deren institutionellen Zielen ausdrücklich die Unterstützung der Stiftung gehört. Jedes Jahr organisiert die Stiftung das „Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra“ in den wundervollen päpstlichen Basiliken Roms.

DIE ZIELE DER FONDAZIONE PRO MUSICA E ARTE SACRA

Zugleich führt die Stiftung eine Reihe von Projekten zur Förderung der sakralen Kunst und Musik durch. In der Tat verfolgt die Veranstaltungsreihe des Festivals in den päpstlichen Basiliken Roms das Ziel, die Erhaltung und Restaurierung der in diesen Basiliken enthaltenen Kulturgüter zu unterstützen. Bisher konnte die Fondazione Pro Musica e Arte Sacra zur Finanzierung folgender Arbeiten ihren Beitrag leisten:

- Restaurierung der „Cappella di Santo Stefano“ im Querschiff der Basilika St. Paul vor den Mauern mit Unterstützung durch den Partner DaimlerChrysler Italia;
- Generalüberholung der zwei wertvollen Morettini-Orgeln aus dem Jahr 1886 in der Apsis der Basilika St. Johannes im Lateran;
- Restaurierung der „Cappella Tedesca“ (Deutschen Kapelle) im Päpstlichen Heiligtum des Heiligen Hauses in Loreto bei Ancona, die mit einem herrlichen Freskenzyklus mit Szenen aus dem Leben Mariens ausgeschmückt ist, der in den Jahren 1892 bis 1902 von Ludwig Seitz ausgeführt wurde, mit Unterstützung durch den Partner DaimlerChrysler Italia;
- Restaurierung der Kuppel der „Cappella di Sisto V“ (auch „Cappella Sistina“ genannt) in der Basilika Santa Maria Maggiore;
- Komplette Restaurierung der Bibliothek des Päpstlichen Instituts für Kirchenmusik in Rom mit Unterstützung durch den Partner DaimlerChrysler Italia;
- Restaurierung der „Cappella di San Benedetto“ im Querschiff der Basilika St. Paul vor den Mauern mit Unterstützung durch den Partner DaimlerChrysler Italia;



Vatikanische
Nekropole
Mausoleum
der Valeri

- Restaurierung der Tamburini-Orgel in der Basilika Sant'Ignazio di Loyola in Campo Marzio in Rom mit Unterstützung durch den Partner Mercedes-Benz Italia S.p.A;
- Restaurierung des monumentalen Baldachins über dem Papstaltar der Basilika St. Paul vor den Mauern, einem Werk von Arnolfo di Cambio aus dem Jahr 1285;
- Restaurierung des Chorgestühls von 1620 der „Cappella del Coro“, auch „Cappella Colonna“ genannt, im Querschiff der Basilika St. Johannes im Lateran;
- Restaurierung des Appartements der Päpste Alexander VI. (Rodrigo Borgia, 1492-1503) und Julius II. (Giuliano della Rovere, 1503-13) im antiken Papstpalast im Vatikan, mit der Unterstützung des Mäzens Dr. h.c. Hans Urrigshardt und der Stiftung Fundación Endesa, Spanien (letztere für die Beleuchtung des Appartements), sowie mit einem direkten Beitrag von Dr. Hans-Albert Courtial.
- Restaurierung des Mausoleums PHI in der Vatikanischen Nekropole unter dem Petersdom;
- Restaurierung der südlichen Außenwand des Petersdomes im dritten Bauabschnitt, der die Bausubstanz des von Michelangelo entworfenen Teils der Basilika aus dem 16. Jahrhundert betrifft;
- Restaurierung der „Fontana della Burbera“, eines antiken Brunnens auf dem Petersdom, mit Unterstützung durch den deutschen „Förderverein der Freunde der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra“ über dessen Förderer, allen voran Friedrich-Wilhelm Hempel;
- Restaurierung der Kapelle im Mutterhaus der Ordensgemeinschaft der Salvatorianer im Palazzo Cardinal Cesi in Rom;
- Restaurierung der Kapelle im römischen Haus der Geweihten Frauen der *Familia Spiritualis Opus*;
- Restaurierung der Orgel der Jesuitenkirche San Francesco Saverio in Rom, besser bekannt unter dem Namen Oratorio del Caravita, im Besitz der Zentralen Direktion für die Verwaltung des Sakralbauten-Bestandes (Fondo Edifici di Culto) des italienischen Innenministeriums;
- Teilrestaurierung der Cappella Sistina (Cappella di Sisto V) in der Päpstlichen Basilika Santa Maria Maggiore in Rom;
- Restaurierung der Werke sakraler Kunst der Aula Magna/ des Auditoriums der Päpstlichen Salesia-
- Dringende Maßnahmen zur Konservierung und Konsolidierung in vier Mausoleen der unter dem Petersdom gelegenen Vatikanischen Nekropole;
- Vollständige Restaurierung des Mausoleums H in der Vatikanischen Nekropole mit der Unterstützung des Mäzens Dr. h.c. Hans Urrigshardt und der Firmen LGT Bank in Liechtenstein AG, Mercedes-Benz Italia S.p.A., Pedrollo S.p.A. und Courtial Viaggi srl;
- Restaurierung der Statue von Papst Paul V. Borghese, Werk des Paolo Sanquirico aus dem Jahr 1620, in der Basilika Santa Maria Maggiore;

- ner-Universität in Rom;
- Herstellung eines Mosaikpaneels mit der Darstellung der Muttergottes *Salus Populi Romani* für das Heiligtum des hl. Johannes Paul II. in Krakau (Polen);
- Herstellung des Mosaikpaneels mit dem Portrait von Papst Franziskus für die Reihe der Päpste in der Päpstlichen Basilika St. Paul vor den Mauern in Rom;
- Restaurierung der westlichen Außenwand des Petersdomes;
- Restaurierung der „Räume des hl. Aloisius von Gonzaga“ im Collegio Romano in Rom.

DIE AKTUELLEN PROJEKTE DER FONDAZIONE PRO MUSICA E ARTE SACRA

In den Jahren 2015-2016 unterstützt die Fondazione Pro Musica e Arte Sacra folgende bereits in Arbeit befindliche oder geplante musikalische Projekte und Restaurierungsarbeiten:

- das Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra;
- die musikalisch-ökumenischen Projekte des Chores der Päpstlichen Musikkapelle „Sistina“;
- die Restaurierung der Statuen der Heiligen Peter und Paul auf dem Petersplatz;
- die Restaurierung der Nordfassade der Basilika von St. Peter im Vatikan im von Michelangelo entworfenen Teil.

MUSIKALISCHE UND ÖKUMENISCHE PROJEKTE DES CHORES DER PÄPSTLICHEN MUSIKKAPELLE „SISTINA“

Die Fondazione Pro Musica e Arte Sacra unterstützt seit 2011 den Chor der Päpstlichen Musikkapelle „Sistina“, geleitet von Maestro Massimo Palombella, in einem ökumenischen Musikprojekt, das dieser auf Wunsch von Papst Benedikt XVI und nun von Papst Franziskus organisiert. Es handelt sich um einen mu-

sikalischen Austausch mit bekannten Chören anderer christlicher Konfessionen.

Im Rahmen dieses Projektes traf der Chor seit 2011 bedeutende Chöre wie den anglikanischen Choir of Westminster Abbey (2012), den evangelisch-lutherischen Thomanerchor Leipzig (2013), den orthodoxen Synodalchor des Patriarchats Moskau (2014) und in diesem Jahr den Choir of New College Oxford.

Der Austausch sieht jedes Jahr meist ein oder zwei gemeinsame Konzerte in Rom oder im Vatikan sowie in der Heimat des Kirchenchores vor, der am Projekt teilnimmt. Bei diesen Konzerten wird dem Publikum klassische Chormusik der römischen Schule neben den Chormusiktraditionen anderer christlicher Konfessionen präsentiert.

Die Unterstützung des Projektes durch die Fondazione Pro Musica e Arte Sacra ermöglichte 2015 eine ökumenische Reise des Chores der Päpstlichen Musikkapelle „Sistina“ nach England, und zwar nach Oxford und London. Am 31. Mai 2015 gab der Chor ein Konzert in der Westminster Abbey in London.

Die Fondazione Pro Musica e Arte Sacra finanzierte auch die Reise des Choir of New College Oxford nach Rom vom 26. bis 29. Juni 2015. Am 27. Juni präsentierten sich der Choir of New College Oxford unter der Leitung von Kapellmeister Robert Quinney und der Chor der Päpstlichen Musikkapelle „Sistina“, geleitet von Maestro Massimo Palombella, in einem Privatkonzert im herrlichen Rahmen der Sixtinischen Kapelle im Apostolischen Palast. Das Konzert wurde vom vatikanischen Staatssekretariat organisiert, anwesend waren Mitglieder der Römischen Kurie, beim Heiligen Stuhl akkreditierte Botschafter, Familienmitglieder des Chores der Päpstlichen Musikkapelle „Sistina“ sowie Wohltäter und Förderer der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra. Am 29. Juni 2015 gestalteten der Choir of New College Oxford und der Chor der Päpstlichen Musikkapelle „Sistina“ musikalisch die Heilige Messe zum Hochfest der Heiligen Peter und Paul, die Papst Franziskus leitete, der auch die Pallien segnete und den Metropolitane übergab und nach der Liturgiefeier die beiden Chöre empfing. Zu Ehren des Choir of New College Oxford und des Chores der Päpstlichen Musikkapelle „Sistina“ lud die Fondazione Pro Musica e Arte Sacra nach der Heiligen Messe und der Begegnung mit dem Papst zu einem Essen in den Palazzo Cardinal Cesi.

RESTAURIERUNG DER STATUEN DER HEILIGEN PETER UND PAUL AUF DEM PETERSPLATZ

Die beiden Statuen der Apostel Petrus und Paulus auf dem Petersplatz vor der majestätischen Fassade der Vatikanbasilika wurden von Papst Gregor XVI. in Auftrag gegeben, aber erst während des Pontifikates von Papst Pius IX. zwischen 1847 und 1849 in ihrer jetzigen Position auf zwei hohe Sockel mit den Wappen des Papstes und der Dombauhütte von St. Peter



Statue des Apostels Paul auf dem Petersplatz

aufgestellt. Sie ersetzen zwei wesentlich kleinere Statuen aus dem 15. Jahrhundert, die in weniger geeigneter Proportion zum Petersdom und den Kolonnaden Berninis gestanden hatten.

Die neuen Marmorstatuen wurden beide von Schülern des Canova geschaffen, der Petrus von Giuseppe De Fabris (1790-1822) und der Paulus von Adamo Tadolini (1788-1868). Heute befinden sich die Statuen in einem eher schlechten Erhaltungszustand. Die Oberfläche wird von Biosubstanzen angegriffen und von anhaftenden sowie nicht anhaftenden Ablagerungen verschmutzt. Die Vergoldungen sind beinahe nicht mehr sichtbar und die inneren Stützbolzen weisen Oxidierungsspuren auf.

Aufgrund des bevorstehenden außergewöhnlichen Heiligen Jahres der Barmherzigkeit, das Papst Franziskus vom 8. Dezember 2015 zum 20. No-

vember 2016 ausgerufen hat, wurden die Restaurierungsarbeiten jedoch auf die Zeit nach diesem Jubiläum verlegt.

RESTAURIERUNG DES AUSSENSEITE DER BASILIKA VON ST. PETER IM VATIKAN

Im Rahmen eines umfangreichen Programms zur Erhaltung und Erneuerung der Außenwände des gesamten Petersdomes schreiten die Restaurierungsarbeiten langsam aber sicher voran, welche die Dombauhütte von St. Peter schon vor dem Heiligen Jahr 2000 begonnen hat. In den letzten sieben Jahren wurde das Projekt Dank der Unterstützung der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra mit neuem Elan vorangebracht.

Nachdem 1999 die Fassade restauriert war, plante man die notwendige Instandsetzung der Süd-, West- und Nordseite des Petersdomes. Diese Mauern sind 46 Meter hoch und haben, ohne die Hauptfassade mitzurechnen, eine Gesamtoberfläche von über 35.000 qm (= dreieinhalb Hektar).

Die Restaurierung der **Südseite** wurde in nur fünf Jahren abgeschlossen (April 2007-Mai 2012), wobei die Arbeiten in drei Bauabschnitte eingeteilt wurden. Die Restaurierung des dritten Bauabschnitts, also in dem Teil der Basilika, welchen Michelangelo im 16. Jahrhundert entworfen hat, wurde mit Unterstützung der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra durchgeführt, wie auch die der **Westseite**, also der Außenseite der Apsis des Peterdomes. Hier begannen die Arbeiten im Jahr 2012; abgeschlossen wurden sie 2014.

Die nicht einfache Arbeit wurde von qualifizierten Restauratoren unter der technischen und wissenschaftlichen Leitung der Dombauhütte von St. Peter durchgeführt, mit Unterstützung des Personals der Dombauhütte, den sogenannten Sanpietrini. Diese übernahmen die Maurerarbeiten, entfernten die alte Abdeckung aus Dachpfannen und Biberschwanzziegeln des Gesimses und des Gebälks und brachten dann Travertinplatten an, welche die gesamte Struktur schützen.



Außerdem wurden die notwendigen diagnostischen Erhebungen durchgeführt, nämlich Fotografien (vor, während und nach den Arbeiten) und Laserscans. Diese Dokumentation ist sehr wichtig, denn eine gute Kartierung der beim Bau verwendeten Materialien und vor allem des Erhaltungszustandes ist zur Festlegung eines guten Instandhaltungsplanes unerlässlich. Nachdem dieser feststand, wurde die Travertinoberfläche mit leichtem Sprühwasserdruck gereinigt. Um die hartnäckigsten schwarzen Verkrustungen zu entfernen, wurden Mikrosandstrahler mit geringem Druck und weichen Sandpartikeln verwendet, um noch eine gewisse Patina zu erhalten. Dieses JOS genannte System wurde auch bei

der Restaurierung der Hauptfassade angewendet. Die Restaurierung bot eine einzigartige und unwiederbringliche Gelegenheit, architektonische Details in großer Höhe eingehend zu betrachten. Es überrascht also nicht, dass es nur Dank dieser Restaurierungsarbeiten möglich war, einige von Michelangelo entworfene architektonische Elemente zu erfassen und zu studieren, vor allem figürliche Skulpturen, deren raffinierte Eleganz sich von unten nicht erkennen lässt.

Nachdem die Restaurierungsarbeiten an der Westseite, also an der Rückseite des Petersdomes, beendet waren, nahm die Dombauhütte von St. Peter, wiederum mit Unterstützung der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra, die Fortführung der Arbeiten auch an der **Nordseite** in Angriff, im aus dem 16. Jahrhundert stammenden Teil, an dem die Via delle Fondamenta entlangläuft. Diese Restaurierungsarbeiten werden eine Fläche von circa 6.800 qm betreffen und um die zwei Jahre dauern (2014-2016).

Anzumerken ist, dass diese letzte bedeutende Kampagne 2014 angelaufen ist, also im Jahr des 450. Todestages von Michelangelo Buonarroti (6. März 1475 - 18. Februar 1464). Es war nämlich wie gesagt Michelangelo, der zwischen 1546 und 1564 diesen Teil der Außenseite des Petersdomes entwarf und bauen ließ (ausgenommen den kleineren Bogen ganz links).



Basilika S. Pietro
Detail der Westfassade

Basilika S. Pietro
Südfassade nach der Restaurierung

DER EHRENPREIS „FONDAZIONE PRO MUSICA E ARTE SACRA“

Der Preis wurde im Jahr 2004 geschaffen und wird Personen verliehen, die sich als Künstler, Förderer, Wohltäter oder Sponsoren um die Kultur der sakralen Musik und/oder Kunst verdient gemacht haben. Der Preis besteht aus einem Diplom und einem Kunstwerk, die dem Preisträger überreicht werden. Die Preisverleihung erfolgt im Rahmen des Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra unter Teilnahme der Medien und von Persönlichkeiten aus Kirche, Politik und Kultur.

Folgenden Personen wurde der Ehrenpreis der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra bisher verliehen:

Dott. Gianni Letta, damals Staatssekretär im Präsidium des Italienischen Ministerrates, für seine moralische Unterstützung der Stiftung und ihrer Ziele (2004);

S. Em. Kardinal Francesco Marchisano, damals Erzbischof der Basilika St. Peter im Vatikan, für seinen

Einsatz für die Erhaltung und Restaurierung sakraler Kunst in seiner Funktion als Präsident der Päpstlichen Kommission für die Kunstschatze der Kirche (März 1993 - Oktober 2003) und Präsident der Permanenten Kommission für den Schutz historischer und künstlerischer Monumente des Heiligen Stuhls (2006);

Sen. Dr. Mariapia Garavaglia für ihre moralische Unterstützung in der Verbreitung und Förderung der sakralen Musik und Kunst (2008);

Richard de Tscharnier für seinen Einsatz in der Pflege und Bewahrung der sakralen Musik und Kunst als Mäzen der Stiftung (2008);

Prälat Prof. Dr. Georg Ratzinger, Apostolischer Protonotar und Domkapellmeister im Ruhestand, in Anerkennung seiner besonderen Verdienste um die Musica Sacra und in Würdigung seines Lebenswerkes, da er sich in herausragender Weise über 30 Jahre hinweg mit großer Hingabe um die Kirchenmusik am Regensburger Dom und in der Welt verdient gemacht hat (2010);

Prälat Prof. Domenico Bartolucci, Maestro Perpetuo des Päpstlichen Chores „Cappella Sistina“, in An-



Bei der
Preisverleihung
2014

Bei der
Preisverleihung
2010

Bei der
Preisverleihung
2010



erkennung seiner besonderen Verdienste um die Musica Sacra und in Würdigung seines Lebenswerkes als Kapellmeister, Dozent und Komponist (2010);

Prof. Dr. Clemens Hellsberg, damals Vorstand der Wiener Philharmoniker, stellvertretend für das gesamte Orchester der Wiener Philharmoniker, in Anerkennung ihrer langjährigen höchsten Verdienste, da es ihnen mit ihrer weltweit geachteten Professionalität und ihrem immensen künstlerischen Talent immer wieder gelingt, die Herzen ihrer Zuhörer anzureichern (2010);

Dr. h.c. Hans Urrigshardt, Mäzen, in Anerkennung seiner selbstlosen Fördertätigkeit des Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra und da er sich langjährig um die Förderung der Ziele der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra verdient gemacht hat (2010);

Maestro Mons. Pablo Colino, Präfekt für Musik der Päpstlichen Basilika von St. Peter, da er sich als Domkapellmeister, Dozent und künstlerischer Leiter im Vatikan und weltweit seit mehr als 50 Jahren unermüdlich für die Musica Sacra einsetzt;

Prof. Dr. Dr. Herbert Batliner, Großkreuzritter mit Diamanten des Fürstentums Liechtenstein, für seine Verdienste als Mäzen und Förderer der sakralen Musik und Kunst;

Maestro Prof. Dr. Nikolaus Harnoncourt, Dirigent, für seine großen Verdienste um die Musica Sacra;



Maestro Tomomi Nishimoto, japanische Dirigentin, für ihren Einsatz in der Wiederentdeckung der musikalischen Tradition des *Orasho*, eines vom gregorianischen Gesang abgeleiteten japanischen Liturgiegesangs.

GRUSSWORT DES FÖRDERVEREINS DER FREUNDE DER FONDAZIONE PRO MUSICA E ARTE SACRA

Das Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra hat sich seit seinem Beginn in beeindruckender Weise zu einem herausragenden Kulturerignis in der Ewigen Stadt und darüber hinaus in Italien entwickelt. Dies wurde möglich, weil die Fondazione Pro Musica e Arte Sacra ihr kulturelles Schaffen nicht als gefälligen Selbstzweck begreift. Sie verbindet vielmehr mit der Förderung des überaus kostbaren Erbes der Kirchenmusik das Ziel, Schätze sakraler Kunst im Vatikan und in der Stadt Rom zu restaurieren und damit als Erbe der Menschheit zu erhalten. Gerade heute erscheint es uns als überaus angebracht, auf die europäische Dimension dieses Auftrages hinzuweisen, denn die europäische Kultur und Kunst sind in Geschichte und Gegenwart von innen her zutiefst vom Christentum geformt. Die beeindruckende und langjährig überaus erfolgreiche Arbeit der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra an ihren so sehr unterstützungswürdigen Zielen, nämlich der Förderung der Kirchenmusik auf höchstem Niveau und der Restaurierung kirchlicher Kunstschatze in Rom und im Vatikan, verdient und bedarf gleichermaßen unserer Unterstützung und finanziellen Förderung.

Das nachhaltige Interesse an der Arbeit der Fondazione im deutschsprachigen Raum hat seinen Niederschlag in der Gründung des als gemeinnützig anerkannten „Fördervereins der Freunde der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra“ gefunden.

Dazu haben sich am 16. Mai 2008 die nachfolgenden Persönlichkeiten aus Deutschland, dem Fürstentum Liechtenstein sowie Österreich zusammengefunden, welche aufgrund ihrer christlichen Gesinnung sowie ihrer beruflichen und gesellschaftlichen Reputation in ihrem jeweiligen Wirkungskreis Vorbilder sind:

Dieter Althaus

Ministerpräsident a.D., Vice President
Governmental Affairs Magna Europe, MAGNA
International (Germany) GmbH

Kurt Bodewig

Bundesminister a. D., Chairman of the Board
Baltic Sea Forum e.V.,
Präsident Deutsche Verkehrswacht e.V.

Dr. Hans-Albert Courtial

Generalpräsident der Fondazione
Pro Musica e Arte Sacra

Dr. Erhard Busek

Vizekanzler a. D. der Republik Österreich,
Vorstand des Instituts für den Donauraum
und Mitteleuropa

Gerhard Glogowski

Ministerpräsident a.D.

Prof. Dr. Jürgen Gramke

Staatsminister a. D.,
Vorstandsvorsitzender Institute
for European Affairs

Stefan Prinz von und zu Liechtenstein

Botschafter des Fürstentums Liechtenstein
in Deutschland

Dr. Peter Marx

Geschäftsführer der HVM - Hamburger
Versicherungsmakler GmbH / ARTUS GRUPPE,
Verbindungsrepräsentant des
Institute for European Affairs
zur Katholischen Kirche

S.E. Mons. Dr. Mieczysław Mokrzycki

Erzbischof von Lemberg (Lateiner) / Ukraine

Dr. Franz-Josef Overbeck

Bischof von Essen

Dr. Eero Rantala

Handelsminister a. D.

Prof. Dr. Klaus Ring

Präsident der Goethe Universität Frankfurt a.D.,
Präsident Polytechnische Vereinigung

Prof. Dr. Bernd Schünemann

Ordinarius für Strafrecht/Strafprozessrecht
Ludwig-Maximilians-Universität München

Dieter Soika

Chefredakteur a.D.

Max Stich

Ehemaliger Vizepräsident Tourismus des ADAC

Dr. Bernhard Worms

Vorsitzender der Europäischen Senioren Union

Susanne Zeidler

Vorstand Deutsche Beteiligungs AG,
Frankfurt a.M.



Der Zweck des Vereins ist die Förderung von Kunst und Kultur sowie der Forschung auf diesen Gebieten. Entsprechend dem Ziel der italienischen Fondazione Pro Musica e Arte Sacra, Projekte der Kirchenmusik zu fördern und Kunstschatze der sakralen Kunst zu erhalten und zu restaurieren, wird der Förderverein der Fondazione dafür Unterstützung leisten.

Am 11. Juni wurden nach dem Rücktritt der beiden seit 2008 amtierenden Vorstandsmitglieder Vizepräsident Prof. Dr. Jürgen Gramke und Geschäftsführer Dr. Peter Marx folgende Personen berufen:

Vizepräsident und Vorstandsmitglied:

Caspar Seemann

Geschäftsführer Hartz, Regehr & Partner GmbH

Generalsekretär und Vorstandsmitglied:

Dr. Franziska Baroness v. Ungern-Sternberg

Director Business Development Premium Clients
Switzerland & Global External Asset Managers
Credit Suisse AG

Herr Dr. Hans-Albert Courtial ist seit 2008
Vorsitzender des Fördervereins.

Der Förderverein der Freunde der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra e.V. dankt allen Freunden und Förderern des 14. Festival Internazionale di Musica e Arte Sacra für das Engagement, mit dem sie auch dieses Jahr die Veranstaltung erst möglich machen.

Förderverein der Freunde der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra e.V.

Oranienstrasse 11, D - 65604 Elz (Germania)

Kontakt

Tel. +49 (0) 6431 95 61-0

Fax +49 (0) 6431 95 61-50

segreteria@promusicaeartesacra.it

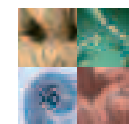
Bankverbindung

Bank im Bistum Essen eG

IBAN: DE 36360602950030379012

BIC: GENODED1BBE

29. Okt. 2014
Basilika
S. Ignazio
di Loyola



FONDAZIONE
PRO MUSICA E ARTE SACRA®

GALLERIA FOTOGRAFICA



Festival 2002
Wiener Philharmoniker, Wiener Singverein, F. Welser-Möst



Festival 2002
Al concerto del 21 novembre



Premio 2004
22 ott. 2004, Palazzo Lateranense



Festival 2004
Al concerto del 21 ottobre



Festival 2002
Le Poème Harmonique



Festival 2002
Cappella Giulia, P. Colino



Festival 2005
S. Ozawa



Festival 2004
Wiener Philharmoniker, Wiener Sängerknaben, R. Muti



Festival 2004
New College Choir Oxford, Orchestra Age of Enlightenment, E. Higginbottom



Festival 2003 - Orchestra Filarmonica S. Pietroburgo,
Coro del Duomo di Speyer, L. Krämer



Festival 2005
Presentazione del Mosaico del Papa



Festival 2005
London Philharmonic Orchestra and Choir, P. Olmi



Festival 2003
Wiener Philharmoniker, Arnold Schoenberg Chor, N. Harnoncourt



Festival 2003
N. Harnoncourt



Festival 2006
Camerata Salzburg, Coro del Duomo di Colonia, E. Metternich



Festival 2006, Santa Messa di Apertura
Wiener Philharmoniker, Wiener Sängerknaben, L. Hager



Premio 2006
21 feb. 2006, S. Michele a Ripa Grande



Festival 2007
Ton Koopman



Festival 2009
V. Miserachs



Festival 2009
Wiener Sängerknaben, G. Wirth



Festival 2008
Al concerto del 13 ottobre



Festival 2007
D. Gatti



Festival 2009
D. Bartolucci



Festival 2009
Al concerto del 21 novembre



Festival 2008
Youth Orchestra of the Americas, Gächinger Kantorei, H. Rilling



Festival 2008
Al concerto del 13 ottobre



Festival 2010
R. Klepper, S. Gaudenz



Festival 2010
Cathedral of Saint Patrick Choir New York, J. Pascual



Premio 2008
Museo Nazionale Romano Palazzo Altemps



Festival 2008
C. Eschenbach



Festival 2008 - Orchestre Suisse Romande,
Rundfunkchor Berlin, M. Janowski



Festival 2010
Wiener Philharmoniker, A. Nelsons



Premio 2010
Sala Accademica Pontificio Istituto di Musica Sacra



Premio 2010
Sala Accademica Pontificio Istituto di Musica Sacra



Premio 2010
Sala Accademica Pontificio Istituto di Musica Sacra



Premio 2010
Sala Accademica Pontificio Istituto di Musica Sacra



Premio 2010
Sala Accademica Pontificio Istituto di Musica Sacra



Premio 2010
Sala Accademica Pontificio Istituto di Musica Sacra



Premio 2010
Sala Accademica Pontificio Istituto di Musica Sacra



Festival 2011
S. Messa del 5 novembre



Festival 2011
Tölzer Knabenchor, G. Schmidt-Gaden



Festival 2011
J. Mena



Festival 2011
Al concerto del 27 ottobre



Festival 2011
Wiener Philharmoniker



Festival 2011
G. Pretre



Festival 2009
Conferenza stampa alla CCIAA Roma



Festival 2012
Westminster Cathedral Choir, M. Baker



Festival 2011
Al concerto del 27 ottobre



Festival 2011
Al concerto del 27 ottobre



Festival 2012
Al concerto del 12 novembre



Festival 2012
Wiener Philharmoniker, Chen Reiss



Festival 2011
Oratorio Society New York, Orchestre Philharmonique Monte-Carlo, J. Mena



Festival 2011
S. Messa del 26 ottobre



Festival 2012
Al concerto del 13 novembre



Festival 2012
Orchestra Teatro dell'Opera di Roma, M. Stenz



Festival 2011
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, J. van Zweden



Festival 2011
J. van Zweden



Festival 2012
Al concerto del 2 novembre



Festival 2012
Al concerto dell'11 novembre



Festival 2012
Westminster Cathedral Choir, Cappella Musicale Pontificia Sistina



Festival 2012
Al concerto del 12 novembre



Festival 2013
Al concerto del 29 ottobre



Festival 2013
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, R. Gabbiani



Festival 2012
Al concerto del 7 novembre



Festival 2012
U. Walddörfer



Festival 2013
Al concerto del 4 novembre



Festival 2013
Coro Sinodale Mosca, A. Puzakov Coro Cappella Pontificia "Sistina", M. Palombella



Festival 2012
Bach-Chor Siegen, Rosenmüller-Ensemble, U. Stötzl



Festival 2012
N. Giebelhausen



Festival 2013
Santa Messa del 4 novembre



Festival 2013
Al concerto del 5 novembre



Festival 2012
Stuttgarter Liederkreis, Roma Sinfonietta, U. Walddörfer



Festival 2012
Conferenza stampa a Palazzo Cardinal Cesi



Festival 2013
G. Grazioli



Festival 2013
Orchestra e Coro del Teatro San Carlo di Napoli



Festival 2013
Wiener Philharmoniker, Wiener Singverein



Festival 2013
L. Hager



Festival 2014
Al concerto del 23 ottobre



Festival 2014
Wiener Philharmoniker, Wiener Singverein, I. Metzmacher



Festival 2013
Echology Chamber Choir, P. Matthias



Festival 2013
L. Uinskyte, F. Filidei



Festival 2014
Al concerto del 25 ottobre



Festival 2014 PalatinaKlassik-Vokalensemble, Philharmonischer Chor an der Saar, Coro e orchestra del Conservatorio Statale di Kazan, L. Kraemer



Festival 2013
IlluminArt Philharmonic Choir and Orchestra



Festival 2013
T. Nishimoto



Festival 2014
Al concerto del 23 ottobre



Festival 2014
S. Messa del 24 ottobre



Festival 2013
Al concerto del 10 novembre



Festival 2013
Alla Santa Messa del 9 novembre



Festival 2014
Coro Cappella Musicale Pontificia Sistina, M. Palombella



Festival 2014
Al concerto del 24 ottobre



Festival 2014
Alla conferenza stampa: Andrea Morricone e Ennio Morricone



Festival 2015
Alla conferenza stampa: Giovanni Allevi



Festival 2014
Illuminart Philharmonic Chorus and Orchestra, T. Nishimoto



Festival 2014
Al concerto del 22 ottobre



Festival 2014 The Continuo Arts Festival Chorus, Roma Sinfonietta, T. Russell, M. Hayes



Festival 2014 Kantorei Schlosskirche Weilburg, Cappella Weilburgensis, D. Hagel



Festival 2014
Conferenza stampa a Palazzo Cardinal Cesi



Festival 2014
Al concerto del 23 ottobre



OSPITALITÀ, MEETING ED EVENTI



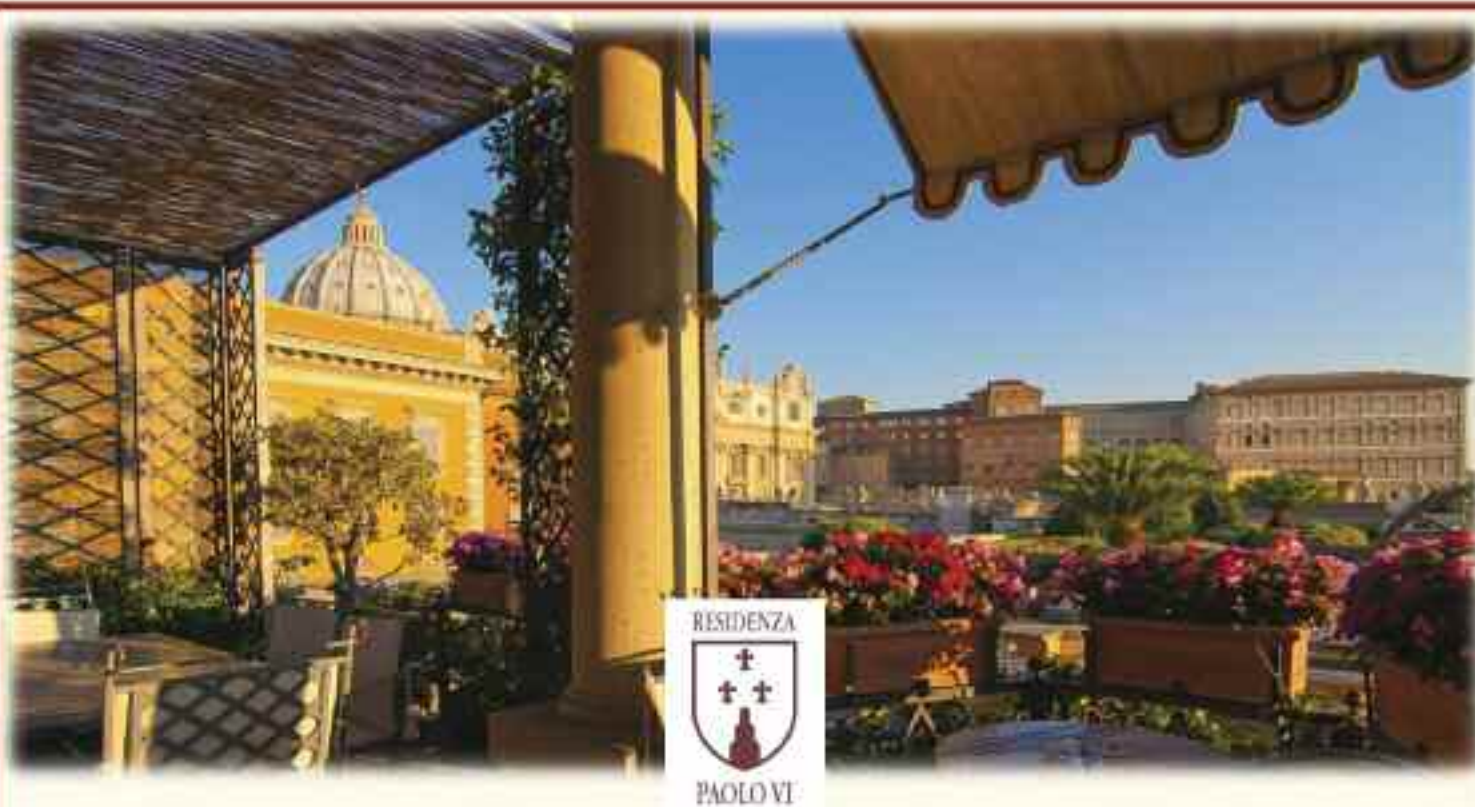
Palazzo Cardinal Cesi è situato su **Via della Conciliazione**, vicinissimo al Vaticano e **Piazza S. Pietro**, le fondamenta del Palazzo risalgono quasi allo stesso tempo di quelle dell'attuale **Basilica di San Pietro**. ■ Palazzo Cardinal Cesi è stato ristrutturato e trasformato in un'elegante ed esclusiva struttura ricettiva, con un servizio di 1° classe. Dispone di **30 camere**, molto raffinate ed eleganti, dotate di tutti i comfort. ■ Il Palazzo Cardinal Cesi dispone inoltre di **3 sale** da poco ristrutturate con l'obiettivo di offrire ai suoi clienti un ambiente raffinato, moderno ed elegante unito alle ultimissime tecnologie. ■ Sono situate al piano terra, si affacciano sul suggestivo chiostro con giardino dotato di un'illuminazione notturna molto suggestiva. ■ Hanno una capacità complessiva di **180 persone**, sono predisposte ad accogliere ogni tipo di evento, meeting, banchetti e cene aziendali. ■ La ristorazione si avvale dell'esperienza della nostra cucina interna e di catering di fiducia con un servizio che accontenta tutte le esigenze.



PALAZZO CARDINAL CESI - Via della Conciliazione, 51 - 00193 Roma

Tel: 39.06.684039 • Fax 39.06.68.19.33.33

E-mail: info@palazzocesi.it - eventi@palazzocesi.it • Web: www.palazzocesi.it



*Dietro il nome Residenza Paolo VI**** si cela una struttura ricettiva, preziosa e raffinata direttamente su Piazza San Pietro che oltre a possedere le qualità di un Boutique hotel può vantare di trovarsi tra le sacre mura dell'Ordine di Sant'Agostino.*

Il Genius Loci legato all'incanto della tradizione restano vivi nelle sue mura e fanno della Residenza Paolo VI il "rifugio" ideale per coloro che cercano tranquillità e spiritualità nel cuore della cristianità.

Dalla magnifica terrazza si può ammirare da vicino la Basilica di San Pietro e il Palazzo Apostolico, proprio dove il Santo Padre Francesco si affaccia per benedire i fedeli e per recitare l'Angelus. L'atmosfera di serenità e di armonia legata alla sua componente spirituale le hanno permesso di conquistare il cuore di molti visitatori, i quali non raramente la ricordano come la porta del cielo.

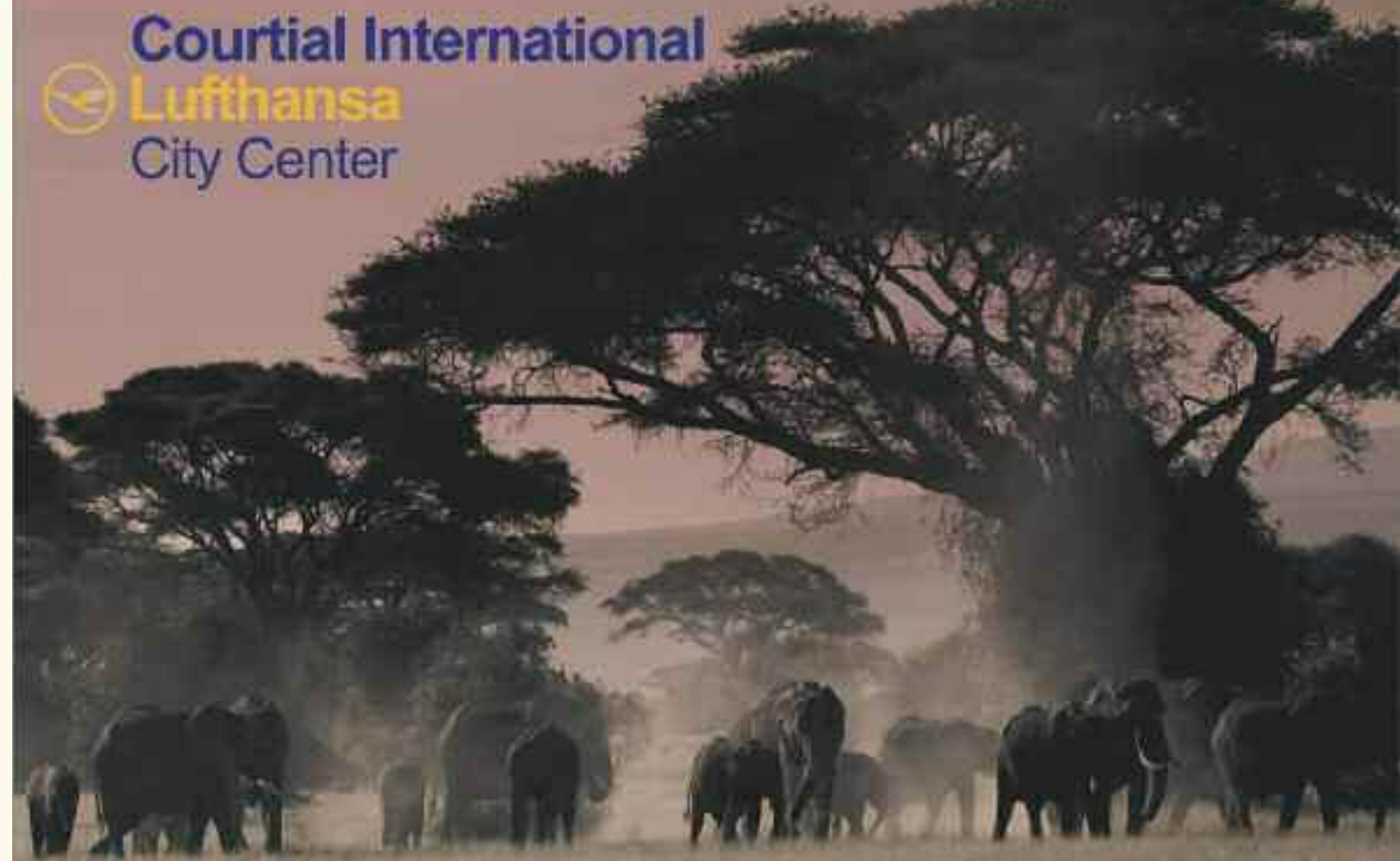
*Vi invitiamo a visitarci personalmente,
saremo lieti di averVi come nostri ospiti!*



RESIDENZA PAOLO VI

Via Paolo VI, 29 • 00193 Rome (Piazza San Pietro) • Tel. 06684870 • Fax 066867428
info@residenzapaolovi.com • www.residenzapaolovi.com

Courtial International
Lufthansa
City Center



Vi aspetta con offerte vantaggiose per viaggi da sogno...



Agenzia Viaggi e Turismo

specializzata in
viaggi individuali e di gruppo - viaggi di nozze - crociere
servizio di biglietteria aerea, ferroviaria e marittima a prezzi vantaggiosi
viaggi incentivi ed eventi speciali - grandi pellegrinaggi e manifestazioni religiose
viaggi per cori, orchestre e bande musicali a Roma ed in tutta Italia.

Aperta dal lunedì al sabato

Via di Torre Argentina 46/47 (accanto al Teatro Argentina) - 00186 Roma
Tel. +39-06-68.67.480 - Tel. +39-06.68.68.059 - Fax +39-06.68.69.973



Email: dir@courtial-international.it / www.courtial-italy.com
www.agenziaviaggiroma.roma.it



La Courtial International vanta un'esperienza maturata in più di 40 anni di attività presso la sede storica di Piazza San Pietro. Un gruppo di collaboratori altamente qualificati e plurilingue permette all'agenzia di distinguersi per la grande professionalità ed affidabilità.

La Courtial International è specializzata nell'organizzazione di Grandi Eventi, Cene di Gala, Incentive, Riunioni aziendali, Meeting caratterizzati da Ville, Palazzi, Musei, Gallerie d'Arte o luoghi normalmente non aperti al pubblico sia a Roma che nelle più belle città o regioni italiane.




COURTIAL INTERNATIONAL
Tourism & Event Management
Via Paolo VI, 29 (Piazza San Pietro)
I - 00193 Roma
Tel. 0639 - 06 - 68 89 9501
Fax 0639 - 06 - 68 30 85 68
E-Mail: info@courtial-international.it
www.courtial-italy.com
www.agenziaeventiroma.com

ALLA FONDAZIONE PRO MUSICA E ARTE SACRA

Iscritta nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma ai sensi del Dpr 361/2000 al n. 162/2002
Via Paolo VI n. 29 - 00193 Roma
Telefono: 06-6869187 - Fax: 06-6873300 - indirizzo e-mail: info@promusicaeartesacra.it
Sito Web: www.festivalmusicaeartesacra.net

MODULO CONTRIBUTO 2015

Io sottoscritto _____

Residente in _____

Telefono, Fax, e-mail _____

Sono onorato di contribuire all'attività istituzionale della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra nell'anno 2014, effettuando un contributo di euro _____

Scelgo la seguente forma di pagamento:

- ☐ Assegno bancario non trasferibile, intestato a Fondazione Pro Musica e Arte Sacra
☐ Bonifico bancario effettuato a favore della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra

Intestatario Fondazione Pro Musica e Arte Sacra
Banca Credito Cooperativo di Roma, Agenzia 21, Roma
Conto corrente IBAN IT74 R083 2703 2210 0000 0002 702 - BIC ROMAITRR

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 – Codice in materia di dati personali

La informiamo che i Suoi dati personali saranno trattati, previo Suo consenso:

- ☐ con o senza l'ausilio di sistemi elettronici o automatizzati.
☐ per inviare gratuitamente le informazioni sull'attività istituzionale svolta dalla Fondazione Pro Musica e Arte Sacra ivi compreso quelle relative alla promozione dell'attività istituzionale della Fondazione.
☐ per l'espletamento degli adempimenti previsti dalla legge.

Il conferimento dei dati è facoltativo; tuttavia, un eventuale rifiuto rende impossibile inviare le informazioni sull'attività istituzionale della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra.

Titolare del trattamento è la Fondazione Pro Musica e Arte Sacra – via Paolo VI n. 29 – 00193 Roma, al quale potrà rivolgersi per il trattamento dei suoi dati.

Responsabile del trattamento è il Legale Rappresentante della Fondazione Pro Musica e Arte Sacra.

In ogni momento potrà ottenere la cancellazione in parte o in blocco, la trasformazione in forma anonima, l'aggiornamento o la rettifica dei suoi dati, ed esercitare gli altri diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003 scrivendo a info@promusicaeartesacra.it.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto _____ preso atto delle informazioni rese dalla Fondazione Pro Musica e Arte Sacra, in qualità di titolare del trattamento

- ☐ **dichiara di dare il consenso** al trattamento dei propri dati per ricevere le informazioni sull'attività svolta dalla Fondazione Pro Musica e Arte Sacra anche a mezzo di sms o posta elettronica.

Firma _____ Data _____

Il sottoscritto _____, preso atto delle informazioni rese dalla Fondazione Pro Musica e Arte Sacra, in qualità di titolare del trattamento

- ☐ **dichiara di non dare il consenso** al trattamento dei propri dati per ricevere le informazioni sull'attività svolta dalla Fondazione Pro Musica e Arte Sacra.

Firma _____ Data _____



AN DIE STIFTUNG FONDAZIONE PRO MUSICA E ARTE SACRA

mit Nr. 162/2002 eingetragen ins Register der Rechtspersonen der Präfektur Rom laut Präsidialdekret 361/2000
Via Paolo VI n. 29 - 00193 Rom
Telefon: 06-6869187 - Fax: 06-6873300 - E-mail: info@promusicaeartesacra.it
Homepage: www.festivalmusicaeartesacra.net

BEITRAGSFORMULAR 2015

Ich Unterzeichnender _____

wohnhaft in _____

Telefon, Fax, E-mail _____

möchte die institutionelle Aktivitäten der Stiftung Fondazione Pro Musica e Arte Sacra

mit einem Beitrag von _____ Euro unterstützen.

Ich wähle dazu folgende Zahlungsmodalität:

☐ Verrechnungsscheck, ausgestellt auf Fondazione Pro Musica e Arte Sacra

☐ Banküberweisung zugunsten der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra

Kontoinhaber	Fondazione Pro Musica e Arte Sacra
Bankinstitut	Credito Cooperativo di Roma, Agenzia 21, Roma
Internationale Kontonummer (IBAN)	IT 74 R 0832 7032 2100 0000 0027 02
Internationale Bankleitzahl (BIC)	ROMA ITRR

Datum	Unterschrift
_____	_____

INFORMATION LAUT ART. 13 D.LGS. 196/2003 – Reglement zum Datenschutz

Wir informieren Sie hiermit, dass Ihre Daten, Ihre Zustimmung vorausgesetzt, wie folgt behandelt werden:

- ☐ sowie mit als auch ohne elektronische und automatische Systeme
- ☐ um kostenfreie Informationen über die institutionellen Aktivitäten der Stiftung Fondazione Pro Musica e Arte Sacra zu schicken, wobei es sich auch um Werbung für die Unterstützung der institutionellen Aktivitäten der Stiftung handeln kann.
- ☐ um alle vom Gesetz vorgesehenen Handlungen durchführen zu können.

Die Angabe der persönlichen Daten ist fakultativ; bei Ablehnung der Angabe der Daten ist es jedoch nicht möglich, Ihnen Informationen über die institutionellen Aktivitäten der Stiftung Fondazione Pro Musica e Arte Sacra zu schicken.

Berechtigt zur Behandlung der Daten ist die Fondazione Pro Musica e Arte Sacra – via Paolo VI n. 29 – 00193 Roma, an die Sie sich jederzeit wegen der Behandlung Ihrer Daten wenden können.

Verantwortlich für die Behandlung der Daten ist der Rechtsvertreter der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra.

Sie können Ihre Daten jederzeit ganz oder teilweise löschen, in anonyme Form ändern, auf den neuseten Stand bringen oder korrigieren lassen, sowie alle anderen Rechte ausüben, die Art. 7 des D.Lgs. 196/2003 vorsieht, indem Sie eine E-Mail an info@promusicaeartesacra.it schreiben.

ZUSTIMMUNG ZUR BEHANDLUNG DER PERSÖNLICHEN DATEN

Der Unterzeichnende _____ hat die von der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra als Berechtigtem für die Behandlung der Daten gelieferten Informationen zur Kenntnis genommen und

☐ **erklärt sich hiermit einverstanden** mit der Behandlung seiner Personaldaten, um Informationen über die institutionellen Aktivitäten der Stiftung Fondazione Pro Musica e Arte Sacra zu erhalten, auch per SMS oder E-Mail.

Unterschrift _____ Datum _____

Der Unterzeichnende _____ hat die von der Fondazione Pro Musica e Arte Sacra als Berechtigtem für die Behandlung der Daten gelieferten Informationen zur Kenntnis genommen und

☐ **erklärt sich hiermit nicht einverstanden** mit der Behandlung seiner Personaldaten, um Informationen über die institutionellen Aktivitäten der Stiftung Fondazione Pro Musica e Arte Sacra zu erhalten.

Unterschrift _____ Datum _____

